ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 57

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1860): anno L. 10.000, sem. 5000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 8 - Sabato 9 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 858-977

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 agni mm. altezza-colonna (fin. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pacci contr. con astrisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 90; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3,10; *Spagna pts 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. l. 3,25; *U.S.A. cents 30

REPLICHE governative a liberali e comunisti

Fanfani a Napoli ha esortato gl'imprenditori privati alla collaborazione «per ristabilire un equilibrio tra produttività e costi, tra costi e prezzi, tra produzione ed investimenti» - La precisazione alla tv del ministro Codacci-Pisanelli sul bilancio della Federconsorzi - Socialisti e socialdemocratici non chiederebbero ulteriori nazionalizzazioni

Roma, venerdì sera.

I due argomenti fondamentali della propaganda elettorale dell'opposizione sono stati efficacemente controbattuti dal governo. In un discorso a Napoli, Fanfani ha annunciato una tregua fiscale; e ha portato così un duro colpo alla propaganda dell'opposizione di destra (che cercava di terrorizzare i cittadini con le prospettive di nuove tasse).

Alla televisione, e precisamente a «Tribuna elettorale», il ministro per i rapporti col Parlamento, Codacci Pisanelli, ha affermato che nella gestione della Federconsorzi non vi è stato un ammanco di 1047 miliardi, ma un deficit di 854 miliardi, provocato dal prezzo politico del grano, di cui tutti, e i comunisti con particolare insistenza, hanno sempre sostenuto la necessità. E con questa dichiarazione il rappresentante del governo ha portato un colpo decisivo alla propaganda del pci, che sul preteso scandalo della Federconsorzi batte in modo ossessivo, come confermarono anche le dichiarazioni dell'altra sera alla televisione di un gruppo di esponenti del pci.

La tregua fiscale, ha affermato Fanfani parlando a Napoli (in occasione della cerimonia per l'inaugurazione del nuovo centro tv) dovrà essere un contributo alla battaglia contro i prezzi. Ha detto infatti il presidente del Consiglio:

«*All'azione che abbiamo in corso per fermare con abbondanti offerte nel settore alimentare l'aumento dei prezzi e per contenere con nuovi sgravi all'importazione di materie prime nel settore industriale l'aumento dei costi, pensiamo si possa aggiungere con ragionevole previsione una tregua fiscale che per molti mesi non offra motivo di nuovi aumenti di costi e di prezzi.*

«*Questa triplice manovra* — ha aggiunto tuttavia il presidente del Consiglio — *tenderà a ristabilire l'equilibrio tra produttività e costi e quindi tra costi e prezzi, tra produzione ed investimenti soltanto se anche gli imprenditori privati, come quelli pubblici, svilupperanno le nuove iniziative economiche verso le zone centrali e meridionali, senza continuare a congestionare le zone di avanzatissimo sviluppo e di concentrazione industriale*».

Il psdi guarda con ottimismo alla prova elettorale. Lo ha detto Saragat alla direzione del psdi. I dati delle amministrative del '60 e del '62 ed alcuni sondaggi condotti localmente dalle organizzazioni del partito socialdemocratico dimostrano, ha affermato il fondatore, la crescente popolarità della politica del psdi. Sarebbe quindi da prevedere un notevole passo in avanti del psdi che dovrebbe sensibilmente rafforzare i suoi gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

Anche i socialisti (rammentiamo per inciso) ritengono di avere possibilità di uscire rafforzati dalla prossima prova elettorale.

I socialdemocratici hanno deciso di ripresentare tutti i deputati e senatori uscenti (fatta eccezione, per motivi di salute, per il senatore Borgarelli di Tortona), e di includere nelle liste tutti i membri della direzione (compresi Tanassi, Averardi, Pellicani, Cariglia, Righetti ed Ippolito che non sono parlamentari). L'on. Ivan Matteo Lombardo, che da qualche anno si era ritirato dalla politica, verrà presentato in un collegio senatoriale di Milano. In un collegio senatoriale di Milano verrà presentato anche Italo Viglianesi, segretario generale della Uil. Nelle liste socialdemocratiche non è stato invece incluso l'ex senatore comunista Eugenio Reale (che aderì al psdi nel 1959). Il fatto era previsto, dato che Reale già da qualche tempo si è estraniato dalla vita politica attiva.

A metà marzo i socialisti approveranno il loro programma elettorale. Sembra certo, stando ad indiscrezioni, che esso non conterrà la richiesta di nuove nazionalizzazioni. Alla non necessità di nuove nazionalizzazioni potrà accennare anche l'on. Nenni nel comizio che terrà domenica a Roma.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti è ancora da segnalare che l'on. Santi (segretario centrale della Spes) ha smentito che la dc sia ricorsa all'opera di un esperto pubblicitario americano (Hilmar Dichter) per determinare la sua propaganda elettorale. Un presunto «rapporto Dichter» era stato pubblicato ieri dai giornali comunisti. I giornali comunisti avevano affermato che il «rapporto» era stato redatto su richiesta della dc.

Quattro ministri, i rappresentanti del psi, del psi e del psdi, sono intervenuti ieri sera a *Tribuna elettorale*. Abbiamo già visto il chiarimento dell'on. Codacci Pisanelli sul preteso scandalo della Federconsorzi.

Oltre al ministro per i rapporti con il Parlamento, hanno parlato per il governo gli onorevoli Mattarella (ministro dei Trasporti), Pastore (Cassa del Mezzogiorno) e Russo (Poste e Telecomunicazioni). Mattarella ha fatto presente, a documentazione del progressi nel campo dei trasporti, che oggi in Italia circolano diecimila treni al giorno. Russo ha ricordato che oggi le Poste recapitano cinque miliardi e duecento milioni tra cartoline, lettere e stampe (nel '45 invece, erano due miliardi e mezzo). Pastore ha affermato che nel Mezzogiorno in questi ultimi anni è stato fatto molto per migliorare le infrastrutture della scuola, degli ospedali, dei porti.

Per i socialisti sono intervenuti gli onorevoli Brodolini, De Pascalis, Foa e Santi. Secondo una indagine Doxa condotta per incarico del partito socialista, essi hanno annunciato che le prossime elezioni vedranno un aumento dei voti del psi. Stamane l'*Avanti!* pubblica i risultati dell'indagine Doxa, cui si è accennato ieri sera alla tv. Da essa risulta che per quanto riguarda il psi il 35% degli interrogati ha previsto un aumento di voti; il 30% si è pronunciato invece per una diminuzione; il 27 per cento per il mantenimento delle attuali posizioni. Infine il 28% ha affermato di non sapere in grado di fare previsioni. Per i missini ha parlato De Marsanich, ripetendo più volte lo slogan: «Niente nuove tasse, niente Regioni».

Per i liberali sono intervenuti Bozzi e Cottone, i quali hanno affermato che «il centro-sinistra aiuta la marcia del comunismo verso il potere».

v.

Aumentata del 19,7% l'esportazione italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON, venerdì sera.

Il Dipartimento del commercio statunitense informa che il valore delle importazioni negli Stati Uniti dall'Italia è aumentato, nel dicembre dello scorso anno, a 39,8 milioni di dollari. Esse hanno registrato una diminuzione del 9,3 per cento rispetto al valore del mese precedente (43 milioni) ma un aumento del 17,1 per cento rispetto ai 34 milioni del dicembre del 1961.

Complessivamente, nel 1962 il valore delle importazioni negli Stati Uniti dall'Italia è aumentato a 450,2 milioni di dollari con un aumento di 74,9 milioni, ossia del 19,7 per cento rispetto ai 376,9 milioni dell'anno precedente.

Rovesciato il governo «parlamentare» di El Azims

Rivoluzione militare in Siria Tornano al potere i nasseriani?

Da parecchi giorni la radio egiziana annunciava sedizioni e tumulti fra le forze armate - Il «pronunciamento» risolutivo si è avuto stanotte, sembra senza spargimento di sangue - S'ignora però la sorte dell'ex *premier* - Il nuovo capo sarebbe un certo colonnello Hariry, probabile fautore d'un regime analogo a quello del Cairo - Tuttavia non si escludono sorprese nella scelta politica finale

L'ex primo ministro siriano Khaled El Azima, di cui si ignora la sorte

Nostro servizio particolare

Beirut, venerdì sera.

Nella notte, un colpo di Stato militare ha rovesciato il governo siriano. Il primo annuncio è stato dato poco prima delle 6,30 di stamani dalla radio della capitale, Damasco, la quale ha informato che un «Consiglio Nazionale della Rivoluzione» ha preso il potere.

Non si sa ancora se il colpo di mano sia stato cruento. E' possibile che il trapasso dei poteri sia avvenuto senza gravi turbamenti dell'ordine poiché, ancora una volta, il governo era in piena crisi. D'altra parte già si sapeva che un grave fermento regnava nelle guarnigioni della Siria meridionale, tanto che era circolata una settimana fa la voce diffusa da radio Cairo di una rivolta militare capeggiata dal colonnello Ziad el Hariry.

L'evento, pur essendo molto inquietante, come ogni rivolgimento che accada nel Medio Oriente, non ha stupito gli osservatori esperti di cose siriane. Sprovvista di una classe dirigente moderna e matura, la Siria ha quale costante politica l'esercito. Dalle inclinazioni politiche dei vari gruppi di ufficiali, ora verso l'Occidente democratico ora verso l'Oriente comunista, dipendono le oscillazioni politiche in questo Paese.

In mancanza di comunicazioni dirette con Damasco, ci si deve accontentare per il momento delle notizie diffuse dalla radio siriana, le quali sono ancora scarse. Un militare che si definisce «membro del Comando rivoluzionario» ha annunciato che l'esercito, assunto il potere, aveva ordinato l'imposizione del coprifuoco nella capitale e nei maggiori centri provinciali, ed aveva fatto chiudere le frontiere e gli aeroporti.

Più tardi, qualcun altro, sempre dai microfoni di Radio Damasco ha proclamato: «Scopo della rivoluzione è di riportare l'esercito sulla "linea araba" e di metterlo alla testa del popolo per l'unità, la libertà e il socialismo».

Infine, sul tardi, è stata data lettura del primo messaggio del comando rivoluzionario. Nel documento è detto, sostanzialmente, che le forze armate non mirano ad instaurare un regime militare, bensì a contribuire alla realizzazione dell'unità araba. I rivoluzionari rendono omaggio al regime rivoluzionario iracheno che rovesciò la dittatura del generale Kassem e salutano tutti i popoli arabi liberi: dall'Irak all'Egitto, dall'Algeria allo Yemen».

Infine essi assicurano che il nuovo governo rispetterà tutti gli impegni internazionali e la Carta dell'Onu, osserverà una «neutralità attiva», collaborerà con tutti gli Stati.

Fino ad ora i rivoluzionari non hanno detto nulla sulla posizione del presidente della Repubblica, Nazim El Kudsi, insediato dopo il distacco della Siria dall'Egitto, deposto da militari nel marzo dell'anno scorso e reinsediato dai medesimi due settimane dopo. Nulla si sa neppure del presidente del Consiglio Khaled Azima, un industriale militarizzato che ha palesi simpatie per l'Unione Sovietica e che, nominato capo del governo nel settembre del 1962, si trovava ormai da un paio di mesi alle prese con una crisi determinata dall'adesione di socialisti al governo.

E' ancora troppo presto per esprimere un giudizio sulla nuova rivoluzione che sembra capeggiata dal colonnello Hariry. Purtroppo, all'apparato scenico dei colpi di Stato i siriani sono ormai abituati. Le ragioni sbandierate sono più o meno sempre uguali: i civili, sia al governo, sia in Parlamento, hanno tradito gli ideali della nazione, hanno perseguito scopi personali e si sono fatti agenti dell'imperialismo.

Il programma di ogni nuovo governo rivoluzionario è sempre quello: ricostituire l'unità araba, difendere i diritti dei lavoratori, garantire la tutela della proprietà, pur avanzando verso il socialismo e via dicendo.

Lo stesso atteggiamento delle altre capitali arabe non è indicativo che fino ad un certo punto. Il Cairo aveva bensì preso posizione a favore del colonnello Ziad El Hariry, definendolo un «campione dell'unità araba». Ma non si sa se Hariry sia oggi il capo o solo un esponente del comando rivoluzionario.

Comunque nella Cairo si è schierata subito dalla parte degli autori del colpo di Stato, annunciando che le truppe egiziane si tengono pronte a difendere la rivoluzione siriana contro il sionismo, l'imperialismo ed i loro agenti».

Sembra tuttavia, da qualche vago indizio, che il nuovo regime di Damasco penda più verso Bagdad che verso il Cairo, anche perché si assicura che il movimento di questa notte sarebbe stato architettato dal partito «Baath», vagamente socialista, che opera tanto in Siria quanto nell'Irak.

r. a.

ULTIMA ORA

Sarebbero ora in corso combattimenti a Damasco

BEIRUT, venerdì sera.

Alle ore 10,35, Radio Damasco ha troncato bruscamente le trasmissioni. Potrebbe essersi trattato di un incidente tecnico, ma non è da escludere che nella capitale siano in corso combattimenti.

Da fonte diplomatica si apprende che aerei a reazione sorvolano la città, a bassa quota.

La situazione è tesa sul Lago di Tiberiade che segna il confine fra Siria ed Israele. Stamani si sono avute sparatorie a più riprese.

Rifugiati all'ambasciata turca i membri del governo deposto

ANKARA, venerdì sera.

Fonti governative annunciano che «i membri del Governo siriano, tra cui il primo ministro, si sono rifugiati nella sede dell'Ambasciata turca a Damasco mentre nelle vie della città si svolgono violenti scontri».

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

Storia tormentata dell'ex protettorato francese

Quattordicesimo colpo di Stato dalla fine della guerra ad oggi

Curiosa altalena di successi: otto provocate dai "borghesi" e sei dall'esercito - Scarsi però gli episodi di violenza

Nostro servizio particolare

Beirut, venerdì sera.

La Siria, che ha una superficie di 180.000 chilometri quadrati (poco meno di due terzi di quella dell'Italia) ha appena tre milioni e mezzo di abitanti. Gran parte del suo territorio è inabitabile deserto. In pratica, solo la quinta parte della sua superficie è utilizzabile per pascoli e coltivazioni. Per questa ragione, i siriani sono per lo più pastori e piccoli artigiani.

La Siria, tenuta sotto il giogo turco per più di cinque secoli, venne occupata dagli Alleati nella prima guerra mondiale. Nel 1923 la Società delle Nazioni la pose sotto il protettorato francese. I siriani dovettero aspettare la seconda guerra mondiale per ottenere l'indipendenza e ci arrivarono non pacifiche difficoltà solo nel 1946.

Per comprendere l'attuale atteggiamento dei siriani bisogna non dimenticare i secoli di dominio a cui questo popolo venne sottoposto. Esso prova una notevole diffidenza verso gli occidentali perché teme di poter perdere nuovamente in maniera diretta o indiretta la propria indipendenza. L'aspirazione alla creazione di un'unità politica panaraba è presente in ogni manifestazione politica. Purtroppo i tempi non sono ancora maturi per questo evento. L'instabilità economica, aggravata dalle crisi a ripetizione, non può che aumentare l'inquietudine in questa parte del Medio Oriente.

Dal giorno della creazione della Repubblica siriana indipendente ad oggi si sono avuti ben quattordici movimenti rivoluzionari, con altrettanti rovesciamenti di governo. Per ben sei volte i militari hanno rovesciato il regime parlamentare, e per otto volte i civili sono riusciti ad estromettere le forze armate dal potere.

Indecisa sulla via da imboccare, la Siria guarda ora al socialismo, ora all'unità del mondo arabo, sognando soprattutto inutilmente il leggendario ritorno del tempo dei califfi. Con la democrazia il dominio anche il gioco dei partiti, incomprensibile per i pastori e per i contadini e bizzarramente interpretato dalla casta militare.

Probabilmente il travaglio di questo Paese continuerà, come nell'Irak, Giordania e negli altri Stati arabi usciti da troppo poco tempo dal sonno feudale e ritrovatisi di colpo in presenza della civiltà industriale dell'era atomica.

v. f.

Nazim El Kudsi era presidente della repubblica

Kennedy sostituisce l'ambasciatore a Bonn

WASHINGTON, venerdì sera.

Si è appreso da fonte autorevole che il presidente Kennedy ha scelto George Crews McGhee, sottosegretario di Stato per gli affari politici, come nuovo ambasciatore americano a Bonn in sostituzione di Walter Dowling.

La data esatta dell'avvicendamento non è stata ancora fissata. Ma secondo le fonti suddette ci vorrà un po' di tempo prima che McGhee possa raggiungere la Germania Occidentale. Dowling comunque deve prima rientrare a Bonn dopo essersi ristabilito da un'operazione al cuore che ha subito a New York.

Mao attacca perfino i comunisti americani

PECHINO, venerdì sera.

Il «Quotidiano del popolo», organo del partito comunista cinese, ha pubblicato un editoriale nel quale si criticano sopratutto il revisionismo e il riformismo dei dirigenti del partito comunista degli Stati Uniti. Il giornale scrive anche, rivolto ai dirigenti comunisti americani: «Non cercate di giustificare il vostro atteggiamento nella crisi cubana ricordando le posizioni cinesi nei riguardi di Formosa, di Hong Kong e di Macao.

«In realtà la vostra sola intenzione è quella di provare che i cinesi sono vigliacchi, ma la guerra di Corea ha mostrato il contrario. La risoluzione con cui difendiamo la nostra sovranità nella questione di Formosa è del tutto in accordo all'appoggio deciso che diamo al popolo cubano nella difesa della sua sovranità».

LA NUOVA RISTAMPA
dei primi TRE FASCICOLI
nelle edicole da lunedì 11 marzo

LA BIBBIA
EDIZIONE ARTISTICA INTEGRALE
FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Importanti relazioni nel secondo giorno del Convegno economico

Costo del lavoro e produttività prezzi e occupazione commerciale visti in rapporto con il caro-vita

I rischi di una psicosi inflazionistica - «Un'azione brusca potrebbe determinare paradossalmente, in questa situazione di forte liquidità, un aumento della disoccupazione» - Il miglioramento del reddito nazionale fornisce un'occasione ai rincari

Costo del lavoro, produttività, dinamica dei prezzi sono stati gli argomenti dominanti nella seduta di stamane del convegno sul costo della vita. Il dibattito, che si svolge nel salone della Camera di Commercio, si concluderà domani sera con un discorso dell'on. Pella. Circa 300 studiosi di economia, docenti universitari, rappresentanti dei produttori e dei lavoratori hanno dato la loro adesione: una cifra che dimostra il vasto interesse suscitato da una discussione a così alto livello sull'aumento dei prezzi ed i mezzi per frenarne l'ascesa.

La seduta di stamane è stata dedicata ad argomenti tecnici e scientifici, approfonditi da studiosi di fama nazionale. «Dinamica dei prezzi» è il tema della relazione svolta dal prof. Volrico Travaglini, ordinario di economia politica all'Università di Roma e presidente della «Società italiana degli economisti». Dopo aver affermato che in un sistema economico in via di sviluppo *«un certo grado di inflazione è inevitabile»*, egli ha accennato ai rischi di quella che definisce *«inflazione evidente»*, e cioè una situazione in cui l'equilibrio del sistema si fa maggiormente instabile.

A questo riguardo ha indicato sintomi, cause e rimedi. Ha ricordato l'aggravamento della *«crisi»* occupazione commerciale e in particolare il superaffollamento nel settore del commercio al dettaglio *«che oggi si presenta in Italia, anche come conseguenza delle migrazioni interne, come rimedio parziale e "patologico" della sotto occupazione agricola»*.

L'oratore ha poi parlato dei rischi di una psicosi inflazionistica: le scorte non sono accresciute con il solo proposito di aumentare il volume e il ritmo produttivi, si opera in attesa dell'aumento dei prezzi nella speculazione fondiaria, edilizia e borsistica. I consumatori attendono l'aumento dei prezzi, ma anche quello dei redditi: di qui la mancata formazione di un certo risparmio forzato che attenuerebbe l'inflazione. I lavoratori, involontariamente o volontariamente, danno l'avvio alla nota spirale: aumento dei prezzi - richiesta dei redditi e così via.

Il prof. Travaglini ha così concluso: *«La situazione non è grave, è soltanto delicata. I rimedi vanno tempestivamente affrontati dai ministri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze e dal governatore della Banca d'Italia dimenticando i dettami della teoria quantitativa della moneta. Essi devono considerare la complessa struttura e il delicato sviluppo del sistema economico italiano tenendo presente, soprattutto, che un'azione brusca e malaccorta potrebbe determinare paradossalmente, in una situazione di forte liquidità, un aumento della disoccupazione. Sarebbe pericoloso, insomma, se si arrestasse bruscamente l'attuale processo di leggera inflazione»*.

Il prof. Giancarlo Mazzocchi, ordinario di economia politica all'Università del Sacro Cuore di Milano, ha parlato sul rapporto fra costo del lavoro e prezzi: *«Mentre in tutti i Paesi del mondo occidentale* — ha detto — *il costo del lavoro è in aumento da molto tempo, in Italia esso è rimasto costante dalla fine della guerra al 1961»*. L'oratore ha poi manifestato dubbi circa le affermazioni di molti che l'aumento del costo del lavoro sia dovuto all'eccessiva pressione dei sindacati. *«Non è possibile* — ha detto — *distinguere le cause che partono dai sindacati e quelle del mercato: forse, anzi, la colpa dei sindacati è relativamente scarsa»*. Tra i motivi del fenomeno il prof. Mazzocchi ha indicato il fatto che *«in molti Paesi le domanda di lavoro supera l'offerta»* e i profitti eccessivi che permettono alle imprese di pagare salari maggiori. *«Una politica di controllo del costo del lavoro* — ha detto l'oratore — *non si impone considerando semplicemente il sindacato, ma controllando la domanda di lavoro e le altre grandezze che fanno salire i salari»*.

Del problema «produttività e prezzi» ha parlato il prof. Francesco Forte. Si può fare qualcosa per impedire che il livello generale dei prezzi nel futuro aumenti in misura considerevole? L'oratore ha risposto di sì. *«Lo si può fare* — ha detto — *cercando di accelerare al massimo l'incremento di produttività in modo che ciò possa da un lato tornare a vantaggio delle imprese produttrici, fornendo stimoli all'espansione, e dall'altro giovi ai consumatori»*. L'oratore ha aggiunto che nel sistema economico italiano non sono ancora sfruttate tutte le possibilità di aumento della produttività: soprattutto in agricoltura e nell'edilizia per abitazione.

Egli ha poi negato che si possa imputare alla politica del governo l'aumento generale dei prezzi, anche se l'azione che tende a migliorare il reddito nazionale ed in particolare il reddito dalle masse fornisce *«l'occasione per questi rincari»*. *«La verità* — ha detto il professore Forte — *si trovano in fattori congiunturali, stagionali e in talune strutture del nostro sistema economico»*.

«C'è da un lato — ha aggiunto — *la tensione dei prezzi internazionali, dall'altro l'ottima stagione che ha posato un po' dovunque sulle disponibilità di derrate agricole. Ma esistono anche le pesantezze e gli assetti monopolistici del nostro apparato distributivo e del settore edilizio. Sono questi due punti freie di distribuzione degli alimentari e politica delle abitazioni) su cui occorre concentrare l'attenzione dei pubblici poteri»*.

Nel pomeriggio il dibattito prosegue con le relazioni del prof. Carlo Fabrizi e del prof. Ernesto D'Albergo.

Paurosa avventura d'una ragazza che aveva «accettato un passaggio»

Strappa il coltello al rapinatore si getta dalla macchina e fugge

Silvana Ruggiero, 21 anni, ha salvato la sua borsetta

La «500» ritrovata all'alba: dentro c'era un giovane che si cambiava la camicia - Nega di aver aggredito la donna per derubarla della borsetta - A Condove: un bandito con pistola scappa per gli strilli di un bimbo

L'impressionante dilagare di «scippi»

Una giovane donna si è presentata questa notte in Questura per denunciare di essere stata aggredita poco prima da un automobilista: sfuggita al rapinatore, grazie al coraggio con cui aveva reagito, ha fornito alla polizia il numero di targa dell'auto. Poche ore dopo i carabinieri hanno fermato il presunto responsabile: egli però nega tutto e protesta la propria completa innocenza. «Come potevo credere che sarei andato a compiere una rapina con la mia macchina?» ha continuato a ripetere. Oggi i due verranno messi a confronto.

La denuncia è stata presentata da Silvana Ruggiero in De Napoli, nata a Torino 21 anni fa ed abitante in piazza Sofia 5. Secondo il suo racconto, verso l'una di questa notte aveva accettato di salire sulla «500» chiara, targata Sassari, di un giovane incontrato in corso Marconi angolo via Madama Cristina.

La vettura, raggiunto corso della polizia, dei carabinieri, dei vigili. Stamane verso le 7 una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri trovava in «500» in via La Thuile. Il proprietario, Franco Sini, di 23 anni, rappresentante, da Sassari, stava cambiandosi la camicia nell'interno dell'auto.

Egli negava non soltanto di aver aggredito la giovane donna ma anche di averle offerto un «passaggio» in corso Marconi e si proclamava vittima di un equivoco. E' stato trattenuto in attesa che la sua posizione venga chiarita.

★ La signora Luigia Barrone di 32 anni, gerente del circolo Enal in frazione Laietto di Condove, ha denunciato ai carabinieri di essere stata aggredita (ieri pomeriggio da un rapinatore. «Erano le 14,30 — ha detto — e io ero sola al banco del bar. Mio marito era uscito per commissioni, e il mio bimbo, Lino di otto anni, era andato a giocare. In quel momento è entrato un giovane con il viso mezzo coperto da una sciarpa. Mi si è avvicinato, ha estratto di tasca una pistola e mi ha intimato di consegnargli l'incasso».

Ma ecco che sulla porta è comparso il figlioletto della Barrone. Spaventato il piccolo si è messo a strillare. Il rapinatore è stato disorientato da questo inatteso sviluppo della scena. Ha cercato inutilmente di far tacere il bimbo, ha perso d'occhio la donna che ne ha subito approfittato per agguantare via dal banco e uscire a dar l'allarme da una portiera posteriore.

★ L'impressionante ripetersi dei reati di furto con strappo — conosciuti ormai con il neologismo di «scippo» — è diventato un fenomeno che preoccupa ed allarma la popolazione tutta. Soprattutto le donne, più esposte per l'uso di portare al braccio la borsetta, temono di uscire per strada sole ed anche con amiche. Del continuo verificarsi di questo particolare tipo di rapina si è avuta ieri una ora anche al Consiglio comunale: i consiglieri di Di Pietrantonio e Castagno hanno presentato al Sindaco una interrogazione per sollecitare maggiori misure contro la dilagante delinquenza.

Sono di ieri sera due altri «scippi» contro donne anziane. L'uno è avvenuto in via Martiri della Libertà. Sul marciapiede erano la signora Anna Lucia Tonelli ved. Rosso, di 78 anni, che abita al 15 della stessa via; la cameriera Anna Orsaia, di 55 anni, e l'infermiera Bianca Venturino. Mentre camminano sul marciapiede vengono avvicinate da una «1200» bianca. Il giovane seduto alla destra allunga un braccio ed afferra la borsetta che la signora Tonelli tiene al braccio sinistro. Uno scatto rabbioso della macchina e la donna cade, viene trascinata per qualche metro. Poi la macchina scompare: quando in Questura viene riferita dalle amiche, la borsetta non c'è più, scomparsa con (e è mia lira e, qualche oggetto d'oro. La donna è dolorante: il braccio è stato fratturato dal violento strattone.

Del secondo «scippo» è stata vittima la Signora Teresina Spezzati, abitante in una soffitta di via Manjava 30. Nella borsetta, strappatale da due automobilisti erano 60 mila lire in contanti ed un libretto bancario per l'importo di 800 mila lire che è stato bloccato.

La scolara travolta e abbandonata in mezzo alla strada con una gamba spezzata

Anche la donna quand'è al volante perde ogni sentimento d'umanità?

L'investitrice ha dato uno sguardo alla vittima e ha detto: «Mi dispiace, bambina mia, ma io non ne ho colpa» - Poi è risalita sulla «600» ed è scomparsa - Forse sarà identificata attraverso il numero di targa - Si spera di salvare il piccolo ferito nello scontro d'auto tra Carignano e Carmagnola

Sconcertante e deplorevole l'episodio accaduto in via Di Nanni quasi all'angolo con via Vigone: una donna al volante di una «600» ha investito una bambina, s'è fermata un istante accanto alla piccola che gemeva stesa sulla strada, poi è risalita in auto ed è fuggita. Altre volte, per fortuna non numerose, la cronaca ha riferito episodi di automobilisti che hanno abbandonato senza soccorso le loro vittime: ma questa è la prima volta che una donna si macchia dell'ignobile reato.

L'incidente è accaduto ieri alle 13. La bimba investita, Antonella Villani, abitante in via Virle 1, era uscita dalla scuola elementare «Cesare Battisti» in via Lusarna, e con due compagne andava a casa. Percorsa via Lusarna, le tre scolare erano pervenute in via Cesana e avevano imboccato via Vigone verso corso Ferrucci. Stavano per attraversare v. Di Nanni quando sopraggiungeva una «600» guidata da una donna; era diretta verso piazza Sabotino.

L'automobilista è piombata sulle bimbe senza neppure accennare a rallentare: la macchina ha urtato in pieno Antonella Villani che precedeva le altre e l'ha scaraventata ad alcuni metri di distanza: poi s'è fermata. La donna è scesa, è tornata indietro di corsa, si è chinata sulla bimba che era stesa a terra e, temendo e l'ha guardata per alcuni istanti. Le altre due bambine l'hanno udita dire: «Mi dispiace, bambina mia, ma io non ne ho colpa!». Poi si è rialzata, correndo ha raggiunto la sua «600», è ripartita ed è scomparsa.

La scena si è svolta in così breve tempo che alcune persone, che dall'altra parte della strada vi avevano assistito, non facevano in tempo ad intervenire per impedire alla donna di scappare. Qualcuno rilevava i numeri della targa e più tardi il comunicava alla polizia stradale. Le prime indagini non hanno dato esito: forse nella fretta il testimone ha invertito qualche cifra. Tuttavia gli agenti ritengono di poter giungere all'identificazione dell'automobilista.

Antonella Villani, assistita dalla mamma in ospedale

E' noto che un gran numero di persone quando si trovano al volante si trasformano: su questo fenomeno, sono stati scritti e si [illegible] migliaia di articoli in tutto il mondo. Ma è sconcertante che la guida possa determinare, perfino in una donna, l'affievolirsi dei sentimenti di umanità al punto da indurla ad abbandonare senza soccorso una bambina.

Per fortuna, come s'è detto, c'era gente in via Di Nanni: Antonella Villani è stata sollevata e già stava per essere posta su una macchina quando è sopraggiunto il padre che la andava incontro per accompagnarla a casa. L'ha portata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra e l'hanno ricoverata giudicandola guaribile in un paio di mesi.

★ Sono migliorate le condizioni del bambino Roberto Montaldo, di 6 anni, ferito gravemente nello scontro automobilistico accaduto ieri sera fra Carignano e Carmagnola. I medici sperano di poterlo salvare; tuttavia non si sono ancora pronunciati sulla prognosi: sembra, ma ancora non hanno potuto accertarlo sicuramente, che oltre a numerose lesioni, abbia riportato la frattura del cranio.

Migliorate sono pure le condizioni del padre, il macellaio Alessandro Montaldo, abitante a Michelino: era alla guida della «Flavia» che, mossasi di traverso sulla strada in seguito a una frenata, era stata investita dalla 500 «belvedere». La pilotava il ventiduenne Lorenzo Arrigo abitante a La Loggia, in via Diaioli. Anche l'Arrigo è stato ferito e, come il Montaldo, è stato dichiarato guaribile in un mese.

Il titolare di un'autoscuola muore d'infarto in ufficio

Il contitolare di una scuola guida della Crocetta è stato fulminato da un improvviso malore alle 7,45 di stamane, mentre si trovava nel suo ufficio. Si tratta del quarantottenne Paolo Traverso, residente a Gerolasco-Bagni Terme in via della Terme 33 ma da qualche tempo alloggiante a Torino: egli collaborava con il fratello Rinaldo nel gestire l'autoscuola che ha sede in via Magellano 12. Alcuni mesi fa era stato colpito da un grave scompenso cardiaco ma si era rimesso. Stamane, quando si è accasciato privo di sensi, il fratello si è affrettato a caricarlo in macchina ed a portarlo al Mauriziano. Ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far nulla: il Traverso era spirato durante il tragitto, quasi certamente per infarto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +11
MINIMA + 3

Il Bollettino meteorologico segnala: inoltre: temporali, media (notturna) +3,1; ore 8: +5,5; pressione 749,6; umidità 76%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo leggermente instabile. Temperatura a Cuneo: max. +11,8; min. —0,8; ore 8: +2,6.

Lucia Maria Bozzo ferita dai rapinatori in auto

Massimo d'Azeglio, si era diretta verso la zona di attalia '61». Ad un tratto aveva cominciato a funzionare in modo irregolare e il guidatore l'aveva fermata dicendo: «C'è un guasto». Si era quindi chinato, fingendo di cercare un attrezzo, e all'improvviso aveva brandito un'arma, lunga ed affilata: un coltello a scatto o forse un vero e proprio pugnale. Puntandolo contro il petto della donna lo sconosciuto — continua il racconto della De Napoli — intimava di consegnare la borsetta.

Ma Silvana De Napoli, con una reazione immediata che sorprendeva il rapinatore, afferrava l'arma, gliela strappava di mano e la gettava sul pavimento. Subito dopo apriva la porta e si gettava fuori dall'auto, invocando aiuto. L'aggressore, spaventato, riavviava il motore e fuggiva a gran velocità in direzione di Moncalieri.

In seguito a questa denuncia l'Ufficio di Notturna ha comunicato il numero di targa della macchina a tutte le autoradio

ARISTON
OGGI
LA SPLENDIDA VITA RANDAGIA DI UNA «SQUILLO» DI LUSSO
eva
JEANNE MOREAU
STANLEY BAKER
VIRNA LISI
GIORGIO ALBERTAZZI
Regia G. GUIDI
Distribuzione CINERIZ

in tutto il mondo mefecto l'occhiale da preferire
da Berry e presso i migliori ottici

OGGI
ASTOR
LA CUBANA le vergini di Rio
IL CIRCO DEGLI INCAPPUCCIATI
MORTE D'AMORE
PIOVE SUL TUO CORPO NUDO
JON BON le amanti proibite
LA FIAMMA SULLA PELLE
AIDA carezze di schiavi
SPOSINA NUDA - VENERE E SUSY
LA FRUSTA E LE VESTI
ashed MADISON boys
IL GRANDE PECCATO
EL MERENGUE
Sexy proibito
UN ALBUM PER SOLI UOMINI
UNA PARATA DI BELLEZZE CHE RINNOVA IL FASTO DEI GRANDI FILM "PROIBITI"
Sexy proibito
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Cade, sbatte la testa e muore

Un muratore, colto da malore inaspettato, è caduto e instantaneamente ha picchiato con violenza la testa contro un termosifone. I suoi compagni lo hanno soccorso e portato all'ospedale; ma lo sventurato vi è giunto cadavere.

La sciagura è accaduta stamane nel cantiere edile di via San Francesco da Paola 31. Il muratore — Giuseppe Olivetti, di 50 anni, nato a residente a Nibbiola (Novara) in via San Vittore 21 — era nel cortile del cantiere. Ad un tratto lo hanno visto impallidire, barcollare e cadere. Lo soccorrevano. A tutta prima sembrava che si trattasse di un lieve malore. Ma l'Olivetti non riprendeva i sensi; inutile mentre premevano di rianimarlo i suoi compagni si accorgevano che perdeva sangue dalla testa. Allora lo portavano al vicino ospedale San Giovanni. Ma come s'è detto i medici non potevano che constatarne la morte.

L'Olivetti lavorava da poco tempo in quel cantiere. Era sposato e padre di un bambino di 13 anni che è in un collegio

Famiglia in angoscia a Moncalieri

Una sedicenne esce dall'ufficio e scompare

Ha terminato il lavoro alle 19,30 ma non è rientrata a casa - Infruttuose ricerche da mercoledì

Una [illegible] di sedici anni, di origine friulana ed immigrata a Moncalieri otto anni fa, è scomparsa da mercoledì sera. I genitori, dopo averla invano cercata presso i parenti ed ai posti di ristoro, si sono rivolti ai carabinieri. La giovane si chiama Alba Franco ed abita con i genitori ed un fratello di 19 anni in via Giotto 12 (borgo San Pietro). Non aveva mai espresso propositi di fuga né aveva rimproveri: i genitori la descrivono come una brava ragazza che lavorava come impiegata ed alla domenica mattina studiava con impegno l'inglese per migliorare la propria preparazione.

Alle 19 di mercoledì Alba ha telefonato dalla sede della ditta Inail, in corso Re Umberto 153 di Torino, dicendo che doveva fare un'ora e mezzo di straordinario. Infatti uscì dall'ufficio in ritardo, alle 19,30; da quel momento non è più stata vista.

La ragazza è alta un metro e 63, ha i capelli e gli occhi castani. Al momento della scomparsa indossava un impermeabile color marrone, una maglietta viola, una gonna blu e portava scarpe nere e rosse. Aveva la borsetta, di vernice nera, ma non disponeva di denaro, salvo pochi spiccioli.

La giovane Alba Franco

Otto marzo: Giornata della donna

L'offerta di rami di mimosa - Un corredino alla bimba che oggi nasce per prima

8 marzo, giornata internazionale della donna: in occasione di questa festa viene celebrata oggi dalle associazioni femminili, dalle amministrazioni civiche, dai sindacati ed aziende. Il Consorzio di Torino e quelli di centri vicini hanno concesso alle proprie dipendenti almeno ore di riposo retribuito. La prima bimba che risulterà nata a Torino nella giornata di oggi riceverà dal Sindaco un corredino, dono della Città.

In alcuni comuni (Settimo, Venaria, Borgaro, Collegno, Grugliasco) il Sindaco ha ricevuto le donne più rappresentative consiglieri comunali, dirigenti di associazioni femminili o di sindacati, insegnanti ecc. Con questo ricevimento si è inteso sottolineare il significato principale della "giornata": essa vuole assolutio richiamare la necessità di eliminare ogni discriminazione fra i sessi, in modo da dare alla donna il posto che le compete nella famiglia e nella società.

Tutte le lapidi dei Caduti per la Libertà ed il Campo della Gloria sono state infiorate stamane con rami di mimosa da mani femminili seguendo una tradizione nata dopo l'ultima conflitto. L'Unione donne italiane ha pure deposto una corona di fiori al Martinetto (oggi il Sacrario rimane aperto tutta il giorno)

Taccuino del lettore

◆ La Federazione sindacati Autonomi Finanzieri ha indetto per domenica alle 9,30 il convegno dei dirigenti piemontesi, che si terrà alla Facoltà di Economia e Commercio, piazza Arbarello 4.

◆ Il sindaco Anselmetti terrà martedì alle 20 (durante una riunione conviviale della Unid all'Hôtel Ambasciatori) una conversazione sul tema «Problemi dell'edilizia torinese».

◆ Il Sindacato Scuola Media tiene oggi, alle 16 nella scuola Valfrè, via S. Tommaso 17, l'assemblea provinciale.

◆ I Premi Torino 1963, istituiti dalla Società ingegneri e architetti, saranno consegnati giovedì alle 18,30 a Palazzo Lascaris (Camera di Commercio).

◆ Al Centro Franco-Italiano, via Donati 5, oggi alle 15, il dott. Henri Ueberschlag parlerà sulla «Evoluzione della follia nel mondo moderno».

◆ Per il Centro Stampa, oggi alle 21,15 nel teatro S. Dalmazzo (via Delle Orfane 5), l'on. Giovan Battista Migliori terrà la conferenza «Un grande politico lombardo: Filippo Meda».

◆ L'ing. Vittorio Catella, stasera alle 21,15 nel teatro Gianduja (via S. Teresa 5), terrà una conferenza indetta dall'Aeronautica, dal titolo: «Aviazione di ieri, di oggi e di domani».

★ Al Circolo Ufficiali (corso Vittorio 9) di martedì alle 21,15 cerimonia commemorativa del ten. col. Piero Querenio, di «Gabriele D'Annunzio poeta e soldato».

Il 24 marzo s'inaugura il «Samia» al Valentino

Il 24 marzo si inaugurerà al palazzo di Torino-Esposizioni il 13° «Samia», Salone mercato internazionale dell'abbigliamento, edizione primaverile, che resterà aperto fino a domenica 31. Tra le molte persistenze nel comparto calzé, figurano per la prima volta due importanti organizzazioni giapponesi. L'industria britannica della maglieria sarà presente con 18 Ditte. Dal 1° gennaio '59 al 30 settembre '62, l'esportazione di articoli inglesi nel mercato italiano è aumentata del 200 per cento. Analogo incremento hanno registrato gli articoli italiani di maglieria venduti in Gran Bretagna.

L'eccezionale partecipazione delle industrie europee al «Samia» è messa in rapporto con le manifestazioni internazionali alle quali hanno partecipato negli ultimi mesi molte nostre ditte produttrici, in collaborazione con l'Ente italiano della Moda.

◆ Una mostra della Resistenza sarà inaugurata domenica alle 10 nella sede dell'Acquedotto municipale, corso XI Febbraio 14 (4° piano). Interverranno l'on. Francesco Albertini, l'avv. Valdo Fusi, il dott. Gianni Dolino.

◆ All'Unione Industriale, martedì alle 21, conferenza del prof. Vittorio Zignoli sul tema: «La tecnica dei piani di industrializzazione delle aree sottosviluppate».

◆ La Piccola Opera dei Poveri di s. Francesco 183, celebreranno all'Istituto il 1° maggio (festa il 19 marzo), la festa di S. Giuseppe.

◆ Per la festa della donna, domenica alle 21, in corso Casale 134, la «Società Edmondo De Amicis» e l'Alleanza Cooperativa Torinese, consegneranno una medaglia d'oro alla prof. Pia Martin-Maggiora, che per lunghi anni è stata direttrice del compartimento «Gaspare Gozzi».

◆ Oggi, venerdì 8 marzo, è il 67° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,29 e tramonta alle 17,34.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: trattenimento. Domani
EUGENIA FOLIGATTI
Domenica «TORNEO DI BALLO»
AUSTRIA - GERMANIA - ITALIA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 548.771
Ore 21 fiocceano di
RICHI e SAITTO

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 683.131
Ristorante grandi rinnovati
Alla «Taverna dei cantici»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Black»

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano - Strada Leini, 190
TRE Mash a scelta per
NOZZE - BATTESIMI - BANCHETTI
MUSICHE IN TUTTI I SALONI
Prenotazioni tavoli Tel. 96.816

TEATRO ALFIERI
Sabato ore 21,15
Domenica ore 15,30-21,15
Varietà Internazionale con la partecipazione straordinaria di
I BRUTOS
LA PEÑA
I CIRANOS
e altre attrazioni di successo
Presenta DANIELE PIOMBI

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 11
Direttore MARIO ROSSI
Pianista EDUARDO VERCELLI

COMUNICATO TV
TELEVISORI FARFISA - METZ
Tutti i possessori di questi apparecchi la cui garanzia concessa dalle CASE COSTRUTTRICI è scaduto o sta per scadere possono far perdurare in ABBONAMENTO
l'ASSISTENZA TECNICA A DOMICILIO
dagli stessi Radiotecnici che sin'ora l'hanno prestata e che hanno allestito una moderna organizzazione di
ASSISTENZA TECNICA e RIPARAZIONI TV
denominata
TELESOCCORSO
Telefonate al 68-463 - 651-857 - Via Saluzzo 154 bis - Torino

Croce e delizia della critica musicale

«Il critico che milita, come suol dirsi, nel giornalismo, se è un critico, opererà come è necessario e degno, cioè preparandosi, provvedendosi di quelle conoscenze e certezze che solo garantiscono una soddisfacente coscienza giudicante. Un melodramma non ancora rappresentato o ultimamente stampato, una sinfonia nuova, sono forse da valutare a tamburo battente? ».

Con queste parole inequivocabili Andrea Della Corte tocca il punto dolente dell'esercizio giornalistico della critica musicale (A. Della Corte, *La critica musicale e i critici*, Utet, Torino). L'improvvisare giudizi su opere dell'ingegno senza conoscenze e preparazione adeguate; la leggerezza e facilità con la quale si accorda tale facoltà; il concedere brevissimo tempo per raccogliersi, riflettere, vagliare le proprie impressioni, sono i momenti negativi del modo in cui si esercita la critica musicale nella stampa italiana. Della Corte insiste efficacemente su questi punti e richiama opportunamente l'attenzione su certi casi particolarmente deplorevoli, indici di un sistema, ai quali gli è toccato di assistere nel corso della sua vita professionale.

Te lo trovi sempre tra i piedi l'incosciente pronto a correre al telefono a improvvisare sciocchezze sulle quali non si va per il sottile, purché diano occasione d'improvvisare un titolo qualunque. Le parole cadono e nessuno le raccoglie, ma rimangono sempre documento di mediocrità e cadente cultura.

Col suo libro sulla critica e i critici, vasta opera teorica e storica, d'informazione e di pensiero, il Della Corte tratta a fondo l'importante problema, cominciando anzitutto a porre in termini rigorosi il concetto di critica, secondo il principio dell'arte che oggi, non solo irrazionalmente viene messo in discussione, ma persino negato.

Dalla parte teorica introduttiva, che è premessa fondamentale della sua indagine, il Della Corte passa alla storia del formarsi e dello svolgersi della mentalità critica attraverso i secoli, fino ad oggi.

Da tempo immemorabile i suoni arrivarono alle orecchie degli uomini in due forme distinte, come fenomeno fisico e come impressione sensibile. Da un lato colpirono la mente, e la musica fu ritenuta scienza; dall'altro investirono i sensi, e la musica venne considerata arte. E' interessante spiare, come fa il Della Corte, nella mente e nel cuore degli uomini, i modi talora sostanzialmente impercettibili in cui pure nella diffusa concezione scientifica della musica, sorge spontaneo il sentimento dell'arte, assai prima che s'abbia una teoria estetica.

La conoscenza musicale non si orienta subito tra l'intelletto e il sentimento (il *Verstand* e il *Gefühl* di Wagner) ma si tiene a mezzo fra l'uno e l'altro, così che la figura del tecnico si confonde, in certo senso, con quella dell'esteta. Su questo carattere peculiare della cultura musicale, ferma sulle soglie della critica che non riesce a varcare, trattenuta dalla mentalità teorica, restano luce le pagine riguardanti il Gaffurio, i teorici del Cinquecento, e in seguito l'incontro Monteverdi-Artusi e l'arte monteverdiana in generale. Sono periodi di storia della musica che si profilano di riflesso e nuovamente lumeggiati attraverso la minuta e ben condensata esposizione del Della Corte.

Il senso critico va diffondendosi, nella cultura europea, tra musicisti e scrittori di musica, si fanno paragoni e confronti fra stili e generi e fra le manifestazioni artistiche dei vari paesi, ma prevale sempre l'empirismo tecnico, anche se bardato di cultura, e il generalizzarsi teorico prende la mano sull'estetica, parola che anche quando perverrà alla sua maggiore età, qualificandosi come concetto, rimarrà sempre estranea ed ostica alla cultura musicale. Gli enciclopedisti mossero alla critica; hanno tutte le belle qualità che volete, sono osservatori, filosofi, polemisti, satirici, moralisti, ma non critici. Provengono criteri unilaterali e generici; gusti e tendenze diverse vengono in urto. Parigi è un teatro di *querelles*: buffonisti ed antibuffonisti, gluckisti e piccinnisti. Ma sensibilità ed acume rimangono vincolati al preconcetto. In Germania il Mattheson e lo Scheibe si distinguono, ma Bach rimane incompreso. Del resto anche oggi, quando si parla di Bach s'imbrogliano le lingue e in Germania la sua arte viene giudicata e qualificata barocca. Ma per barocco, nella cultura musicale internazionale, s'intende tutt'altra cosa che in Italia, e veramente sembra di parlare in due lingue che dicono cose diverse.

Con opportuni accenni il Della Corte lumeggia figure come quelle del Marpurg e del Quantz, mettendo in risalto in grado di orientarsi tra l'abbondante e spesso ingombrante materia, e particolare rilievo dà al Forkel il quale aiutò la via agli sviluppi che la critica musicale avrà in Germania nel secolo XIX. Nè viene trascurata la *Allgemeine musikalische Zeitung*, fondata nel 1798 da Gottfried Cristoph Härtel e da Johann Friedrich Rochlitz, che ne fu il primo direttore.

Col Reichardt ha inizio il giornalismo musicale ma le idee, anziché schiarirsi, tendono a confondersi esteticamente. Anche le passioni interferiscono nel giudizio obiettivo. Si delinea il conflitto fra tradizionalisti e novatori. Sorge il problema della opportunità, necessità, dignità e serietà della critica. Prevale l'immediatezza del gusto, la tendenza immediata ad accettare o respingere su impressioni favorevoli o contrarie, manca tuttora la forma mentale che costituisce, come necessità, l'esigenza artistica.

Nell'Ottocento e nel Novecento la critica musicale raggiunge la sua maggiore età, attraverso multiformi vicende, oscillanti fra impulsi diversi, incertezze e deviazioni, illuminazioni e conquiste.

Guido Pannain

Acconciature stile '800 in una galleria d'arte romana

Indossatrici romane con parrucche ispirate all'800 accanto a un ritratto di Claudia Cardinale in una scena del «Gattopardo» (Tel.)

E' stata creata una «anonima narcotici» a New York

Drammatiche "confessioni„ pubbliche per non ricadere in preda alle droghe

L'istituzione è stata fondata nel 1950 dal figlio di una dottoressa - Agghiaccianti storie di uomini e di donne vittime del vizio e le loro dolorose esperienze nelle prigioni e negli ospedali - Dodici consigli per vincere l'abitudine alla eroina, alla morfina ed all'oppio - L'uso dei narcotici può portare al delitto, alla abiezione morale e al suicidio

Nostro servizio particolare

New York, marzo.

Per una larga scala, si apre al secondo piano di un palazzo della 23ª Strada. In una piccola stanza siedono una trentina di donne e uomini di ogni età. Le luci sono smorzate e gli abiti eleganti danno al locale quasi un'aria di festa. C'è un brusio di molte voci che si scambiano amichevoli saluti.

Mi meravigliò l'espressione di grande calma interiore che si leggeva sul volto di ognuno dei convenuti.

Tutti, in quella stanza, erano stati vittime del vizio della droga, un «junkie», come dicono gli americani; tutti avevano subito le umiliazioni degli spacciatori; tutti avevano conosciuto l'umiliazione dell'ospedale e della prigione. Ora desideravano rientrare nella società.

Mi trovavo ad una delle riunioni della «Anonima Narcotici», dove un ex-tossicomane trova sollievo, appoggio morale e amicizia di fronte di coloro che sono passati attraverso la sua stessa esperienza.

Una giovane donna di nome Jeannette diede il via alla seduta.

«Incominciamo con la nostra preghiera», disse essa con voce tranquilla.

Tutti chinarono la testa e pronunciarono in coro le seguenti parole:

«Dio mi concede la serenità di accettare le cose che non si possono cambiare, il coraggio di cambiare quelle che si possono cambiare e la saggezza di capire la differenza».

Jeannette si rivolse poi ad una donna bionda, giovane e bella, vestita di bianco, con una pelliccia di leopardo, dicendole:

«Lei vuole parlarci Diana?».

Diana si diresse verso la sedia che stava a lato del tavolino di Jeannette e, un po' esitante, incominciò a dire:

«E' la prima volta che vengo qui. Vi racconterò tutta la mia storia. Ve la racconterò in breve. Crebbi in una buona famiglia. Avevo un buon posto ed una stanza tutta per me, su in città. Una sera, ad un ricevimento, provai l'eroina, così per gioco. Pensavo che tutto sarebbe finito lì. Ma voi sapete bene che non è possibile. Dopo la prima volta, ce ne fu una seconda e una terza. Persi il lavoro. Spesi tutti i miei risparmi nella droga. Un giorno ero ossessionata dall'idea di come avrei potuto procurarmi dei soldi: non avevo più un centesimo. Così uscii di casa e mi accompagnai col primo uomo che mi capitò. Mi diede tanto quanto bastava per due iniezioni di eroina. La sera dopo fu la volta di un altro e così via: ero diventata una prostituta».

Nessun segno d'emozione da parte di coloro che ascoltavano.

«Sono uscita di prigione venerdì. Là dentro ho dovuto togliermi il vizio della droga senza alcun aiuto: è un'esperienza terribile. Dicono che il darsi alla droga è una "morte vivente", ma lo stesso potrebbe dirsi del ritornare alla normalità».

Un uomo osservò: «Lo si può ben affermare; è verissimo».

«Da oggi in avanti sono con voi. Sono giovane; voglio vivere, sposarmi e avere bambini».

Poi fu la parola Tom, un giovanotto vestito di grigio.

«Tutti sapete come ho fatto ad incominciare. Una sera tentai di far smettere di bere ad un mio amico. Invece egli mi convinse a prendere dell'eroina, così per provarne l'effetto. Affogai nel cielo. Rubai perfino il televisore a mia madre per un po' d'eroina. Poi incominciai a rubare e rapinare: rapinai non so quante persone con una rivoltella-giocattolo. Rubavo tutto quello che mi capitava sottomano. Finii in prigione, ne uscii, ricominciai con le droghe, rubai ancora e fui nuovamente arrestato. Questa è il passato. Ora voglio dimenticarlo. Quando lessi dell'esistenza di quest'associazione capii che avevo trovato chi mi avrebbe aiutato. Ho seguito i "12 consigli" ed ora ho un posto di magazziniere e sto per sposarmi».

Altri raccontarono la loro storia.

Il giovane Frank: «Sono stato in prigione per falso. Sono stato stupido: mettevo il mio nome sulle ricette e poi falsificavo quello del dottore. Così sono stato presa facilmente! Ma ora seguo i "12 consigli" e spero di essere presto guarito».

Ecco i «Dodici Consigli» dell'«Anonima Narcotici», modellati su quelli dell'«Anonima Alcolici».

1) Ammetti di essere impotente di fronte alla droga.

2) Rivolgiti per aiuto ad una Potenza superiore a te.

3) Chiedi aiuto a Dio, comunque tu lo concepisca.

4) Fa' un severo inventario morale di te stesso.

5) Ammetti la natura dei tuoi torti.

6) Sii pronto nel nome di Dio a correggere i difetti del tuo carattere.

7) Chiedi umilmente a Dio di farlo.

8) Fa' una lista di tutte le persone che hai danneggiato.

9) Chiedi loro perdono e ripara i tuoi torti.

10) Fa' il tuo inventario personale.

11) Cerca aiuto nella preghiera e nella meditazione.

12) Cerca di trasmettere questo messaggio spirituale ad altri intossicati.

Hilda: «Io sono di un'altra generazione. Incominciai a fumare oppio verso il 1960. Poi mi detti all'eroina. Andavo ai convegni che si tenevano negli alberghi: erano ottimi posti per far soldi. Anch'io sono stata in prigione».

Giorgio, non ancora ventenne: «Come ho incominciato a prendere la droga? Una quantità di gente fa questi esperimenti oggi. Ce n'erano anche che abitavano vicino a me. Mi ci misi anch'io, per non passare da vile. Invece di un diploma di scuola superiore, così ho quello di un riformatorio. Odio le droghe; odio gli spacciatori che tentano di venderne fuori delle scuole. Voglio rimanere "pulito". La "Anonima Narcotici", comunque, dovrebbe essere più nota. Conosco molti ragazzi che ne avrebbero bisogno».

Marjorie, una giovane mamma: «Soffrivo di coliti e fui ricoverata in ospedale. I dottori mi dettero molta morfina. Incominciò a piacermi. Quando uscii dall'ospedale non potevo più farne a meno. Trascuravo perfino la mia bimba più piccola, appena nata. Tentai di suicidarmi. Entrai in una vasca di soluto e subii l'elettroshock. Poi mi recai al Public Health Service Hospital di Lexington e fui aiutata a guarire dal vizio».

L'«Anonima Narcotici» fu fondata dal defunto Danny Carlsen, egli stesso dedito agli stupefacenti, nel 1950. Ken figlio adottivo di una dottoressa. Incominciò a prendere la droga mentre lavorava nella clinica della madre. Dopo anni di intossicazione tentò il suicidio. Poi si impose di non prendere più droghe e pensò di aiutare anche gli altri a farlo. Ogni tanto un membro della società ricade nel vizio, ma altri ne sono liberati per sempre.

Corrado Smith

Al regista sono stati inflitti quattro mesi con la condizionale

Le sedici scene che hanno condotto alla condanna di Pier Paolo Pasolini

La requisitoria del P.M. è durata due ore: il magistrato ha accompagnato le sue parole con la proiezione del film incriminato allo scopo di dimostrare il «filo conduttore» del vilipendio alla religione cattolica - Lo scrittore è ricorso in appello

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Pier Paolo Pasolini non ha battuto ciglio quando il presidente gli ha annunciato ieri sera che il Tribunale lo aveva ritenuto colpevole e come tale lo aveva condannato a 4 mesi di reclusione, seppure con il beneficio della sospensione condizionale. «Lo avevo messo in bilancio — si è limitato a commentare — dal momento in cui ho saputo che ero stato incriminato». E nessuno è riuscito a strappargli di bocca null'altro. Ha soltanto pregato — e non ve ne era assolutamente bisogno — i suoi difensori avvocati Giuseppe Berlinguer e Ferdinando Giovannini di presentare appello contro la sentenza. E nel prossimo autunno si tornerà a parlare e a discutere del suo caso.

Quale significato può essere dato alla sentenza pronunciata ieri sera dopo una intera giornata di discussione? Che i giudici del Tribunale ovviamente si sono convinti della responsabilità di Pier Paolo Pasolini, ma non hanno ritenuto opportuno seguire pedissequamente l'argomentazione del P. M. ad essere così severi come aveva chiesto il magistrato, il quale aveva proposto la condanna del regista al massimo della pena — un anno di reclusione — senza il beneficio delle attenuanti generiche. E perché mai il Tribunale ha invece ritenuto Pasolini meritevole di queste attenuanti?

Dare una risposta, ora, a questo interrogativo non è semplice, e sino a quando non verrà reso noto il testo della sentenza nella quale saranno spiegati i motivi che hanno indotto i giudici a prendere una decisione del genere, ogni illazione è consentita. Intanto, ha sollevato qualche curiosità il fatto che Pasolini sia stato riconosciuto meritevole di attenuanti, sebbene, oltre che essere responsabile di un reato, abbia cercato di precostituirsi un alibi con tanta freddezza al punto di inserire nel film una didascalia nella quale si faceva un atto di fede non assolutamente richiesto.

Ma la concessione delle attenuanti potrebbe anche significare che in fondo il Tribunale ha ritenuto il reato attribuito a Pasolini molto meno grave di quello che, invece, era stato posto in rilievo dal pubblico ministero dott. Giuseppe Di Gennaro.

E' stata, quella di ieri, una giornata particolarmente pesante per tutti. Il P.M. dott. Di Gennaro ha avuto bisogno di quasi due ore per esporre la propria tesi, ma è necessario tenere presente che per quaranta minuti circa egli ha manovrato la «moviola» per sottoporre alla attenzione dei giudici quelle scene — in tutto 25 — che a suo avviso compendiavano il reato di vilipendio. E i difensori, avvocati Giuseppe Berlinguer e Ferdinando Giovannini, hanno impiegato un intero pomeriggio, per dimostrare che la tesi dell'accusatore non era sostenibile.

Quali sono state le argomentazioni del P.M.? Che nel film di Pasolini esiste un filo conduttore, sottile e labile niente affatto apparisccente, volto ad offendere la religione cattolica. E per ritrovare questo filo, il dott. Di Gennaro ha compiuto un lavoro tutt'altro che semplice attraverso la sequenze a suo avviso condannabili.

In particolare, secondo l'accusatore, sedici di esse forniscono la prova della responsabilità di Pasolini: 1) scena della corona di spine: vi appare una donna mentre il regista e vari componenti della troupe gridano ripetutamente: «*La corona, la corona!*» finché l'ultima persona ripete la parola accompagnandola con un gesto irriverente; 2) scena della deposizione del Cristo, ispirata a una pittura di Rosso Fiorentino: la scena, per un errore del tecnico del suono, è accompagnata da un *twist* e da un *cha cha cha*, invece che da Scarlatti; 3) risata di Cristo sulla croce; 4) il canto liturgico che accompagna il pasto dei poveri; 5) la scena accompagnata dalla musica della «Traviata» e da uno sguardo equivoco al duo fra del protagonista che rappresenta il sottoproletariato; 6) scena del giornalista Padoli: il P.M. ha messo in rilievo come Orson Welles ha sollevato le labbra a mo' di scherno ripetendo nella sua intervista la parola sarcastico cattolicesimo; 7) scena nella quale lo stesso regista americano afferma che l'Italia ha il popolo più analfabeta e la borghesia più ignorante d'Europa; 8) incontro di Stracci con due agenti di P.S.; 9) rumore fatto con la bocca da una giovane comparsa che ha appena finito di mangiare seduta su una croce; 10) grida fuori campo, «il buon ladrone, il buon ladrone!»; 11) scena dello spogliarello della «Maddalena» mentre Stracci è sulla croce; 12) grida di «via i Crocefissi, via i Crocefissi!»; 13) rivolta alla comparsa: «Bel Cristo che sei»; 14) scena in cui cadono le comparse del quadro sacro e una voce fuori campo che grida «cornuti, cornuti!». Altre due scene di minore rilievo.

Il regista Pier Paolo Pasolini ieri in tribunale (Tel.)

«Mi dica Pasolini — ha chiesto il P.M. — a che cosa serve tutta ciò nell'economia del racconto? A che cosa serve il grido "*cornuti, cornuti!*"? La verità è — ha esclamato con foga l'accusatore — che con la sua opera Pasolini ha voluto dire: via il Cristo dagli altari, il nuovo Cristo è il sottoproletariato».

«Debbo concludere — ha detto il dott. Di Gennaro — purtroppo con una richiesta minima: un anno di reclusione, raccomandandovi che in considerazione di tutto quanto esposto non concediate i benefici di legge. Il tratta di una pena — infatti — sproporzionata per difetto nei massimi. Il legislatore del 1930 infatti non poteva prevedere che il cinema, con la suggestione di cui è capace, potesse commettere un così grave reato lanciando una così insultante e lubrica offesa alla religione cattolica».

E le argomentazioni della difesa? Una in particolare: che l'accusa ha dimenticato quali intendimenti ha avuto il regista nel suo film. «L'accusa si è dimenticata, cioè — hanno osservato prima l'avv. Berlinguer e poi l'avv. Giovannini — che il film racconta la storia di una troupe cinematografica impegnata nel girare una pellicola sacra. Il quale non consente di poter dire che i simboli apparsi nel film sacri e quindi suscettibili eventualmente di vilipendio. Ma quello che più interessa è che il reato di vilipendio è qualcosa di più che una semplice irriverenza, ma presuppone una offesa precisa alla religione nei suoi simboli e nei suoi Sacramenti».

Pier Paolo Pasolini ha potuto migliore in Corte d'Appello? Tutto è in rapporto alla bontà, o no, delle argomentazioni che i giudici esporranno nel testo della sentenza, testo che verrà reso noto soltanto fra tre o quattro settimane. Certo è che la polemica non può considerarsi chiusa a questo punto. Nel frattempo la pellicola di Pasolini rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' la prima volta che un film finisce fra i corpi di reato.

Guido Guidi

La soprano Rina Gigli morsicata dal suo cane

Roma, venerdì sera.

Vittima di un imprevedibile incidente è rimasta la figlia di Beniamino Gigli, la soprano Rina Gigli. Mentre ieri stava passeggiando nel giardino della sua villa in via Serchio, è stata addentata da «Zara», un vecchio cane lupo che il grande tenore portava sempre con sé nelle sue tournées. Rina Gigli ha riportato una ferita ad una gamba e si è sottoposta subito a visita medica, facendosi praticare una iniezione antirabbica.

Saper Tutto

La grande enciclopedia economica di cultura

Garzanti

La più ricca di titoli
La più completa
La più aggiornata

300 *Volumi già scritti*
15 *Nuovi titoli l'anno*

● *Ultimi volumi pubblicati*

W. e D. J. Janson
Storia della pittura
A. Guidi
La civiltà elisabettiana
E. De Martino
Magia e civiltà
J. Meisenmann
Psicologia sociale
C. Diehl
La civiltà bizantina
K. Clark
Il paesaggio nell'arte
G. M. Bravo
La letteratura russa
J. G. Crowley
Gli elettroni
F. Compagna
La questione meridionale
G. Carocci
La resistenza italiana
V. De Caprariis - T. Amato
Il liberalismo europeo nell'ottocento

A complemento della collana:
La prima Enciclopedia agile, moderna, veramente economica.
La prima Enciclopedia sempre aggiornata

Enciclopedia Garzanti per tutti

2 Volumi; 1500 Pagine; 52.000 Voci; 3000 illustrazioni; 154 Cartine L. 2.500.-

Altri volumi della collana «Saper tutto»

● *Arte e lettere:*

G. C. Argan
L'architettura barocca in Italia
E. Cecchi
La scultura fiorentina del 400
A. Frova
L'arte etrusca
S. Giedion
Breviario di architettura
W. Hess
I problemi della pittura moderna
H. Sedlmayr
La rivoluzione dell'arte moderna
F. Abbiati
Storia della musica
L. Malina
I maestri del jazz
A. Bertelazzi - P. Citati
Gli umoristi moderni
H. Friedrich
La lirica moderna
M. Luzi
L'idea simbolista
P. P. Pasolini
La poesia popolare italiana
P. Bianchi - F. Berutti
Storia del cinema
S. D'Amico
Storia del teatro drammatico

● *Storia, filosofia, religioni:*

R. Bloch
Gli Etruschi
G. Alberigo
La riforma protestante
G. Carocci
Storia del fascismo
R. Ciri
La seconda guerra mondiale
G. H. Cole
Storia economica del mondo moderno
A. Galletti
Il comunismo in Europa
R. Tremelloni
Storia recente dell'industria italiana
E. Zolli
Guida all'Antico e Nuovo Testamento
F. Fonlupt
L'esistenzialismo
H. Lefebvre
Il marxismo
E. Paci
La filosofia contemporanea

● *Economia e politica:*

F. Caffè
Gli economisti moderni
E. Dalmonti
Il petrolio
L. Lotti
Problemi economici d'oggi

● *Scienze:*

A. Allotta
I disturbi della personalità
P. Pichot
I test mentali
E. Zolla
Lo psicanalisi
W. Heisenberg
Natura e fisica moderna
F. Peccetti
Le ultime conquiste della medicina
Ch.-N. Martin
I satelliti artificiali
F. Meyer-L. J. Olmer
Le tappe della chimica

Volume semplice L. 250; Volume doppio L. 400; Volume triplo L. 500; Volume quadruplo L. 600; Volume quintuplo L. 800.

Garzanti

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunta a Plutone; Venere opposta a Marte. Prenare il nervosismo ed eliminare le tensioni è sempre utile per chi vuole superare gli ostacoli e guadagnare tempo. Gli affari sono sensibili al miglioramenti, ma bisogna insistere. Ispirazioni da non prendere alla lettera. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* avrete modo di sperimentare teorie e metodi poco comuni ai vostri principi, ma che daranno ottimi risultati. *Vita affettiva:* fate attenzione alle primo depressioni: sono quelle che contano. *Salute:* avrete bisogno di cure speciali.

Toro - *Lavoro:* non fermatevi: un momento di perplessità e di pessimismo può annullare tutta una situazione di vantaggio. Favori da amici. *Vita affettiva:* meglio andar cauti e non precipitare gli eventi. E' bene eliminare ogni motivo di rischio. *Salute:* mal di capo e stanchezza: eseguite l'ambiente prima del riposo.

Capricorno - *Lavoro:* sarete incoraggiati dall'intervento di un amico anziano che vi appianerà la strada. I contrasti nel lavoro saranno superati. *Vita affettiva:* non lasciate bronci, ma aiutate la concordia con un sorriso o una parola buona. *Salute:* insonnia o nervosismo: nulla di grave, basta eliminare gli eccessi dannosi.

Previsioni generiche per i tipi dell'**Ariete:** collaborazioni utili. Nulla sia lasciato incompiuto o arretrato: questo è il momento di lavorare. Occasioni: presto consigli e amicizie di grande importanza. Tuttavia è meglio alimentare il fuoco con la propria legna. Cancro: una persona cara è pronta a darvi una mano per aiutarvi a realizzare qualcosa di buono. Leone: in amore sappiate aspettare con il sorriso sulle labbra: sarà una giornata favorevole ai vostri progetti. Bilancia: un musicale incontro tenderà a demoralizzarvi: non cedete al pessimismo, perché il fatto non sarà dannoso. Scorpione: situazione forse precaria, ma non dovrete agitarvi oltre misura, perché la paziente attesa verrà premiata. Sagittario: la pace verrà alleggerirvi da ogni affanno. Acquario: alle persone giovani e innamorate riservatezza e serietà, data le difficoltà con cui dovranno combattere in questa giornata irta di contraddizioni. Pesci: datevi da fare per concludere ciò che avete in sospeso. Non abbandonate la vostra battaglia: questo è il momento di agire.

T. Palombaro

Si attendono le decisioni della Cassazione

Non elemosina ma giustizia per la vedova di Bossolasco

Per otto anni di carcere ingiustamente sofferto e per il marito morto pazzo in un manicomio criminale, sconvolto dall'atroce accusa di parricidio, lo Stato ha versato «a titolo di soccorso» alla donna un milione e 400 mila lire - I motivi giuridici che fanno sperare in una revisione di questa esigua somma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, venerdì sera.

Lunedì scorso, com'è noto, la Corte di Cassazione si è di nuovo occupata del clamoroso errore giudiziario di Bossolasco, in conseguenza del quale Giovanni Galliano e la moglie Celestina Fruttarolo, il 21 giugno 1938, furono ingiustamente condannati dalla Corte d'Assise di Cuneo, l'uno a 21 anni e 6 mesi, l'altra a 17 anni e 6 mesi, quali assassini del rispettivo padre e suocero Luigi (che risultò poi essere stato ammazzato a scopo di rapina da un giovane vicino di casa, Giuseppe Montanaro).

Il Supremo Collegio, che deve stabilire se e in quale misura Celestina Fruttarolo e i suoi due figli Maria e Luigi debbano essere risarciti per le tragiche conseguenze dell'ingiusta condanna, anziché pronunciarsi definitivamente sul caso, ha deciso di approfondire l'esame di taluni aspetti della vicenda, prendendo visione di tre sentenze pronunciate precedentemente sul medesimo argomento.

Quale significato deve attribuirsi a codesta decisione? Se ne possono trarre pronostici favorevoli? In altri termini, per Celestina Fruttarolo sono aumentate le probabilità di ottenere, almeno sul piano finanziario, la riparazione dell'ingiustizia subita?

Abbiamo rivolto codeste domande all'avv. Eugenio Libois di Torino che dal 1938 continua a lottare in difesa della sventurata famiglia Galliano. Egli, nel rispondere ai nostri quesiti, si è detto convinto che le previsioni favorevoli siano giustificate e ce ne ha spiegati i motivi. Si tratta di argomenti giuridici: qui ne riassumiamo il succo.

L'innocenza dei coniugi Galliano, sebbene emersa con chiarezza pochi anni dopo la condanna del '38, fu definitivamente proclamata dalla Corte di Cassazione quindici anni dopo, nel giugno del '53. In quell'occasione la Suprema Corte liquidò alla vedova e ai due figli un milione e quattrocentomila lire «a titolo di soccorso»: una specie di elemosina. Ora nell'udienza di lunedì scorso, il rappresentante dell'Avvocatura dello Stato, dott. Chiarotti, ha sostenuto che, con il pagamento di quella somma, la Giustizia aveva saldato il suo debito verso i danneggiati. In altri termini, un milione e quattrocentomila lire dovrebbero risarcire otto anni di carcere subiti dai due condannati; il calvario di Giovanni Galliano che, impazzito e distrutto per il dolore recatogli dall'infondata, orrenda accusa di parricidio, morì precocemente in un manicomio criminale; la rovina finanziaria dell'intera famiglia.

Che una elargizione così esigua possa riparare finanziariamente una tale tragedia è impensabile — controbatte l'avv. Eugenio Libois — non solo per ragioni indicate dall'umanità e dal buon senso, ma anche e soprattutto per motivi giuridici. Ecco perché. Nel 1953, quando la somma di un milione e quattrocentomila lire fu liquidata, già da cinque anni era entrata in vigore la Costituzione della Repubblica, che, all'articolo 24, stabilisce per le vittime degli errori giudiziari *un'equa riparazione commisurata alla durata dell'eventuale carcerazione o internamento e alle conseguenze personali e familiari derivanti dalla condanna*. Si soggiungeva che le modalità per l'applicazione di codesto principio sarebbero state fissate da un'apposita legge. E la legge, sebbene si sia fatta attendere a lungo, giunse infine: fu pubblicata il 23 maggio 1960.

La battaglia giudiziaria che l'avv. Libois sta sostenendo per ottenere che Celestina Fruttarolo sia indennizzata dura ormai da otto anni ed ha avuto, come tappe principali, tre sentenze che, sebbene sfavorevoli alla tesi dell'indennizzo, mantengono alcune affermazioni che ora appaiono di straordinaria importanza ai fini della vittoria finale.

Il Tribunale Civile di Torino il 23 novembre 1956, la Corte d'Appello di Torino il 28 giugno 1957 e la Corte di Cassazione a sezioni riunite il 18 febbraio 1960 respinsero la tesi, già sostenuta in quel processo dall'Avvocatura di Stato, secondo la quale le elargizioni a titolo di soccorso (sul tipo di quella liquidata alla Fruttarolo) e la riparazione di cui parla la Costituzione dovrebbero ritenersi, sotto il profilo strettamente giuridico, la medesima cosa. Nel primo caso, argomentarono i giudici, si tratta di un compito assistenziale che lo Stato svolge soltanto nei confronti degli indigenti; nel secondo caso ci si trova di fronte a un vero e proprio risarcimento di danni.

Sono appunto queste le tre sentenze che la Corte di Cassazione nell'udienza di lunedì scorso ha dichiarato di voler consultare.

C'era un altro argomento sollevato contro Celestina Fruttarolo; questo: la legge per la riparazione degli errori giudiziari fu pubblicata il 23 maggio 1960; poiché codesta legge può avere effetto retroattivo, essa non sarebbe applicabile alla vicenda di Bossolasco, giunta al suo epilogo sette anni prima, nel 1953. Ma nel corso della causa civile di cui si è parlato or ora, fu riconosciuto un altro principio, esso pure molto utile ora. Si riconobbe cioè che l'art. 24 della Costituzione è non già una vaga e platonica affermazione programmatica, ma bensì una «norma precettiva mediata»: il che, in linguaggio corrente, significa: Celestina Fruttarolo potrà ottenere il risarcimento dovutole, non appena uscirà la legge che stabilirà in quali modo si dovrà applicare la norma della Costituzione.

Furio Fasolo

La gita conclusasi tragicamente

L'avvocato trentaquattrenne Ubaldo Titobello accusato di aver causato la morte della moglie, della madre e della suocera il 4 novembre del 1961

Trente con le spalle al muro

Gruppo di banditi armati irrompe in un mattatoio

PALERMO, venerdì sera. (t. d.) Un misterioso episodio di banditismo è avvenuto ieri mattina a Isola delle Femmine, piccolo centro rivierasco della provincia di Palermo. Alle 11,30, otto individui armati di mitra, pistole e fucili hanno fatto irruzione nel mattatoio comunale, intimando ai presenti, una trentina, di porsi con le spalle al muro e di alzare le mani.

I banditi hanno quindi scrutato in viso tutte le persone che si trovavano nel mattatoio, come se cercassero qualcuno. Subito dopo, gli sconosciuti hanno fatto uscire dal locale le trenta persone e si sono avviati verso le tre vetture, con le quali erano arrivati. All'improvviso i banditi sono tornati indietro, forse credendo di individuare la persona da loro cercata nel veterinario, dott. Mercurio. L'equivoco, però, è stato chiarito da uno degli stessi malviventi. Gli sconosciuti allora si sono allontanati.

I presenti annotavano il numero di targa di una delle auto e il veterinario informava i carabinieri. Il numero di targa della vettura corrisponde a quello di una auto rubata in questi giorni all'allenatore della squadra di calcio del «Palermo», Oscar Montez.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 213, tel. 687-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-829, Genova.

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

con vitamine B1
stronca il dolore!

in tutto il mondo
mefecto
il vostro occhiale
da Berry e presso i migliori ottici

Sorprese al processo di Vienna

Il cognato ha difeso il «Landru» austriaco

Un'inattesa dichiarazione: «Mia sorella non avrebbe potuto sposare un uomo migliore»

Mathias Kindlinger, il «Landru austriaco» accusato di avere ucciso la terza moglie (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

Vienna, venerdì sera.

Il «Landru austriaco» Mathias Kindlinger, accusato di avere ucciso la terza moglie, sorrideva ieri tranquillo al pubblico e ai fotografi. La tumultuosa terza seduta del processo contro di lui, anziché metterlo fuori combattimento, ha portato diversi punti a suo favore. Il teste di accusa che si riteneva fosse il suo più temibile avversario, il cognato Hans Verhuno, industriale viennese fratello della uccisa, ha reciitato un inno nei confronti dell'imputato. La deposizione è stata una autentica sorpresa. Dopo quanto era stato detto sul passato di Kindlinger negli scorsi due giorni, si riteneva infatti che il fratello della vittima avrebbe inferto contro l'imputato.

«Mia sorella non avrebbe potuto sposare un uomo migliore di Kindlinger — ha detto l'industriale — egli era il più generoso dei uomini. Trattava con socialità con squisita gentilezza. Molti mariti potrebbero trarre esempio da lui».

La deposizione ha fatto cambiare più di un'opinione nei confronti dell'imputato. Il pubblico, che ieri era scoppiato in un applauso a favore dell'Accusa, durante un battibecco con la Difesa, oggi ha applaudito il difensore quando questi ha avuto un vivace scontro con un medico, testimone a carico. La situazione si è insomma capovolta e il Presidente, resosi conto dell'atmosfera innocentista che spirava tra la folla, ha richiamato tutti all'ordine, minacciando di continuare a porte chiuse.

Ieri il processo si era trasferito all'alba dal Palazzo di Giustizia di Krems fino a Schrems, la località presso il confine cecoslovacco dove nell'aprile del 1961 avvenne il delitto. La Corte voleva rendersi conto sul posto dello svolgimento dell'oscura vicenda.

Testimoni importanti della giornata sono stati i gendarmi e gli ufficiali di polizia che fecero le prime indagini. Tutti hanno detto che Kindlinger non presentava ferite, che i lacci intorno ai suoi polsi erano piuttosto allentati. Una vicina di casa ha riferito che la notte del delitto, dormendo con le finestre aperte, non aveva udito alcun rumore. Un medico che quella stessa mattina era stato chiamato per fare una iniezione calmante all'imputato, ha detto che il comportamento di Kindlinger non era naturale: «I casi sono due: o si trattava di esasperazione isterica oppure di totale simulazione». A questo punto è intervenuto l'avvocato della difesa che ha ritenuto l'osservazione del medico non pertinente alla causa. E il pubblico di Schrems, che rifiuta di credere che il «galantuomo» Kindlinger sia un «Landru», lo ha fragorosamente applaudito.

Oggi si svolge il sopralluogo nella villa, per la ricostruzione del delitto, rinviato ieri a causa dell'oscurità.

t. a.

Condannato un medico che uccise per errore una ragazza di San Miniato

Pisa, venerdì sera.

Il Tribunale di Pisa ha condannato a 6 mesi di reclusione, per omicidio colposo, un medico che provocò, due anni e mezzo fa, la morte di una ragazza, iniettandole per errore per via endovenosa, una fiala contenente «Zoo Arali», un prodotto a base di arsenico.

Il dott. Loris Piccolo, di 32 anni, di San Miniato, si recò il 24 novembre 1960 a casa di una sua paziente, Franca Dell'Unto di 23 anni, di San Miniato, che egli curava da qualche tempo per deperimento organico. Anche quella sera, come accadeva spesso, la ragazza preparò sul tavolo la siringa, l'alcool, il cotone e la fiala di «Mendecalcium B 3», una sostanza ricostituente. Subito dopo l'iniezione la ragazza, colta da collasso, morì.

Fu accertato che la giovane aveva sbagliato la scatola della fiala, ed aveva posto sul tavolo un preparato altamente tossico, appunto lo «Zoo Arali». Da qui la denuncia contro il dott. Loris Piccolo che, secondo i carabinieri, avrebbe dovuto accertarsi del contenuto della fiala, prima di iniettarlo. Il Tribunale ha ritenuto responsabile il medico del reato di omicidio colposo e lo ha condannato, concedendogli le attenuanti generiche, a sei mesi di reclusione, e alle spese processuali, con il beneficio della sospensione e della non menzione.

Milano: l'accusa è di triplice omicidio colposo

S'è iniziato stamane il processo contro l'avv. Ubaldo Titobello

Nell'auto del professionista (precipitata due anni fa nelle acque dell'Idroscalo durante una gita) perdettero la vita la madre, la moglie e la suocera - L'imputato, condotto sul luogo della sciagura, ricostruisce davanti ai giudici la manovra compiuta con la macchina quella tragica sera - «I freni — dice — non funzionarono»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

Milano, venerdì sera.

L'avvocato trentaquattrenne Ubaldo Titobello, accusato di aver causato la morte della moglie, della madre e della suocera, è comparso stamane in Tribunale.

Come si ricorderà, l'eccezionale «caso» prese l'avvio il 4 novembre 1961: quel giorno era l'anomastico della moglie, la ventunenne Giuseppina Asti, non cui il professionista viveva in un appartamento di via Friuli 18, e l'avvocato pensò di festeggiare la ricorrenza andando a cenare con la consorte fuori città, in un ristorante di Biellello già da lui frequentato altre volte; ai coniugi si unirono la madre del legale, Luigia Grossi, di cinquantanove anni, abitante in via Friuli 48, e la suocera, Cesarina Asti Confino, vedova, di cinquantaquattro anni. Dopo la cena il gruppetto si accinse al ritorno, il Titobello si pose al volante della macchina, la moglie gli si sedette al fianco e le «signore» presero posto nel sedile posteriore. Alle 11,30 l'auto percorreva la strada che costeggia la riva sud-occidentale dell'Idroscalo: «Perché non ci fermiamo un momento a guardare le luci dell'aeroporto?» propose la moglie e tutti furono d'accordo; il marito girò subito a sinistra e fermò la macchina sul terrapieno col muso rivolto allo specchio d'acqua.

Non erano soli, nonostante la stagione già fredda altre persone, per lo più coppiette di fidanzati, avevano scelto quel luogo per trascorrere qualche momento in pace; dopo venti minuti i quattro decisero di andar via, l'avvocato avviò il motore, ingranò la retromarcia facendo qualche metro all'indietro, poi innestò la «prima» per reimmettersi nella carreggiata e, giunto sul ciglio del terrapieno, schiacciò il freno per compiere un'altra conversione, ma il piede calcò il pedale senza incontrare resistenza, il freno era «saltato». La macchina proseguì partendo la corsa, scavalcò la piccola scarpata, percorse la brevissima riva, non più di quattro metri, e si tuffò nelle acque gelide del lago. Furono momenti tragici; «Io raccomandai la calma alle tre donne — dirà più tardi l'avvocato — ma loro persero la testa e invece di attendere che l'acqua entrasse a poco a poco nella vettura, che umana galleggiava, mia moglie aprì di colpo la sua portiera e fummo immediatamente e improvvisamente inondati; io riuscii ad uscire, afferrai mia moglie e cercai di trarla a riva, ma dopo qualche bracciata lei mi disse: "Torna indietro a salvare mia madre, io ormai tocco". Le lasciai e nuotai verso l'automobile ormai sommersa, giungevo ancora alla superficie la luce dei fari, ma ormai non c'era più nulla da fare, io ero esausto, qualcuno mi afferrò per la giacca e mi tirò via, poi persi i sensi».

Il Titobello fu trasportato semi-assiderato e in preda a choc al Policlinico, dove proprio il fratello Alberto, medico di turno, gli prestò le prime cure; mezz'ora dopo i pompieri trassero a riva i tre cadaveri, poi con una gru pescarono l'auto.

Nel pomeriggio del 7 il Titobello fu convocato alla caserma dei carabinieri di Porta Vittoria e, dopo un interrogatorio di due ore, dichiarato in stato di «fermo».

Alle 17 dell'11 novembre il Titobello fu rimesso in libertà, ma l'inchiesta continuò: il P.M. dott. Mauro Gresti aveva accertato che l'avvocato aveva fatto ricadere i freni pochi giorni prima della sciagura dal meccanico Michele e Umberto Nipro, due fratelli titolari di un'officina in via Carracciolo 58. Si disse che il loro lavoro non era stato eseguito a regola d'arte e la conclusione del magistrato fu la seguente: Pavo. Titobello doveva essere imputato di triplice omicidio colposo, i due meccanici di compartecipazione ai sensi dell'art. 113 cod. pen. Alle 16 del giorno 30 novembre il Titobello era stato condotto sul luogo della sciagura e durante il sopralluogo gli furono fatte ripetere le stesse manovre che aveva compiuto quando Paola precipitò nell'Idroscalo, ma l'avvocato si scusò sul volante avvenuto; la mattina dopo il difensore, avv. Alberto Dallara, presentò la quarta istanza di scarcerazione, motivandola ancora una volta col fatto che nessun vero indizio esisteva contro il suo assistito, e finalmente con esito positivo.

In apertura d'udienza, prima che Ubaldo Titobello fosse interrogato, l'avv. Dall'Ora ha chiesto al Tribunale che venisse effettuato un immediato sopralluogo sul luogo della tragedia. «Un'indagine sul posto — ha detto più o meno l'avvocato — può illustrare il posto e la meccanica della sciagura meglio di qualsiasi fotografia o una pianta topografica».

Il Tribunale, senza neppure ritirarsi in camera di consiglio, ha accolto la richiesta disponendo un'ispezione immediata all'Idroscalo. Qui l'avvocato Titobello, rispondendo alle domande del Presidente, ha ricostruito la manovra compiuta quella sera con l'automobile, manovra che si concluse così tragicamente. Ha spiegato cioè di aver posto la vettura obliquamente sulla strada, in modo che si potessero osservare contemporaneamente il bacino e le luci dell'aeroporto Forlanini.

Il professionista ha poi aggiunto che per ripartire fece doppiare una marcia indietro di circa tre metri, poi, sempre a velocità di manovra, quindi molto lenta, si avviò in avanti. Quando le ruote anteriori sfioravano la sommità della scarpata opposta il professionista toccò il freno per invertire nuovamente la retromarcia, e quindi guadagnare lo spazio sufficiente per compiere la semivolta, ma il pedale scese a vuoto, i freni non funzionarono e la macchina piombò nell'acqua.

Dopo altre domande, sempre riguardanti la manovra automobilistica, il gruppo è quindi rientrato a Palazzo di Giustizia dove, alle 11,45, il processo è ripreso con l'interrogatorio dell'imputato. Durante il dibattimento saranno ascoltati 35 testimoni.

Camillo Brambilla

Arresti e denunce

Scoperta in Versilia un'organizzazione di falsari

Spacciavano biglietti da mille abilmente contraffatti - La zecca si troverebbe a Catania

Viareggio, venerdì sera.

(a. v.) Quattrocento banconote da mille lire false sono state acquistate al prezzo di 150 mila lire vere allo scopo di poterle spacciare in tutta Italia. Con l'arresto di uno dei responsabili, il commissariato di P. S. di Viareggio ha scoperto una vera e propria organizzazione di falsari. Le indagini della polizia sono tuttora in corso sia a Taranto, dove si presume esista una centrale di smistamento della moneta, sia a Catania dove gli inquirenti presumono esista la fabbrica degli spacciatori.

Sono stati denunciati per detenzione e spendita in concorso fra loro di un numero imprecisato di banconote da mille lire false, le seguenti persone: Ottavio Pupo di 33 anni, residente a Cosenza, arrestato; Pietro Micoli, 34 anni, di Cosenza, arrestato; Nicola Bevilacqua, 34 anni, residente a Cosenza, arrestato; Giovanni Di Donato, 34 anni, residente a San Marco di Piemonte (Cosenza), titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche, e Massimo Nocc, di 39 anni, residente a Cosenza.

Il 24 febbraio scorso una pattuglia della polizia stradale aveva trovato a Migliarino Pisano un'auto abbandonata. Nell'interno vennero rinvenute diverse banconote da mille lire false, alcune scatole di cerini e di matite. Per un caso veniva rintracciato il proprietario della vettura, Ottavio Pupo. Interrogato, egli ammetteva di avere ricevuto banconote false a Cosenza, da due sconosciuti. Le indagini si spostavano in questa città e qui venivano fermati Nicola Bevilacqua e Pietro Micoli. La polizia rintracciava pacchi contenenti 150 biglietti da mille lire falsi, avvolti in carta da giornale. Le perquisizioni effettuate nell'interno delle abitazioni dei Micoli e del Bevilacqua, portavano alla scoperta di altri biglietti falsi.

Nel corso di successive indagini veniva accertato che il Pupo aveva acquistato il pacco contenente 400 biglietti da mille lire falsi dai due amici di Cosenza. Questi li avevano prelevati dall'agenzia del Di Donato. Pare che quest'ultimo sia il cervello della vasta organizzazione di falsari. L'inchiesta prosegue.

Agiubei e la moglie in visita a Venezia

Venezia, venerdì sera.

Alexei Adjubej, direttore del giornale «Izvestia», che si trova da circa una settimana in Italia, è giunto stamane alle 8,30 alla stazione di Santa Lucia provenimte da Firenze. Era accompagnato dalla moglie Rada, da due funzionari dell'ambasciata sovietica a Roma e da due giornalisti.

Venezia stamani era avvolta in una fitta cortina di nebbia, che ha impedito agli ospiti la prima suggestiva visione del Canal Grande. Il genero e la figlia di Kruscev e i loro accompagnatori hanno preso posto in un motoscafo privato che a velocità molto ridotta, a causa della scarsa visibilità, li ha trasportati in un albergo di fronte alla Chiesa della Salute, dove avevano prenotato un appartamento. Adjubej e la moglie hanno riservato la loro prima giornata a Venezia ad una visita turistica della città.

Dramma in una famiglia a Roma

Un bimbo muore dopo un'iniezione

Gli è stata praticata da una vicina di casa - Il medicinale era a base di penicillina - Vana corsa del padre con il malatino all'ospedale

Roma, venerdì sera.

Un bambino di tre anni è morto ieri sera un quarto d'ora dopo che gli era stata praticata una iniezione di penicillina. Il doloroso episodio è avvenuto ieri sera in un appartamento in via Quinto Curzio 35, al Tuscolano, dove abita l'elettrotecnico Giuseppe Antonio Sicuranza, di anni 30, con la moglie Maria Lidia Lepore di 27 anni e la figlia minore Esmeralda. Il bambino vittima della tragica fatalità, si chiamava Domenico, ed aveva compiuto da poco i tre anni e mezzo. In questi ultimi giorni non era stato tanto bene. Colpito dall'influenza che si è diffusa in tutta la città, era rimasto a letto senza tuttavia che gli fosse stata riscontrata febbre. Il diffuso malessere, il forte raffreddore e le condizioni generali, avevano spinto i genitori a chiedere l'intervento di un medico. Ma la malattia non era tale da destare preoccupazioni eccessive: si trattava soltanto di una banale influenza di stagione che non avrebbe tardato a scomparire.

Soltanto era necessaria una certa cautela ed era consigliabile abbreviare il decorso dall'influenza con una iniezione di antibiotico. La medicina consigliata e prescritta, è stata il «Supercillin» che il padre del povero Domenico si è affrettato ad acquistare. Si tratta di un flacone da 500 mila unità di penicillina, sulla cui confezione è segnata la data di scadenza «luglio '63». La penicillina doveva essere iniettata per via intramuscolare e poiché i genitori del piccolo Domenico non sono capaci di praticarla, hanno fatto ricorso ad una coinquilina. La signora che ha fatto l'iniezione al bambino, Rosaria Contrino, non è una infermiera diplomata: ha lavorato, tuttavia per due anni di seguito in una clinica.

Verso le 20 la signora Contrino è salita in casa dei Sicuranza, portando con sé tutto l'occorrente. Sterilizzata la siringa, la signora ha praticato senza difficoltà l'iniezione.

Tutto è andato bene: conclusa la semplice operazione, la signora Contrino si è congedata ed è tornata in casa sua.

Domenico sembrava sul punto di addormentarsi. I genitori stavano per lasciarlo nella sua stanzetta, tranquillizzati quando il padre ha creduto di vederlo respirare con affanno. Si è avvicinato, al lettino e si è accorto che il povero bambino stava veramente male.

Angosciato Giuseppe Antonio Sicuranza, ha conservato tutta la lucidità necessaria: ha capito che non c'era un attimo da perdere e sollevato il bambino, lo ha avvolto strettamente in una coperta e si è precipitato in strada, dove aveva lasciato in sosta la sua automobile. Pochi minuti più tardi il piccolo Domenico Sicuranza era già al San Giovanni. Ma la folle corsa del padre non è servito a salvarlo. Domenico era già morto: da quando gli era stata praticata l'iniezione non era passata neanche mezz'ora.

Un morto e due intossicati da cibi guasti in un cantiere

Le vittime sono muratori siciliani da pochi giorni sul Ceresio - Sequestrati per l'analisi i resti d'una scatola di lenticchie

Porto Ceresio, venerdì sera.

(p. c.) Un pasto a base di alimenti presumibilmente avariati ha determinato la morte di un muratore e la grave intossicazione di altri due, tutti impiegati da Corami (Enna). Il fatto è avvenuto in un cantiere sulla di Cuasso al Monte, dove i tre avevano trovato lavoro soltanto da pochi giorni. Il morto è Carmelo Arcidiacono di 32 anni, sposato con due figli uno di due e l'altro di quattro anni; gli altri due sono Filadelfo Scaglione d'anni 29, anch'egli sposato e con due bambini, ed il muratore Giuseppe Mazzara. Le condizioni dello Scaglione non destano più preoccupazioni, permangono invece allarmanti quelle del giovane Mazzara.

Il pasto che è costato la vita all'Arcidiacono e la grave intossicazione ai compagni era stato consumato ieri l'altro, a sera, al termine del lavoro. Lo Scaglione, conosciuto nella zona per avervi lavorato anche lo scorso anno, aveva acquistato in uno spaccio del luogo pane, lenticchie in scatola ed altri generi alimentari. La cena era stata preparata, come abitualmente, alla buona da tutti e tre, al pianterreno della costruzione a sul stavano lavorando in questi giorni. Qui dormivano pure, su pagliericci stesi sul pavimento, con le finestre ostruite da sacchi di carta.

I terribili sintomi dell'intossicazione si sono manifestati durante la notte, ma nonostante i lancinanti dolori i tre muratori hanno resistito fino al mattino. Verso le 5 lo Scaglione, fattosi forza, lasciava il misero alloggio e andava a cercare soccorso. Quasi rantolante, riusciva ad informare alcune persone di quanto stava accadendo, ma quando i soccorritori giungevano al cantiere l'Arcidiacono era già spirato ed il sedicenne Mazzara appariva in stato comatoso.

I due intossicati venivano soccorsi e portati all'ospedale, mentre sul posto si recava il maresciallo dei carabinieri e più tardi il procuratore della Repubblica di Varese. La salma era poi trasportata all'obitorio. Funzionari dell'ufficio provinciale di igiene effettuavano più tardi il prelievo dei resti di cibo trovati nel cantiere, tra cui i residui dei vari acquistati nella rivendita.

CALIFORNIAN CHINCHILLA FARM

Sede Centrale Europea Milano - Via M. Scevola 8

per un redditizio allevamento

- animali supselezionati
- gruppi poligami in piena riproduzione
- importati direttamente dalla California
- graduati da Mr. Frank Williams capo graduatore e direttore del Bland Trust System europeo
- garanzie contro la morte la consanguineità, la sterilità
- assistenza gratuita
- istruzione all'allevatore
- contratto per il ritiro dei piccoli depositato presso un notaio

Rivolgetevi con fiducia per Novara - Alessandria - Vercelli - Asti - al

DOTT. PATIRANI G.
VETERINARIO
Via Don Bosco 8 - Novara
Telefono 32-291

Rivolgetevi con fiducia per Torino, Cuneo, Valle d'Aosta

Sig. BARBIER M.
Piazza Pitagora 17, Torino
Telefono 265-787

Richiedeteci preventivi e conti di resa effettiva

Chiedo opuscolo gratuito TO-33
Sig. . . . . .
. . . . . .
VIA . . . . . .
LOCALITA' . . . . . .
Tutto il nostro personale è munito di tessera di riconoscimento.

Un "fatto nuovo„ a venti giorni dal processo in Assise d'appello

Raoul Ghiani denuncia Egidio Sacchi per calunnia

Si apre una nuova indagine

L'accusa dell'elettrotecnico milanese condannato all'ergastolo estesa anche «a qualsiasi altro reato che il magistrato ravvisasse nel corso della sua inchiesta» - Con queste parole lascerebbe intendere che l'ex segretario di Fenaroli può essere ritenuto quanto meno «corresponsabile» della morte della Martirano

Ghiani, che ha denunciato Egidio Sacchi

L'ex-segretario di Fenaroli accusato di calunnia

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Raoul Ghiani ha deciso di assumere l'iniziativa. Ha chiesto alla direzione del carcere di Regina Coeli il permesso di scrivere una istanza speciale e si è rivolto alla Procura della Repubblica di Roma, accusando il rag. Egidio Sacchi di avere testimoniato il falso contro di lui, di averlo calunniato attribuendogli un delitto che non ha commesso e — questo forse è l'aspetto di maggiore interesse della denuncia finita sul tavolo del dott. Pietro Manca al quale era diretta — «di qualsiasi altro reato che il magistrato ravvisasse nel corso della sua indagine».

Se il freddo linguaggio tecnico — ed in tre anni e quattro mesi di reclusione l'esperienza di Raoul Ghiani ha avuto tutta le possibilità di affinarsi — non ha misteri per gli esperti, questo significa che il giovane elettrotecnico milanese (il quale sostiene ancora, come ha sempre sostenuto di essere innocente e di essere vittima di un grossolano errore) in questo modo accusa l'ex-uomo di fiducia ed ex-segretario di Giovanni Fenaroli, rag. Egidio Sacchi, di essere quanto meno corresponsabile della morte di Maria Martirano.

L'accusa, come si vede, è gravissima, soprattutto quando si tenga conto che tra venti giorni esatti i giudici della Corte d'Assise d'Appello prenderanno in esame il caso che, due anni or sono, i magistrati della Corte d'Assise considerarono chiuso con la condanna all'ergastolo di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani.

Raoul Ghiani ha riflettuto a lungo prima di decidersi, medi, se non addirittura anni. Il proposito gli venne subito alla mente, si può dire, non appena si riprese — e gli ci volle non poco — dallo *choc* provocatogli dalla condanna pronunciata dalla Corte d'Assise. Ma preferì che l'idea gli si maturasse dentro, in attesa che avvenisse qualcosa. Purtroppo non è accaduto nulla di quanto sperava, e alla vigilia del processo ha rotto gli indugi.

Che cosa rimprovera Raoul Ghiani ad Egidio Sacchi? Tutto o quasi tutto: ma, in particolare, cinque episodi che, alla fine, sono risultati determinanti per l'accusa e per i giudici della Corte d'Assise poi. Innanzitutto vi sono tre episodi che l'ex segretario di Giovanni Fenaroli riferì al giudice istruttore dott. Roberto Modigliani quando venne incriminato di falsa testimonianza e si abbandonò quindi a una serie di rivelazioni che aprirono nel novembre 1958 le porte del carcere a Raoul Ghiani; Sacchi confermò queste rivelazioni tre anni dopo al processo.

Cominciamo dal primo. Egidio Sacchi, quando riferì tutto ciò che sapeva sulla morte di Maria Martirano e sottolineò la responsabilità di Giovanni Fenaroli, indicò la persona alla quale il geometra di Airuno si sarebbe rivolto per realizzare il piano che prevedeva la morte della moglie. Ma non la indicò con il cognome; si limitò soltanto a dirne il nome: Raoul.

La polizia e i magistrati furono così costretti a setacciare gli amici milanesi di Giovanni Fenaroli e di Carlo Inzolia, prima di arrivare alla identificazione di Ghiani. Ignorava realmente Egidio Sacchi che il giovane elettrotecnico milanese si chiamasse Raoul Ghiani? O se non lo ignorava, perché mai lasciò credere che lo ignorasse?

«Non riesco a comprendere per quale ragione — ha sempre sostenuto Raoul Ghiani — l'ex-segretario di Fenaroli abbia mentito su questa circostanza e non abbia detto quello che invece era la verità: e che cioè egli mi conosceva non soltanto bene, ma benissimo, se non altro perché mi aveva conosciuto alle nozze di Carlo Inzolia, come è provato da una foto scattata durante la cerimonia. E questo è un primo documento della sua falsità».

Ma ve ne è un secondo. Egidio Sacchi raccontò fra l'altro di avere notato che Raoul Ghiani dopo il 10 settembre 1958, cioè dopo il delitto, modificò la propria pettinatura. «Neanche questo è vero — è la tesi di Ghiani —: Non ho mai mutato la foggia dei capelli».

Si intuisce facilmente quanto sia importante questa circostanza, quando si pensi che una donna, Reana Trentini, venti giorni dopo il delitto affermò di avere veduto — la notte in cui venne uccisa Maria Martirano — entrare nel portone di via Monaci 21 un giovanotto che portava i capelli pettinati nel medesimo modo in cui li avrebbe avuti Raoul Ghiani, secondo Egidio Sacchi, prima che ne modificasse la foggia.

E poi vi è un terzo episodio. Egidio Sacchi ha riferito, confermandolo in più di una occasione, di avere visto Raoul Ghiani incontrarsi con Giovanni Fenaroli nel periodo immediatamente precedente il delitto. «Ma io ho visto Fenaroli — sostiene Ghiani — soltanto due volte — quando cioè mi chiese se potevo microfilmargli il suo archivio».

Ma quello che maggiormente fa deteriorare la reazione di Raoul Ghiani è costituito da due altri episodi: quello relativo al viaggio che egli avrebbe compiuto in aereo da Milano a Roma la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima cioè che Maria Martirano venisse uccisa, e quello relativo al possesso dei gioielli trafugati nell'appartamento del delitto. E' stato Egidio Sacchi, infatti, a dire esplicitamente (per averlo saputo da Giovanni Fenaroli) che il sicario inviato da Milano a Roma perché sorprendesse Maria Martirano era lui: Raoul Ghiani.

Quali conseguenze potrà avere questa iniziativa, destinata a suscitare molto clamore perché è la prima assunta da Ghiani in questa vicenda?

Le eventualità sono numerose, anche se non è facile azzardare previsioni. E' certo, comunque, che verrà iniziata una nuova indagine, indipendentemente dal processo che avrà inizio la mattina del 25 marzo prossimo in Corte d'Assise d'Appello. Una indagine che potrebbe concludersi con una archiviazione (qualora la denuncia risultasse infondata), archiviazione però che comporterebbe quasi automaticamente una incriminazione di Raoul Ghiani per calunnia nei confronti del Sacchi; ma che potrebbe concludersi anche con un procedimento penale — è quello che si augura Raoul Ghiani — contro il rag. Sacchi per i reati per cui è stato denunciato.

Guido Guidi

A Parigi, dopo l'uccisione di Lafond e le minacce a Rothschild

I miliardari si chiedono angosciati chi sarà il prossimo bersaglio dell'Oas

La «Sûreté» ha intensificato le misure di sicurezza attorno alla casa del banchiere che ha subito l'intimidazione - L'alta finanza, intimorita, riprenderà a sovvenzionare i terroristi?

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

La polizia francese è in allarme per l'assalto che l'Oas sta sviluppando contro esponenti dell'alta finanza. Proprio ieri è stato confermato che l'organizzazione terroristica ha inviato minacce di morte al noto banchiere Alain Rothschild, membro della grande famiglia che è proprietaria della banca di cui è stato direttore l'attuale primo ministro francese George Pompidou.

Questa nuova spiegata sta a dimostrare che i capi dell'Oas si propongono di rivolgere un monito durissimo a quei finanzieri che durante la guerra in Algeria fornirono valuta e milioni forti somme di denaro agli ultras e che, ora, terminato il conflitto algerino, e sfumata la possibilità di un colpo di Stato d'estrema destra, hanno «tagliato i viveri» ai loro squadristi. Questi persone dalla «pistola facile», che hanno in vita loro compiuto innumerevoli rapine e delitti per ragioni politico-politiche ed è facile capire come ora, trovandosi in difficoltà, non esitino a ricorrere agli stessi mezzi per estorcere denaro a chi potrebbe negarlo.

In conseguenza delle minacce di morte rivolte al banchiere Rothschild, la Sûreté ha intensificato la sorveglianza attorno alla casa del miliardario ed al suo ufficio e ne segue attentamente tutti gli spostamenti. D'altra parte sorge ancora non sulla il sospetto che l'Oas minacci una persona per colpirne poi un'altra, una tattica abbastanza semplice per distrarre l'attenzione delle forze dell'ordine.

E' un fatto che circa un mese fa l'Oas si mise in contatto con i dirigenti delle principali banche francesi i quali furono sollecitati di sborsare altro denaro. Prima ultima di tale rifiuto è stato mercoledì il banchiere Henry Lafond, assassinato mentre usciva dalla sua abitazione, e non sono pochi quelli che ora si chiedono chi sarà il prossimo a cadere sotto il piombo dei sicari dell'Oas. Non è consentito di fronte a tutto ciò parlare di un'atmosfera di angoscia e di panico che l'organizzazione va diffondendo per indurre chi ne ha la possibilità a ricominciare le contribuzioni finanziarie all'Oas.

Per quanto riguarda Bidault e l'intervista messa in onda dalla «RAI», il governo francese non ha fornito ufficialmente nessuna precisazione tendente a giustificazioni inglesi secondo cui l'intervista stessa è stata il frutto di un'iniziativa dei dirigenti dell'ente radiotelevisivo britannico. Dove si trovi ora Bidault non si sa, ma l'ipotesi più probabile è che egli sia a Monaco di Baviera, nella Germania Occidentale. Questa città, come già accennato dopo l'ultimo conflitto mondiale, pullulò di fuoriusciti provenienti da tutta l'Europa, anche quella orientale.

Si pensi che a Monaco sono stati registrati oltre centomila stranieri, i quali costituiscono il dieci per cento della popolazione. Di essi, ventiquattro mila sono profughi di altrettante, i quali hanno chiesto e ottenuto asilo politico. Vi sono poi polacchi, italiani, jugoslavi, russi «bianchi», ungheresi, lettoni, estoni, bulgari e albanesi. Naturalmente non tutti questi rifugiati sono intenti ad elaborare, nel più profondo segreto, piani di attentati e rivoluzioni. La maggioranza si guadagna il pane come gli altri cittadini, ma è ovvio che un ambiente tanto composito offra, a chi ne abbia l'intenzione, la possibilità di agire pressoché indisturbati date le difficoltà che la polizia locale trova nel seguire i movimenti di tutte quante le persone.

Proprio per tale ragione si ritiene che Bidault, Soustelle, i colonnelli ribelli e gli altri esponenti dei vari gruppi in cui si è frazionato il movimento sovversivo antigollista abbiano in Baviera il loro quartiere generale. Da Monaco, poi, il flusso di questi fuoriusciti si sposta verso l'Argentina, che è un po' il vitro finale dei fascisti e dei criminali di guerra.

Per altro, come dimostrato dal caso del colonnello Argoud, rapito da agenti del servizio segreto francese, non è che un esiste la possibilità di estirpare questa mala pianta del terrorismo.

Non sempre però i governi hanno la possibilità o la volontà di farlo. La polizia francese quindi si trova di fronte al gravoso compito di controllare quanti gruppi operanti più o meno a favore dell'Oas senza perdere di vista il compito principale ad essa affidato di difendere la vita del presidente De Gaulle cui gli oltranzisti hanno giurato un odio mortale.

u. s.

Due aprolettorio condannati per sfruttamento ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(g.c.) Un processo per sfruttamento o favoreggiamento è stato celebrato davanti al nostro Tribunale, ove sono comparsi in stato d'arresto il ventottenne Giuseppe Indice e il cinquantenne Lorenzo Di Primo, entrambi genovesi; il primo, detenuto a Marassi, per molto tempo diresse l'attività di due giovani donne, pure abitanti a Genova, servendosi dell'amicizia del Di Primo; quest'ultimo trasportava giornalmente con la sua macchina le due «protette» nella zona di Novi Ligure, riconducendole poi a casa a tarda ora. Per questa «protezione a distanza» lo Indice riceveva mensilmente sul proprio conto in banca somme di denaro che gli consentivano di condurre un'esistenza agiata, pur fra le mura del carcere. Senonché le continue soste delle due donne in un bar di Novi finivano con l'attirare l'attenzione di un carabiniere che, dopo alcuni appostamenti, formava il terzetto; si stabiliva così che il servizio organizzativo di tutta la faccenda era lo Indice, rinviato in seguito a giudizio del Tribunale insieme al Di Primo; quest'ultimo è stato condannato a 1 anno e 6 mesi, lo Indice a due anni di reclusione.

Il menestrello veronese in giro per l'Italia

Per amore della «Giaguara» dimentica Brigitte Bardot

Com'è noto, aveva tentato di rapire l'attrice francese - Ora la sua nuova passione è Laura Betti, la cantante intellettuale - Accompagnerà le sue poesie suonando un tamburo

Il «poeta» Nico Buono

Verona, venerdì sera.

«...quando busserebbe una capanna di cianuro! - Anche questa raffinata maledizione: l'atroce, l'atroce istinto di conservazione. - E non sbirciti se all'improvviso diventi muto e ti nasce l'infinito linguaggio! - Non sbirciti se può essere tua madre morta quella rondine in viaggio! - Oh, i vivi miliari nelle stanze scabrose!... Oh, le vie dolenti che s'aprono dopo il piacere! - Il pazzo che si crede un chicco di grano! - Il sacco che devasta la vita, ignorando il sudario della morte! - E' terribile non provare che corre. - E' terribile, il figlio. - Oh, l'abisso! - Come implori, Lauro, nel tuo canto! - Quanto rivali!».

Sono versi di Nico Buono, il «poeta» veronese che qualche tempo fa balzò alla ribalta della cronaca per la sua struggente, irruenta passione per Brigitte Bardot. Come si ricorderà, egli finì in prigione, alle Mantellate di Firenze, dopo aver tentato di rapire l'attrice francese nell'albergo di Ficcole che la ospitava durante la lavorazione del Riposo del guerriero.

Ora Nico Buono non è più il «poeta di *B.B.*». Le sofferte poesie che ha scritto per la diva giacciono ormai dimenticate in un vecchio cestone relegato in un angolo della soffitta di casa sua; la polvere stende incontrastata su di esse un sottile, malinconico velo di oblio. Il «poeta» ha finito per sempre di accarezzare con il pensiero i biondissimi capelli dell'attrice, ha abbandonato il capriccioso idolo parigino per dedicare la sua passione ad una celebrità meno corporea e più sofisticata: Laura Betti, la cantante intellettuale.

E' per lei infatti, per la «giaguara», che ha scritto i versi che abbiamo riportato. La poesia s'intitola Quando canta Laura Betti. Nico Buono dice di aver conosciuto la cantante a Verona e di esserne rimasto affascinato all'istante, tanto da gettare alle ortiche le sue composizioni per *B.B.*

Quando parla di Laura, il suo viso si arrossa come un sole al tramonto, i suoi occhi si fanno concitati, una strana frenesia lo fa vibrare come un giunco scosso dal vento.

Per ora Nico Buono ha distribuito i testi della poesia che ha composto in onore di Laura Betti, ma ha in programma una singolare tournée, che dovrebbe iniziare tra poco, attraverso le principali città d'Italia. Come un antico menestrello, girerà di piazza in piazza, reggendo a tracolla un grande tamburo dal quale trarrà ritmici rimbombi per accompagnare le liriche delle sue composizioni dedicate alla cantante intellettuale. Intende arrivare fino alle estreme regioni del Sud, capovolgendo così una tradizione che voleva che fossero i cantastorie del Meridione a percorrere le strade del Nord. Il denaro per il viaggio è un problema che non lo preoccupa, poiché si propone di raccogliere le offerte di quanti lo staranno ad ascoltare. Per amore della «giaguara», sarà un povero cliandante.

E. M.

Difficile la circolazione nell'Alessandrino

Una fitta nebbia avvolge buona parte del Piemonte

Genova, venerdì sera.

Le condizioni del tempo sono ancora peggiorate rispetto a ieri su Genova e su tutta la Liguria. Il cielo è stamane completamente coperto. La nuvolosità è accentuata e consistente su tutto l'arco. Il vento debole e scirocco aggiunge al grigiore una percentuale molto alta di umidità, sul settanta per cento, che non promette nulla di buono.

Alessandria, venerdì sera.

Fitta la nebbia nelle prime ore del mattino su tutto il territorio di Alessandria: qualche incidente stradale, per altro non grave, è segnalato a causa della scarsa visibilità; cielo sempre sereno e temperatura di alcuni gradi sotto zero.

Novi Ligure, venerdì sera.

Una fittissima nebbia avvolge stamane tutta il Novese, la visibilità è ridotta a poche decine di metri e la circolazione, specialmente lungo la statale Torino-Genova, è resa quanto mai difficile: gli automezzi devono procedere a velocità ridotta, coi fari accesi, a incolonnarsi: alle otto il termometro segna +1° in città e —1° nelle campagne, mentre nella notte era sceso fino a —4°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo stanno lentamente peggiorando; stamane il cielo è sereno, ma le montagne sono coperte da leggera foschia: tende invece ad aumentare la temperatura, +3° alle otto.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano la temperatura è in diminuzione: nel pomeriggio il termometro ha registrato +10°. Stamane il cielo è sereno e alle ore sette la colonnina di mercurio segnava 0°.

Acqui, venerdì sera.

Cielo nuvoloso con foschie sull'Acquese e sull'Alto Monferrato; nella notte la temperatura ha segnato —1°, mentre stamane alle nove era di +5°.

Mondovì, venerdì sera.

Il termometro stamane segnava +3,2°. Cielo per la maggior parte sereno.

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno anche stamane su tutta la valle d'Aosta. Visibilità ottima nella catena del Monte Bianco e sul Cervino. Temperatura mite fin dalle prime ore del mattino. Da Courmayeur a St. Vincent, esclusa alcune vallate laterali, il termometro segna temperature al di sopra dello zero.

Vercelli, venerdì sera.

Leggera foschia stanotte nel Vercellese. La temperatura nel pomeriggio è al di sopra dello zero: stamane alle 7 il termometro segnava +4°.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono anche stamane, con temperature decisamente sopra lo zero. Alle ore 7 a Verbania il termometro segnava +5°. Anche nelle valli la notte il termometro si è mantenuto fra i +2° ed i —2°. In Valle Bedretto si sono iniziate questa mattina le operazioni di sgombro della grande valanga caduta giorni fa nei pressi di Ronco, che misura un'altezza di 5-6 metri. Si conta per fine mese, se non sopravverranno altre grosse nevicate, di poter liberare interamente la strada. Fino ai cantieri di Coimo. E' stata invece chiusa al traffico la tratta Ponte Cura-Intragna, per il cedimento di un tunnel causato da infiltrazioni d'acqua per il disgelo.

Lucerna, venerdì sera.

Il vento [illegible] sulle alture di Claro si è rinforzato ieri sera per lo spirare di un leggero vento che ha ridato vita ai pochi bracieri e alle ceneri ancora calde rimaste celate nel sottobosco. Pompieri e vigili del fuoco hanno lottato tutta la notte per impedire al fuoco di ridiscendere sui versanti di Arbeola e di Castione. Le operazioni proseguono.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Il processo per il delitto dell'autostrada

Condannata a 24 anni grida: "Sono una donnaccia„

La stessa pena anche al marito per l'assassinio di Gaetano Porcu, il sardo ucciso a rivoltellate vicino a Genova

Genova, venerdì sera.

«Sono una donnaccia, sono una donnaccia». Con questa parole, singhiozzando ed urlando, Vincenzina Panetta ha accolto ieri sera la sentenza della Corte d'Assise di Genova che la condanna, insieme con il marito Gennaro Dionigi, anch'egli calabrese, a ventiquattro anni di reclusione (di cui uno condonato) per l'assassinio di Gaetano Porcu, il trentenne sardo ucciso con sette colpi di pistola al viso il 5 ottobre 1960 a Serra Riccò, sul [illegible] dell'autostrada Genova-Serravalle.

Si è così concluso, dopo tre giorni di udienza, il processo per il delitto dell'autostrada, cui ha assistito un notevole pubblico di immigrati calabresi.

Dopo il verdetto, mentre Gennaro Dionigi rimaneva impassibile, Vincenzina Panetta si è accasciata sulla panca e poco dopo, durante la traduzione lungo il corridoio del primo piano del Palazzo Ducale, ha cercato ripetutamente di scagliarsi contro la folla che assisteva al suo passaggio, e in modo particolare contro i congiunti dell'ucciso. Poi, quasi a viva forza, è stata tradotta fino al carrozzone cellulare.

Il pubblico aveva gremito fin dal mattino l'aula per l'arringa dell'avv. Luca Ciurlo. Il difensore della Panetta ha cercato di dimostrare che la sua cliente non aveva potuto prevedere e premeditare il delitto. Le considerazioni e le riflessioni dell'avv. Ciurlo tuttavia andavano sistematicamente ad urtare contro dati di fatto e contro le argomentazioni che erano state sostenute dal pubblico ministero dott. Cuomo e dai patroni di parte civile avvocato Sotgiu e avv. Alfredo Biondi. L'arringa di quest'ultimo, pronunciata martedì, aveva infatti inchiodato la coppia di coniugi calabresi al capo di imputazione, imperniato appunto sulla premeditazione e sulla crudeltà.

Nel pomeriggio toccava all'avv. Ernesto Montaverde, difensore di Gennaro Dionigi, di chiudere la discussione. Parlando per circa quattro ore, l'avv. Montaverde aveva ripudiato la tesi dell'accusa, cercando di dimostrare come ben diversa fosse in realtà la natura del delitto. Negato l'agguato, negata la premeditazione, l'avv. Montaverde puntava a far concedere l'attenuante della provocazione, come in effetti doveva poi essere.

Prima della sentenza, il presidente Altobelli aveva rivolto a Gennaro Dionigi la consueta domanda:

«Imputato, avete altro da aggiungere?». Al che Dionigi aveva risposto: «Ho ucciso per salvare il mio onore. Attendo che mi venga fatta giustizia».

A queste parole, il presidente rispose: «Stia tranquillo che sarà fatta».

ZUCCA
è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione

ZUCCA
è il rabarbaro
ZUCCA - RABARBARUCCA S.p.A. MILANO VIA F. DA CERMENATE 49

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 6 - Telefono 43-527
TORINO
ESPOSIZIONE DI UNA ECCEZIONALE RACCOLTA DI RARI ED ARTISTICI
TAPPETI PERSIANI CAUCASICI E CINESI
antichi e di vecchia fattura
che saranno venduti all'asta
in una unica straordinaria tornata d'asta
sabato 9 corrente alle ore 17

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

E' la gara conclusiva della stagione preolimpica

L'Arlberg-Kandahar a Chamonix deve designare i campioni del '63

Stamane il via con la discesa libera femminile sulla pista del Lognan - Favorite sono l'austriaca Jahn, l'azzurra Pia Riva, le francesi Marielle Goitschell e Bochatay - Domani la «libera» maschile sulla terribile «Piste verte des Houches» e lo «speciale» femminile

Gravi incidenti a Nenning, Zimmermann e Perrot

L'austriaca Marianne Jahn, una delle favorite nel «Kandahar», che si disputa sulle nevi di Chamonix

Chamonix, venerdì sera.

Mentre telefoniamo Madelaine Bochatay si prepara ad aprire le discese nella libera del XXVIII Arlberg Kandahar. Lungo la pista del Lognan, un tracciato nuovo di zecca (tanto nuovo da apparire inadatto data l'instabilità della copertura nevosa), sono scesi già gli sprpista ed il tempo fatto registrare è eccezionale: su 2500 metri di percorso la media tenuta è superiore agli 80 orari. La Bochatay è fra le favorite, ma come la compagna di squadra Marielle Goitschell e le altre francesi sono viene indicata nei pronostici dopo la austriache e l'italiana Pia Riva; la rappresentativa francese ha iniziato la stagione con una serie di brillanti successi, poi il rendimento si è fatto alterno ed ai successi di Annie Famose, si contrappongono numerose batoste, ultima quella di St. Moritz e Davos, dove nella Coppa Grisha Pia Riva ha conquistato la vittoria nel «gigante» e nella combinata, e Edith Zimmermann quella nella libera.

Le austriache hanno nel primo gruppo di partenti Marianne Jahn, Cristl Haas, Traudl Hecker, Erika Netzer e Edith Zimmermann. Fra tutte, quella che ha ottenuto con maggior continuità buoni risultati anche recentemente, alla Grisha e alle preolimpiche di Innsbruck, è Edith Zimmermann, ma la migliore in senso assoluto appare sempre la Jahn purché indovini la gara. Infine le italiane: Pia Riva appare in netto ermento, le vittorie e i piazzamenti dopo i campionati italiani la indicano come una delle maggiori favorite; Giustina Demetz parte con il numero 2 e Lidia Barbieri con il 9, ed entrambe hanno notevoli possibilità di ottenere una buona classifica; la quarta azzurra, Patrizia Madall non appare adatta alla pista fin troppo veloce e sarà svantaggiata dall'alto numero di partenza.

I discesisti preparano la gara di domani. Sono tutti piuttosto prudenti dopo gli incidenti in serie accaduti ieri, ma la «Piste Verte des Houches» non permette tranquille discese turistiche: gli azzurri Senoner, Ivo Mahlknecht e Fill sono rimasti a Chamonix dalla scorsa settimana e hanno provato con regolarità ogni giorno: hanno fatto qualche caduta nelle prime discese, poi hanno imparato a non spingere mai al massimo su un tracciato che più pericoloso non potrebbe essere. Non altrettanto fortunati sono stati gli austriaci che hanno perso Gerhard Nenning, frattura della tibia, ed Egon Zimmermann, distorsione alla caviglia destra; i francesi hanno da registrare al loro passivo il più grave incidente, quello toccato a Gaston Perrot che è ricoverato in ospedale in pericolo di vita con una gamba a pezzi e la frattura del bacino, ed uno più lieve che ha fermato il giovane Arrips, frattura del braccio destro. Ancora in tema di capitomboli, c'è da ricordare una distorsione alla caviglia del tedesco Benno Frank e una commozione cerebrale dello svizzero Robert Grunenfelder.

Senoner non fa mistero di puntare al successo in combinata, e per le mani ad un onorevole piazzamento in questa classifica: del resto il favorito di tutti i tecnici, specialmente dopo la falcidia di questa giornata di prova rimane Karl Schranz. Il discesista austriaco ha avuto il suo lancio internazionale nel '57 quando non aveva che diciott'anni, proprio nel Kandahar di Chamonix; poi ha ripetuto il successo nelle edizioni di St. Anton e Garmisch del '58 e '59. L'anno scorso al Sestriere ha visto la discesa e la combinata e vuole migliorare il record di vittoria nella classica manifestazione che è già sua. Dovrà essere molto bravo ma anche molto fortunato.

v. m.

Lo gara del Kandahar oggi in Eurovisione

Alle 12,45 di oggi e domani la collegamento Eurovisione da Chamonix, andrà in onda sul programma nazionale la telecronaca diretta di alcune fasi della gara valida per il trofeo Kandahar.

Campionati italiani "cittadini,,

SPORTINIA, venerdì sera.

Da domani scenderanno in gara a Sportinia i migliori sciatori cittadini per gareggiare nei campionati italiani della categoria. Ad ogni stagione le prestazioni degli sciatori di città migliorano e le gare che si moltiplicano in ogni regione diventano sempre più combattute, elevando il proprio livello tecnico, quasi alla pari con l'aumento costante del numero degli iscritti.

Il programma delle tre giornate prevede per domani mattina alle 9 lo slalom speciale maschile, ed alle 9,30 su un diverso tracciato quello femminile. Entrambe le discese sono disegnate nel tratto Triplex-Sportinia l'una nel canalino, e l'altra lungo la pista slalom. Domenica mattina alle 9,30 «gigante» maschile e alle 12 su un tracciato leggermente variato quello femminile. Infine lunedì alle 9 la libera maschile ed alle 12 quella femminile lungo un tracciato misto delle piste 12 e 16.

Tutti gli Sci Club dell'Alta Italia hanno assicurato la loro partecipazione. Il S.A.I. Milano prima di affrontare il concorso nazionale organizzato a San Martino di Castrozza dal 10 al 20 marzo, ha iscritto tutti i propri migliori elementi da Soave a Bortolotti, a Felice Riva, a Cesinia, alle gare di Sportinia; alla partenza saranno tutti i migliori piemontesi da Salvadore Baglioni, Baccia, Cravetto di Sportinia, ad Amistadi, Acquarone di Bardonecchia, a Gorla del Sestriere, a Gonnet dello S.C.59. Fra le ragazze la migliore in senso assoluto appare Cacciolia Solerio che ha recentemente vinto due dei tre titoli universitari a Sappada; senza troppo allenamento ma sempre brevissima Laura Oddard; poi le altre un po' meno brave: Simona Escher, Paola Maggi, Marina Stock, Gabriella Schiarea.

Sinora si effettueranno le prime estrazioni, quelle per le «speciale», atto ufficiale di apertura dei campionati.

Tre pugili made in USA di scena stasera a Milano

Per Mazzinghi un K.O. facile contro il «logoro» Randell

Il campione italiano dei mediomassimi Del Papa affronta Chuck Garrett, mentre Lopopolo salirà sul ring con Tommy O'Connor - Il titolo del gallo è rimasto a Scarponi dopo il pareggio con Zamparini

Quando si parla dei programmi pugilistici milanesi dicendo che si cerca un successore di Duilio Loi, si esprime certamente una speranza, ma non una convinzione. Non è un'impresa facile quella di trovare un erede ai fioriziano del ring che ha chiuso irrevocabilmente la sua carriera col vittorioso combattimento del dicembre scorso contro Perkins e non è chiamando dall'America — auspice il consueto fornitore Dewey Fragetta — tre pugili di secondo piano che si può lanciare in modo convincente una nuova «star». Il cartellone di stasera al Palazzo dello Sport va quindi dimenticato in questo senso: le probabili vittorie di Sandro Mazzinghi su Rocky Randell, di Piero Del Papa su Chuck Garrett, di Sandro Lopopolo su Tommy O'Connor non aggiungeranno certamente granché al prestigio di tre fra i migliori pugili della nostra ultima generazione e non si potrà certamente dire, dopo questi successi, che il dottor Strumolo può ormai spegnere la lanterna di Diogene, dato che l'«uomo» è stato trovato.

Queste riserve sul significato del programma della S.I.S. non vogliono però dire che i combattimenti in programma stasera possano tradire l'attesa quanto a possibilità spettacolari. La presenza di Mazzinghi junior, un pugile pericoloso e dai mani che, grazie alle due prepotenti affermazioni patrigne contro Attali ed Annex, si è guadagnato la «Targa Locatelli» per il pugile maggiormente distintosi all'estero nel '62, costituisce da sola una garanzia di spettacolo. Questo anche se il trentenne Rocky Randell, aggiudicatore dei suoi precedenti, sembra destinato ad un k.o. facile di fronte al toscano.

Randell, già marinaio su un cacciatorpediniere, ha incominciato anni fa la carriera come peso piuma ed ora è ormai un peso welter: avanzando negli anni e mettendo su carne, Rocky è diventato un pugile di apprezzabile esperienza e dallo stile piacevole e spettacolare, ma le molte sconfitte raccolte da Boardman, Ray Perkins, Johnny Busso, Gale Kerwin, Gomero Brennan, Paul Jorgensen, Fiorentino Fernandes, Ike Vaughn e, ultimo, Ralph Dupas, tanto per non citare che i più noti fra i suoi vincitori hanno certamente influito sul suo fisico, logorandone notevolmente la resistenza ai colpi. Contro il pugile di New Orleans — uno dei primi pesi welters del mondo ma non certo nato come pericoloso picchiatore — Randell anni è stato battuto poche settimane fa per k.o. tecnico alla sesta ripresa. Rocky Randell il maresciallo sarà comunque un coraggioso, irriducibile lottatore e, anche se la sua strada sembra segnata contro un pugile in propulsione ascesa come Mazzinghi, v'è da avere certi che nei dieci rounds che costituiranno il «clou» della riunione di stasera, le emozioni non mancheranno certamente.

Chuck Garrett di Chicago, avversario designato per il campione d'Italia dei mediomassimi Del Papa, sembra invece più pericoloso. Ha combattuto poco, nella sua carriera, e ciò può significare due cose: il che la sua boxe è difficile e pericolosa (i tipi scorbutici, alla Perkins, tanto per intenderci, trovano pochi ingaggi in Usa); il che non essendo salito molte volte sul ring, ha preso certamente pochi pugni ed è fisicamente integro. Nel suo record inoltre figurano una vittoria su Sonny Ray già irriducibile avversario di Rinaldi ed un pareggio con il nettissimo Freddy Mack.

Per Sandro Lopopolo infine, il confronto di stasera con l'orlando irlandese Tommy O'Connor vale più come intenzione di fiducia e come riabilitazione che non come tappa della ricerca di un «nuovo» Loi. Il peso leggero milanese, alla sua prima prova di un certo impegno contro James D. Ellis, ha fallito il suo obbiettivo, se non come risultato, almeno come impressioni fornite agli osservatori presenti. Lopopolo, riprendendosi coraggiosamente dopo aver rischiato il k. o., ha mostrato di saper lottare e soffrire, ma ha messo in evidenza i suoi difetti di esperienza e di maturità fisica. L'incontro con Tommy O'Connor, un ventiquattrenne che in America combatte solo sui ring di periferia ed è quotato nella classe «C» delle graduatorie internazionali di The Ring, dovrebbe consentirgli un successo senza troppe preoccupazioni.

* *

Federico Scarponi, lavorando sul ring di Varese con una certa intelligenza, è riuscito a salvare il titolo italiano dei pesi gallo dai rudi e scomposti attacchi del più giovane campione di scuderia Prima Zamparini. La monotona aggressività del fabrianese si è progressivamente esaurita di fronte all'ermetico ed esperto difesa di Scarponi, che è venuto fuori alla distanza dominando quasi nettamente nel finale, da far pensare che il verdetto potesse essere uno senza riserve. I giudici invece hanno voluto premiare con un risultato nullo il generoso prova dell'ex-olimpionico.

Gianni Pignata

Lopopolo, uno dei protagonisti di stasera a Milano

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA Pian Bella, Punta Karfen, impianti funzionanti, skilifts baby, Pian Fabbrica. Alberghi, Ristoranti locali.

ALPE CIALMA - Legana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1300, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Riccardi 6.

CROCIERA Napoli 31-III aprile con Augustus lire 32.000; le Cinque Terre 17-19 marzo L. 14.000; Parigi treno ed aereo Pasqua L. 39.000 Firpi, C. Felice 58, t. 553-480

FRABOSA SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino, part. ore 7.30. Ag. FIRPI, piazza Carlo Felice 58. Seggiovie, skilift, piste battute.

FRAIS sole neve aria pura. Chilometri cm. neve 35, Frais 60, Pian Munèl 130, piste battute, centro sciistico più comodo ed economico da Torino

JAFFERAU BARDONECCHIA — Discesa cronometrata dal 1700 al 2320 su piste collegate. Ristoranti al 2000. Parco trasporto auto.

LUGANO Gite in pullman domeniche, festivi dal 17/3 Gite di 2, 3, 4, 5 gg.: Ginevra, Nizza, Venezia, Rapallo, Isola d'Elba, Firenze-Roma Parigi. ATIV, corso Riccardi 6, tel. 547-589

LUXOR e Cairo. Crociera aerea in Jet a Pasqua (13-21/4). Quota eccezionale L. 180.000. Organizzazione Turlando. Prenotaz. a Torino: Robotti, XX Settembre 6, tel. 40-004, 527-892

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi. Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 6, tel. 50-284

MONTI della LUNA
da CESANA a CLAVIERE
"la più estesa, splendida, economica stazione di sci"
3 seggiovie e 3 skilifts
Settimane sciistiche - pensione ed abbonamenti impianti
Hôtel Cesanella L. 25.000 - La Montanina L. 23.000
Pullman ATIV — Corso Riccardi 6 — TORINO

SCIATORI
Nell'alta CONCA DI PILA, a km. 19 da Aosta, è entrata in esercizio la SCIOVIA DEL COUIS che apre nuove e più interessanti piste sciistiche fino a quota 2700 nella zona dei Colli del Drinc e Tza Sètze.
VISITATELA!
Collegamenti con Aosta:
Funivia Aosta-Pila 27 minuti
Strada Aosta-Pila km. 19

Il campionato di "A,, comincia domenica

Gli atleti del C.U.S. nell'hockey su prato

La fortissima squadra juniores promossa per la maggior parte fra i titolari - La sezione in continuo sviluppo per l'attività del vice-presidente del centro, Enzo Alfieri

La vittoria assoluta della classifica e quattro successi individuali nelle prove di discesa libera e slalom gigante femminile (ambedue vinte dalla Solera), nella gara di fondo individuale (Ferraris) e in quella a staffetta, costituiscono il lusinghiero bilancio della partecipazione degli universitari torinesi ai campionati svoltisi recentemente a Zoppola. Archiviato per questa stagione lo sci, il Cus Torino si prepara all'esordio di domenica prossima nel torneo di serie A di hockey su prato. Il campionato si articola in due gironi eliminatori di sei squadre, il primo è formato da Cus Torino, Genova, Manfalcone, M.D.A. di Roma (campione d'Italia), Phlea Navara e Trieste; nel girone B sono inclusi Palermo (ultimo di il Cus Cagliari, Cussetta Nazionale e Virgo Urbani di Roma, Mercenta e Cus Bologna.

Questa fase del campionato durerà fino al sedici maggio, quindi le prime due formazioni di ciascun girone parteciperanno ai tornei finali, e le ultime due si incontreranno per la designazione delle squadre che retrocederanno in serie B.

La sezione di hockey su prato del Cus Torino è sorta nel [illegible] e nel primo anno di attività vinse il Trofeo figure-piemontese riservato alle formazioni juniores. Nella stagione successiva la squadra giovanile si piazzò al terzo posto nel campionato nazionale, mentre i seniores disputarono il torneo di serie B. Nel '62 il Cus Torino giunse terzo agli assoluti universitari di Bologna e l'anno successivo si guadagnava l'ingresso in serie A, mentre la squadra juniores si riconfermava come una delle formazioni più agguerrite terminando al secondo posto in campo nazionale. Nella scorsa stagione i torinesi terminarono al sesto posto in classifica mettendo in evidenza ottimi elementi come Picco, convocato per la rappresentativa juniores, e Castagneri inclusi nella squadra juniores.

In questo campionato il Cus Torino dovrà rinunciare a cinque dei più validi elementi, cioè a Faenaro, Dattilo e Ferrari (militari) e a Verduzio e Bianco (studi all'estero); si è deciso quindi procedere ad un ringiovanimento della formazione immettendo in prima squadra cinque juniores: il portiere Anselmo, Picco, Lorenzo, Bova e Zappa che insieme a Castagneri, Alfieri, Parisi, Cocco, Polloni, Rasolo, Formaro II e Consiglieri costituiscono la rosa dei titolari.

Con tanti giovani in squadra le ambizioni del Cus Torino sono, almeno per questa stagione, piuttosto modeste; oltretutto i collegiali torinesi sono capitati nel gruppo che comprende le squadre più forti e quindi la permanenza nella massima divisione è obiettivo da raggiungere. Nella partita di apertura di domenica il Cus Torino sarà impegnato a Roma contro i campioni d'Italia dell'M.D.A., mentre il 17 e il 31 marzo incontrerà in campo dello Pellerina il Manfalcone e la Triestina.

Contemporaneamente al campionato di serie A, domenica inizierà anche il torneo di B che vede impegnate diverse formazioni piemontesi: il Fiamma Torino, l'Uisp Collegno, il Bra e tre squadre torinesi, l'Automobili, il Fiamma e l'Uisp.

L'automobilismo entra nel pieno della stagione

G. Hill con una turbina alla "24 Ore,, di Le Mans

Parigi, venerdì sera.

Il comitato tecnico dell'Automobile Club dell'Ouest ha completato l'elenco dei partecipanti alla «24 Ore» di Le Mans. Sono state infatti selezionate 55 vetture e fra queste una «B.R.M.» munita di una turbina Rover, che sarà pilotata dal campione del mondo Graham Hill. Per la prima volta i costruttori e i piloti americani saranno presenti in forze per contrastare la supremazia della Ferrari. Si tratta di otto vetture: tre Chevrolet, due Chaparral e tre Cobra che affronteranno la difficile competizione europea.

Gli inglesi, dal canto loro, hanno iscritto i «prototipi» Lola da 4735 cmc. e un Aston Martin da 3950 cmc. oltre ai due modelli Lola da 3670 e tre Jaguar della scuderia Cunninghan. Saranno presenti inoltre una Lister Jaguar, una Austin Healey, una MGB, due Lotus, due Sunbeam e una Sanderson.

Alla forte coalizione anglo-americana più italiani opporranno una Maserati e soprattutto le Ferrari ufficiali che saranno affidate (quelle da 4000 cmc.) alle coppie Maitresse-Parkis, Bandini-Scarfiotti e ai francesi Noblet-Guichet, mentre Surtees-Vaccarella piloteranno una delle due vetture da 3000 cmc.

Alla «24 Ore» di Le Mans in programma il 15-16 giugno prossimo, si assisterà indubbiamente ad un'entusiasmante lotta fra le più famose Case costruttrici del mondo. Non si possono ancora fare dei pronostici, tuttavia la Ferrari vanta le maggiori probabilità di affermazione.

Il tuffatore si sta riprendendo dal grave incidente

Gianni Parovel: un ragazzo sfortunato ma non vinto

Il 9 gennaio, durante un allenamento, cadde addosso ad un nuotatore, dopo un volo di 10 metri - Riportò la frattura della quinta vertebra e la lussazione della sesta - Ora comincia a pensare al ritorno in piscina, anche se la guarigione non è ancora completa

Pomeriggio del 9 gennaio alla piscina della Stadio Comunale: un tuffatore compie il suo allenamento quotidiano dalla piattaforma da dieci metri. E' un allenamento pesante, il ragazzo è tutto assorbito nella continua ricerca del miglioramento, segue le sue evoluzioni con puntiglio, corregge le imperfezioni, affina la tecnica d'entrata in acqua, coordina i movimenti:

Il ragazzo si prepara per un ennesimo tuffo, si lascia attendere il cenno di via che gli viene dal basso, poi volge la schiena alla piscina e si lancia in fuori: è un salto mortale e mezzo ritornato, il tuffatore è concentrato al massimo, i muscoli vibrano, gli arti si distendono, si piegano, si riuniscono in una armonica composizione. A circa tre metri dall'acqua, eseguite le varie evoluzioni il tuffatore volge gli occhi alla distesa liquida in cui sta per immergersi. A pelo d'acqua mezzo tranquillo ed ignaro un giudice di gara: il tuffatore ha un attimo di terrore, sta arrivando a una velocità di circa 60 chilometri all'ora, il corpo del nuotatore ingrandisce sempre di più, non c'è nulla da fare per evitare lo scontro.....

Gianni Parovel, questo è il nome del tuffatore, nemmeno 24 anni, passato da pochi mesi dall'U.S. Triestina al C.S. Fiat, atleta del brillante avvenire sportivo, probabile partecipante all'Olimpiade di Tokio, con risultati piazzamenti all'attivo e con più valide ambizioni per il futuro.

D'Imperio, allenatore della R.N. Torino, si era gettato in acqua vestito, e lo aveva trascinato verso la sponda. Steso sul bordo della piscina, le prime iniezioni per sostenere il cuore, quindi il trasporto in ospedale, la diagnosi: frattura della quinta vertebra cervicale e lussazione della sesta, vasta ematoma con paresi completa della parte destra del corpo.

Gianni Parovel, fotografato nel parco dell'ospedale

«Sono rimasto in trazione, impossibilitato a compiere qualsiasi movimento, per oltre venti giorni, non potevo neanche mangiare, mi nutrivano con la cannuccia. Ora sono ingessato con una "minerva" che mi prende tutto il torace e la schiena e mi arriva fino alla nuca, fra qualche giorno mi ridurranno l'ingessatura, ma dovrò rimanere parzialmente immobilizzato ancora per diverso tempo». Parovel è un ragazzo simpatico, allegro, racconta con piacere la sua carriera sportiva: «Dal '56 al '62 sono stato alla U. S. Triestina dove ho cominciato la mia carriera di tuffatore, poi sono stato convocato per diversi raduni della Nazionale, ma allora non ero molto bravo, finché un giorno non mi ha notato l'allenatore federale Gorlia, e sotto la sua guida ha cominciato a migliorare sensibilmente. Sono stato campione nazionale delle categorie allievi, ragazzi e juniores, terzo agli assoluti» del '61. l'anno scorso infine sono arrivato secondo ai campionati italiani dopo Paletta; fra gli incontri internazionali ricordo quello con la Francia a Thonon-les-Bains dove mi piazzai al secondo posto, il "meeting" internazionale di Varsavia dove fui quarto, e infine gli ultimi campionati europei di Lipsia. Questa doveva essere la stagione del mio lancio definitivo, mi stavo allenando con serietà e puntiglio e avevo già raggiunto dei risultati notevoli, purtroppo questo incidente mi ha bloccato».

Parovel ha un carattere forte, non si è lasciato abbattere dalla sventura ed anzi ha tratto da questo incidente la volontà necessaria per ricominciare da capo quando questo sarà possibile: «Voglio riprendere e farò i tuffi, dovrò avere pazienza ma credo fermamente che la mia attività sportiva non sia finita. Qualche giorno dopo l'incidente compivo venticinque anni e quel giorno ho ricevuto lettere dall'Inghilterra, dall'America, dalla Germania, era gente che mi incitava a non lasciarmi abbattere e a farmi coraggio, quello stesso giorno mi sono ripetuti attorno a me tutti i miei nuovi compagni di società, i dirigenti, gli amici e una tale dimostrazione di simpatia e di affetto non ha fatto che sprovarmi nei miei propositi. Pochi giorni fa mi sono fatto portare in piscina dove si disputavano le gare della Coppa Inverno, e allora più che mai ho capito che avrei fatto di tutto pur di tornare a tuffarmi: i medici ancora non possono pronunciarsi, ma io sono sicuro che ce la farò. Quella dei cliff è una specialità strana, non è agonismo puro e il pubblico difficilmente sa comprendere le nostre soddisfazioni nel praticare tale sport. E' una gioia, una soddisfazione che nasce nel nostro intimo: quando il tuffo raggiunge un certo livello non è solo più sport, è geometria, non ti senti precipitare dal trampolino, ma ti senti padrone dell'aria».

Parovel non dice che quando è tornato in piscina per assistere alle gare degli altri ha pianto di commozione ed in quel momento ha promesso a se stesso di affrontare i sacrifici più duri pur di sentirsi ancora «padrona dell'aria».

p. pat.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Anche se manca ancora la comunicazione ufficiale di Amaral

Sacco giocherà contro il Vicenza

Il giovane bianconero quasi certamente sarà impiegato nella mediana al posto di Leoncini - Confermati Nicolè come ala destra e Miranda al centro dell'attacco

La settimanale partita di preparazione dei bianconeri, ha posto in chiara evidenza l'ottima condizione di Sacco, schierato nel suo più congeniale ruolo di centrocampista, e la buona forma di Nicolè come estrema destra. Questi erano i due giocatori più attesi alla prova di ieri, perché su di loro si basava quello che sembrava essere l'unico dilemma sulla formazione juventina che affronterà domenica il Lanerossi Vicenza: Sacco o Nicolè, all'ala destra?

All'allenamento di ieri non hanno partecipato Noletti e Leoncini, militari, e Flavio Emoli, il quale parte oggi alla volta di Acqui, dove si tratterrà alcuni giorni per fare dei lanci alla gamba sinistra infortunata. I bianconeri assumevano questo schieramento iniziale: Mattrel; Castano, Salvadore; Cancel, Sacco, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori e Stacchini; fra gli allenatori: Anselin in porta, Rossi all'ala destra, Siciliano centroavanti e Crippa all'estrema sinistra. Cancel e Sacco sostituivano così gli assenti Noletti e Leoncini.

La prima frazione di gioco, che durava cinquantadue minuti, terminava con il punteggio di 2-0 per i titolari con reti di Nicolè e Del Sol; in questo periodo iniziale Miranda e Nicolè operavano frequenti scambi di posizione, nel tentativo di variare lo schema di gioco e di dare maggiore incisività alle manovre offensive. Solido e sicuro il blocco difensivo imperniato su Castano-Salvadore, e ottimo il centrocampo con Sacco e Del Sol.

Al termine del primo tempo subivano Mattrel, Miranda, Silvori e Stacchini, sostituiti da Anselin, Rossi, Siciliano e Crippa mentre Nicolè passava interno sinistro. La ripresa durava trentaquattro minuti, segnavano Siciliano e Rossi e continuava il piccolo spettacolo personale di Sacco.

Al termine Amaral, soddisfatto della prova sostenuta, ha dichiarato di non avere ancora deciso lo schieramento anti-Lanerossi, sussistendo sempre l'interrogativo su Sacco. Filo a ieri si pensava a Sacco come possibile sostituto di Nicolè all'ala destra, ma dopo l'ottima prova di ieri, Sacco con ogni probabilità potrà venir schierato al posto di Leoncini, tanto più che Amaral ha cercato di rendere più rapidi ed incisivi gli scambi fra Nicolè e Miranda e quindi pare intenzionato a riconfermare ambedue gli attaccanti.

La novità dello schieramento bianconero di domenica riguarderà così con molta probabilità il rientro di Sacco, schierato a centrocampo, in un ruolo quindi che gli è molto più congeniale ed in cui anche ieri ha fatto vedere ottimi spunti sia individuali che come orchestratore della manovra offensiva. Oggi conclusione degli allenamenti con una breve seduta nella quale Amaral potrà forse valutare eventuali indicazioni fornite dalla partita di ieri.

L'incontro con il Lanerossi Vicenza è molto impegnativo e viene a cadere dopo le due sconfitte consecutive di Genova e del derby, partite difficili sia per le intrinseche qualità della formazione venata che per il momento particolare in cui si trova la Juve. Non è assolutamente il caso di parlare di crisi, ma i bianconeri se vogliono mirare allo scudetto non dovranno più sbagliare in giornate infelici ed in pericolose battute d'arresto che diventano sempre più frequenti. La comitiva bianconera si riunirà, come al solito, alla vigilia della partita con i vicentini nel consueto ritiro collinare.

Sacco giocherà contro il Vicenza come mediano

Luis Del Sol ha segnato una rete durante il primo tempo della partita di ieri fra i titolari e le riserve. Lo spagnolo ha offerto una chiara dimostrazione di efficienza sia negli spunti individuali che nella regia a centrocampo; domenica sarà a confronto con Puja, lavalida mezz'ala della Nazionale. Lo aiuterà nei compiti di centrocampo il giovane Sacco, che Amaral ha scelto come sostituto di Leoncini, risultato piuttosto fuori forma dopo il recente infortunio (Foto Maisio)

Ellena deciderà soltanto domenica

Danova e Poletti domenica in campo?

Spanio ha deluso nell'allenamento di mercoledì - Il posto di Locatelli, infortunato, verrebbe assegnato al giovane Poletti, e rientrerebbe Danova all'ala destra - Rosato e Peiró hanno ripreso la preparazione

Mercoledì pomeriggio i titolari granata si sono allenati in partita contro la Pro Vercelli. Ellena voleva trarre da questo incontro le indicazioni necessarie per formare la squadra da far scendere in campo a Roma-Milano, ma le opinioni del tecnico granata non sono ancora determinate.

Locatelli lamenta ancora un forte dolore alla coscia, dopo l'infortunio patito domenica scorsa e quasi certamente non potrà giocare; il suo sostituto, Spanio, è stato inserito ieri in formazione ma ha nettamente deluso. Spanio è ragazzo robusto e di sicuro avvenire, ma al momento appare nettamente fuori forma: si è appesantito notevolmente durante questi mesi di servizio militare ed il suo apporto in formazione è minimo. Al suo posto come mezzo sinistro è stato provato pure Poletti ed il ragazzo ha combattuto con la solita grinta.

Lo spostamento di Poletti all'interno appare quindi molto probabile, tanto più che Danova è in buone condizioni di forma e potrebbe rientrare nel suo ruolo solito, quello di estrema destra. In tal modo l'attacco granata pur contando due mezzali che svolgono un gioco prettamente difensivo, potrebbe avvalersi per le manovre offensive di tre uomini: Crippa, Danova e Hitchens. Ellena non si è ancora espresso e probabilmente manterrà il segreto sulla formazione fino a domenica, un po' per tener fede ai propositi espressi nella scorsa settimana, di non rivelare le proprie decisioni anticipatamente, un po' perché proprio non sa che pesci pigliare.

Intanto si pensa ad un rientro di Rosato e Peiró. Il ragazzo si è ormai ristabilito in seguito dopo l'operazione al ginocchio e se fosse stato necessario dovrebbe addirittura poiuto rientrare domenica con i nerazzurri; lo spagnolo ha ripreso ad allenarsi con tenacia per disputare un finale di campionato secondo le proprie possibilità.

Danova e Poletti? Ellena non ha ancora deciso chi schierare all'ala destra per la partita di Venezia. Danova (nella foto) sembra comunque il favorito

Quarto ha molti dubbi

Venezia segreto

Venezia, venerdì sera.

Lo schieramento dei neroverdi veneziani per l'incontro con il Torino è ancora in alto mare. A causa di infortuni, scadimenti di forma ed altri incidenti, Quario si è trovato nell'impossibilità di decidere fino ad ora la formazione.

L'infortunio a Carantini, il quale con molta probabilità non potrà scendere in campo contro i granata, ha scombussolato i piani dell'allenatore veneziano anche per quello che riguarda i reparti arretrati. La coppia Grassi-Carantini su cui si imperniava la difesa dei lagunari, era ormai una sicurezza; adesso, con l'infortunio patito da Carantini, anche la difesa accusa vistosi sbandamenti. Probabilmente il centromediano sarà ancora sostituito da Neri, con De Bellis terzino destro.

Per quel che riguarda l'attacco la situazione non è davvero migliore: l'infortunio di Pochesimo ha causato non poche preoccupazioni a Quario, il quale dovrebbe schierare contro il Torino una prima linea formata da Barlì, Tesori, Mencacci, Raffin e dal giovane Dori.

Commento agli ultimi risultati internazionali di scherma

Nelle file degli azzurri sono pochi i "veri,, campioni

A Trieste hanno vinto le ospiti ungheresi, nonostante la bella prova di Vannetta Masciotta - Anche i campionati nazionali juniores hanno confermato che i giovani devono ancora maturare

Previsioni rispettate a Trieste in occasione del «triangolare» Italia-Ungheria-Romania di fioretto femminile e a Milano nel campionato nazionale juniores di spada. Nelle gare odierne le ospiti ungheresi hanno confermato il grado di eccellenza esibito a Buenos Aires.

Per poter sperare in una supremazia sarebbe stato indispensabile un quartetto azzurro al completo dei migliori esponenti, tutto in perfetta efficienza e con il morale alle stelle. Alla scontata assenza della Camber invece (l'olimpionica triestina è in attesa d'un altro lieto evento) si è aggiunta quella inaspettata della «tricolore» veneziana Rogno, un vuoto troppo sensibile da colmare per la volonterosa, ma ancora acerba Tarozzi e Gino, mentre anche la Sanguinetti era fresca di «aviatica» e la Colombetti eccedente nel peso.

Invano quindi la torinese Vannetta Masciotta, in brillanti condizioni di forma, si è prodigata ad oltranza, conquistando tre vittorie nel confronto perduto di stretta misura (9-7) con le rumene, fra le quali è emersa l'imbattuta Rabe-Arbon, «in palla» in carica, e dividendo la posta con la sorridente magiara.

Già a Torino, in occasione del recente campionato giovanile vinto dall'udinese Fissore, avevamo notato che la nostra fioritissima di stirpe internazionale si contava a malapena sulla dita di una mano e che il gettito delle nuove leve appare piuttosto scarso e necessita comunque di un lungo periodo di paziente maturazione.

Neppure nella spada maschile nell'abbondanza e giudiziosa del reparto lombardo, che ha guidato l'azzurro del Club Scherma, Roberto Chiari, riconfermatosi campione, non rappresenta certo una novità ed i suoi più unidi avversari hanno mutato volto di un anno all'altro, dimostrando scarsa continuità di rendimento e d'evoluzione tecnica.

Scompaiono così presto Nostini e Mannino dal maschio dei 44 concorrenti sono venuti alla ribalta il milanese Cucchiara, il pavese Franceschi e il bresciano Pezzagno, altro all'altro subalpino Caposio e il genovese Elia, sottolineando la tradizionale prolificità nordica dell'arma triangolare, che col tempo speriamo ci dia pure soddisfazioni qualitative degne del glorioso passato. Il ciclo si concluderà a Torino il 24 marzo con il campionato di scherma, prima dell'avvenimento tridata di Gand.

Carlo Filogamo

La brillante schermitrice azzurra Vannetta Masciotta

I cestisti del Simmenthal in Russia contro la Dynamo

Milano, venerdì sera.

I cestisti del Simmenthal, campioni d'Italia, sono giunti nell'Unione Sovietica dove affronteranno domenica prossima la Dynamo di Tbilisi, nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa d'Europa. La squadra sovietica, campione dell'Urss per il 1962, sarà nuovamente di scena a Milano quattro giorni dopo per l'incontro di ritorno.

Per l'importante confronto internazionale, nel quale il quintetto lombardo parte sfavorito, Cesare Rubini, allenatore del Simmenthal, potrà disporre di tutti i titolari: Pieri, Sardagna, Riminucci, Vianello, Vittori, Masini, Gamba, Volpato, Vescovo, Cagaro e Binda.

Le Gilera «Grand Prix» della scuderia Duke torneranno a correre sul circuito di Imola

Imola, venerdì sera.

Oltre cinquanta conduttori di quindici Paesi hanno chiesto di prendere parte alla competizione della Coppa d'Oro Shell del 25 aprile a Imola che per la prima volta si articolerà su cinque classi: 50, 125, 250, 350 e 500 cc. In occasione di questa gara assisteremo al rientro della «Gilera» della scuderia di Duke.

Hanno già aderito alla «Coppa Shell»: la «Honda» (non ufficialmente) con Redman (Rhodesia), Taveri (Svizzera), Robb (Irl.), Thalhammer (Austria), Ahearn (Ing.); la «Suzuki» con Degner (Germania), Perris (Sud Africa), Itoh (Giappone), Schneider (Germania); la «Gilera» (scuderia Duke) con Minter e Hartle (Ing.); la «Benelli» con Grassetti; la «Morini» con Provini; la «Matchless» con Findlay (Ing.); la «Ducati» con Hartle (Ing.); la «Mototrans» spagnola con Parnò.

Si attendono ancora le adesioni della «Mv-Privata», della «Jawa» cecoslovacca, della «Bianchi» e della «Mz».

Lo stesso «M.C. Santerno» organizzerà per il 9 giugno una prova di motocross valevole per il campionato mondiale per la quale sono già pervenute un centinaio di richieste. Il 21 aprile sullo stesso autodromo del «Santerno» avrà luogo una gara automobilistica di «formula uno».

Erano presenti al convegno del Moto Club di Imola, oltre al presidente del «M.C. Santerno» dott. Francesco Costa, il presidente della «F.M.I.», comm. Emanuela Bianchi, il sindaco di Imola, Ruggi, il comm. Enzo Ferrari e il dott. Gherardi presidente dell'A.C. di Bologna.

Gli assi in gara

Ad Alassio la «prima» delle bocce

Le migliori squadre bocciofiliche italiane, dalla Qu-ma di Genova, campione d'Italia 1962, al Fiat, all'Italgas, alla Way-Assauto, alla Zerboni e ad alcune fra le più quotate formazioni francesi e monegasche capitanate dai fuoriclasse Millon, Imberto e Falconi, saranno domenica fra le principali protagoniste del X Gran Premio Internazionale di Alassio.

Nella gara di apertura della stagione agonistica 1963, parecchi sono i motivi di interesse che le derivano anche dal fatto di precedere a breve distanza l'inizio del campionato italiano di Società. La manifestazione ligure avrebbe quindi la funzione di collaudare le squadre più in vista nella conquista dello scudetto.

Sulle rinnovate formazioni della Qu-ma, della Zerboni e dell'Italgas, rinforzate nella campagna trasferimenti, saranno puntati gli sguardi dei competenti e degli appassionati.

La gara avrà luogo sui terreni di gioco del Collegio Don Bosco e della piazza Partigiani con inizio alle ore 9 di domenica e proseguirà sino a lunedì.

Le partite eliminatorie assegnano ai 13 punti mentre la finale andrà ai 15. In palio la «Targa d'oro Città di Alassio» e 40 grosse medaglie d'oro per il valore complessivo di un milione e duecentomila lire. Le precedenti edizioni della «Targa d'oro Città di Alassio» sono state vinte: 1954: R.B.B. - Nizza (Gallarato, Pascal, Tessaire e Brun); 1955: U.S. Vigliano di Biella (Duco, Motto, Camagna, Pianezzola); 1956: U. S. Chiavarese (Cunco, Bruzzone, Sambucetti e Negri); 1957: U.S. Ferrania (Giubergia, Caviglia, Allegro e Giuggia); 1958: S.I.E., Torino (Carrera, Beriotto, Barsotto e Cauderà); 1959: S.I.e., Torino (Carrera, Barotto, Chianalo e Cauderà); 1960: Fiat, Torino (Granaglia, Macocco, Bragaglia e Colombino); 1961: S. B. Cu/Ma di Genova (Cunco, Gaggero, Rivano e Cavalli); 1962: Fiat, Torino (Granaglia, Macocco, Bragaglia e Nepote).

e. b.

I ciclisti puntano alla SANREMO

Esordio di Van Looy alla Parigi-Nizza

Tutti gli assi stranieri (più Carlesi) alla corsa francese - Gli italiani con Defilippis, Pambianco, Balmamion, Nencini, in gara domenica ad Imola

Ciclismo in fermento, a dieci giorni dalla Milano-Sanremo. Ci sono due modi per cercare la forma migliore in vista della «classicissima» del 19 marzo. Il primo è quello scelto dalla maggioranza dei ciclisti italiani, che continuano gli allenamenti a casa, interrompendoli con la partecipazione alla prima prova del Trofeo Cougnet in programma domenica prossima ad Imola; il secondo è quello adottato da tutti gli assi stranieri e dalla squadra di Carlesi, che domenica prendono il «via» nella Parigi-Nizza a tappe, la quale si concluderà proprio due giorni prima dell'appuntamento per la Milano-Sanremo.

Alla corsa di Imola, con cui prende l'avvio il Trofeo Cougnet, è assicurata la partecipazione del vincitore del Giro della Sardegna, Pambianco, e poi di Baldini, Adorni, Meco, Venturelli, Defilippis, Balmamion, Battistini, Nencini, Cribiori eccetera.

Nino Defilippis gareggia a Imola nel Trofeo Cougnet

La Molteni invece è l'unica squadra italiana partecipante alla Parigi-Nizza ai presenti insistenti degli organizzatori, soddisfattissimi delle prestazioni fornite da Carlesi (allora capocordata della Philco) nella passata edizione della corsa. Il toscano avrà al suo fianco nell'avventura francese, in lotta contro tutti gli assi del Belgio e della Francia, il campione del mondo dilettanti Bongioni, Fallarini, Rabi, Formoni, Falaschi, Boni e Velicchi. E' evidente che per Carlesi, oltre ad una buona occasione per cercare qualche successo parziale, la Parigi-Nizza costituisce il mezzo ideale per arrivare rodato alla perfezione all'appuntamento con la Milano-Sanremo.

Propositi che condividono con lui i più forti fra i partecipanti alla Parigi-Nizza, cioè Anquetil, Piridato Stablinski, Graczyk, Poulidor, il tedesco Altig, l'inglese Simpson ed i belgi Emile Daems (vincitore dell'ultima edizione della «Sanremo») e Van Looy con le rispettive squadre. Particolarmente attesa la prova dell'ex campione del mondo Van Looy che, accompagnato da Van Tongerloo, Zilverberg, Schroeders, Van Genaugden, Aernhouts e Sorgeloos, vestirà per la prima volta la maglia blu della G.B.C., con la ferma intenzione di festeggiare questo esordio con un successo.

SE TI VUOI BENE SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore. veramente completa "in dose perfetta" ...e ancora più buona

AL BAR CHIEDI SEMPRE UN Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla BONOMELLI; è distensiva, dà benessere, sollievo, serenità, Nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al meritevole concorso a premi "Bella Italia".

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LINGUES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ant. Albertino e v. S. Massimo)

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lunedì con "I due gemelli veneziani"

Si conclude la stagione dello Stabile di Genova

Lo spettacolo verrà portato in *tournée* in Italia e all'estero con un recital di poesie e una mostra di quadri - Squarzina ha fatto provare il testo di Goldoni sino a 12 ore al giorno

Paola Mannoni è tra gli interpreti dei «Due gemelli veneziani»

Genova, venerdì sera.

«I due gemelli veneziani», di Carlo Goldoni, la commedia che concluderà la stagione del Duse, è stata inclusa nel repertorio, per le sue dosi di freschezza, di dinamicità, di arguzia; è opera concepita nel periodo in cui Goldoni accettava ancora gli schemi della Commedia dell'Arte, rifuggendo da quella sorta particolare di moralismo che pervade invece le opere della sua piena maturità.

Lunedì sera, il sipario del Duse si aprirà su una trama avventurosa, con lazzi di maschere, occasioni canore di opera buffa settecentesca, scherzi alla Molière: ad Alberto Lionello il compito di dare vita alla doppia figura del gemello sciocco e del gemello astuto, a Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi e Camillo Milli, le altre parti principali.

Il regista Squarzina ha allestito lo spettacolo con particolare cura — le prove duravano dalle dieci alle dodici ore al giorno —, anche perché esso è destinato, oltre che alle platee italiane, a quel pubblico d'Oltralpe che cede in Goldoni e nella Commedia dell'Arte uno degli aspetti più interessanti del teatro italiano. La Compagnia, infatti, partirà con «I due gemelli veneziani» al Festival internazionale della prosa, di Vienna, a fine maggio. E' questa la prima volta che una compagnia italiana viene invitata all'annuale rassegna.

I costumi sono di Gianfranco Padovani, che, per idearli, si è ispirato al gusto ed ai colori dei quadri di Pietro Longhi. Si è trattato, ovviamente, di semplice spunto, svolto «in fantasia, molto liberamente, su un tono ironico e non certo storico». Le musiche di scena sono di Giovanni Chiaramella, un musicista che abita a Torino.

Parallelamente alle repliche di «I due gemelli veneziani», sarà allestito anche l'ultimo recital del Duse, imperniato sulle poesie dei maggiori poeti liguri contemporanei. Le liriche saranno raccolte in apposito volumetto, edito dal Teatro stabile. Alcuni pittori genovesi si sono messi all'opera per illustrare ciascuna poesia con un quadro: la mostra, nel «foyer» del teatro, sarà inaugurata in occasione della «prima». Durante le prossime «tournées», i quadri seguiranno la compagnia: recital e mostra viaggeranno abbinati.

g. v.

CONTINUA ALLA SCALA LA SERIE NERA

Corelli col mal di denti non può provare la "Carmen,,

Dopo l'infiammazione alle corde vocali, il tenore è entrato ieri in clinica per una leggera operazione - Era stato scelto per sostituire Del Monaco febbricitante

Milano, venerdì sera.

Per il tenore Franco Corelli i guai non sono ancora finiti. Come si ricorderà, una settimana fa egli rimase senza voce nei panni del Trovatore, in seguito ad un processo infiammatorio alle corde vocali. Ora si tratta di un granuloma che l'ha colpito ai due lembi superiori, provocandogli un doloroso gonfiore al labbro.

Ieri il tenore è entrato in clinica per sottoporsi ad un intervento di «apicectomia»: si tratta in sostanza della resezione all'apice delle radici di due denti colpiti. Se il decorso sarà favorevole, tra due giorni Corelli uscirà dalla clinica perfettamente ristabilito; ma potrebbe darsi che entro 24 ore i postumi del piccolo intervento si manifestino con un ulteriore gonfiore al labbro superiore, nel qual caso il tenore non potrebbe cantare almeno per una settimana.

Proprio ieri a Corelli era stata offerta dalla Scala la parte di Don José nella Carmen di Bizet, che andrà in scena il 24 marzo prossimo al massimo teatro milanese.

Com'è noto Mario Del Monaco, designato a cantare in quest'opera, si trova a Catania febbricitante. A quanto sembra sono necessari dieci giorni perché Del Monaco possa rimettersi e salire sul palcoscenico della Scala, ma si attende una prognosi definitiva da parte dei suoi medici curanti prima di poter conoscere le decisioni. Pertanto sino a questo momento nessun nome è uscito ufficialmente dalla mura dell'ente scaligero circa il protagonista della Carmen, la cui prova hanno già avuto inizio.

La Carmen è per Corelli uno dei suoi migliori cavalli di battaglia; d'altro parte è assai difficile trovare sulla piazza un tenore che abbia la parte pronta e possa reggere al confronto sia con Del Monaco sia con Corelli. La Scala sta dunque manovrando con estrema accortezza, ma anche con notevole apprensione, per uscire da questo crisi.

In tv alcuni ritratti di musicisti contemporanei

Roma, venerdì sera.

«Medaglioni musicali del 900» è il titolo di un ciclo a cura di Roman Vlad che andrà in onda sul Secondo canale tv. E' dedicato alla presentazione di alcuni fra più significativi musicisti del nostro secolo, di cui si offrirà un profilo biografico ed artistico, oltre ad alcune delle loro composizioni di maggior rilievo. Di Schoenberg, Nino Sansogno dirigerà «Il sopravvissuto di Varsavia»; di Webern, Carla Franci presenterà la «Sinfonia op. 21; 6 pezzi op. 6; 6 pezzi op. 6; Passacaglia»; di Prokofiev, verranno eseguiti, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli, «Pierino e il lupo» e la «Danza degli spiriti neri»; di Alban Berg, i due pezzi sinfonici della «Lulù», diretti da Piero Santi.

Le Kessler in un'opera lirica

La gemella Kessler davanti al teatro Bellini di Catania, dove debutteranno nell'opera lirica: saranno infatti ballerine in «Vivi» di Franco Mannino

STASERA AL CINEMA

Il fascismo a Verona divora i propri figli

Una rievocazione acuta e tremenda della più bieca pagina della storia della Repubblica sociale - Ma il film di Lizzani è anche il dramma di una famiglia distrutta dall'odio di parte

IL PROCESSO DI VERONA, di Carlo Lizzani, con Silvana Mangano, Frank Wolff, Vivi Gioi, F. Prevost, S. Randone, ecc. Italiano. (Cinema: Ambrosio).

Di questo film, famoso ancor prima di uscire, i lettori sanno ormai tutto, essendone già ampiamente parlato in occasione della prima mondiale a Mestre e delle ripetute azioni giudiziarie promosse contro di esso da Edda Ciano. A nostro avviso si tratta del migliore fra quanti film, quasi tutti pregevoli, ci ha dato fino ad oggi Carlo Lizzani: una rievocazione acuta, cauta e tremenda della più bieca pagina della storia del fascismo. Chi ha vissuto quei giorni, se riuscirà il gelo a l'orrore; chi non li ha vissuti, imparerà più da queste immagini che da tutta la memorialistica diluviata sull'argomento in questi diciannove anni.

Sceneggiato dall'ottimo copione di Ugo Pirro, la vicenda corre rapinosa dalla notte del 25 luglio '43, il primo della tregenda, alla fucilazione, a Verona (11 gennaio dell'anno successivo), dei cinque membri del Gran Consiglio che votarono firmato il famoso ordine del giorno Grandi. Nel mezzo il dramma del fascismo che divora i suoi figli, ma più ancora quello di una famiglia distrutta dall'odio di parte.

Anche dove è costretto a indulgere, il film non ha cedimenti e la sua presa ha poco da invidiare ai quelli dei migliori gialli americani, quale, per dirne uno, Vincitori e vinti. Il tono della regia è sempre sostenuto, ma si fanno ricordare, oltre alla ingannevolmente finale, risolta con una fuga troppo, le pagine sull'esilio in Germania, sull'arresto di Ciano e degli altri, sul tetro processo, sul tenebroso rigetto delle domande di grazia. E fra le «sfilacciate» da antologia cinematografica, mettiamo pure quella fra Edda e l'invisibile genitore, dove la bravissima Mangano accende scintille. Con lei, ottimo l'americano Wolff, entrato con molta umanità nei panni dello sventurato Galeazzo, e calzanti tutti gli altri, molti dei quali, con precisione stupefacente, rifanno personaggi ancora impressi nella memoria di tutti, quali De Bono, Pavolini, Grandi, donna Rachele e via dicendo.

Insomma un film da vedere, per ispirare una lezione d'antifascismo non scevra tuttavia di comprensione e di pietà.

l. p.

Peter Sellers divorzia dopo 12 anni di matrimonio

LONDRA, venerdì sera.

L'attore cinematografico britannico Peter Sellers ha ottenuto ieri il divorzio. L'attore, che ha trentotto anni, è noto per avere interpretato «Lolita», «The Mouse that Roared» e «I'm all right, Jack». Nell'istanza di divorzio egli ha accusato la moglie Charlotte, di trentadue anni, di adulterio con l'architetto sudafricano Chas Levy.

Il Tribunale ha affidato all'attore la custodia dei due figli nati dal matrimonio celebrato nel 1951. All'azione di Sellers non si sono opposti né la moglie, né il Levy.

Zanuck annuncia film per oltre trenta miliardi

HOLLYWOOD, venerdì sera.

Darryl Zanuck, che nella scorsa estate, subito dopo la sua nomina a presidente, chiuse gli studi della 20th Century Fox allo scopo di rivedere la situazione economica scossa per varie vicende, ha annunciato ieri che la nota casa di produzione ha in programma 24 nuovi film per un costo di 50 milioni di dollari (oltre trenta miliardi di lire). La lavorazione del primo film avrà inizio in aprile. Altri quattro verranno girati all'estero.

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

LA VITA PROVVISORIA, al Doria.

Fatti di cronaca, brevi racconti, schizzi bozzetti descrittivi sono rimasti in questo originale film di formula inedita, che infatti non è né un'antologia, né un'inchiesta, né uno dei tanti composti di episodi. Nato dall'incontro di quattro persone diversissime tra loro per impegni professionali e culturali. La vita provvisoria raccoglie nel suo complesso alcuni tra gli elementi più salienti del nostro modo di esistere, ai quali autori e registi hanno saputo dare una loro attraente dimensione cinematografica.

Un produttore, Fabio Zopherelli; una sceneggiatrice, Giorgia Prosperi; un giovane studioso inglese di cinema, Chris Broadchent; un documentarista napoletano al lungo metraggio, Vincenzo Ramina: ecco i quattro artefici dei dieci «fatti» ultimi dal film, che ne vuole ironici e mordaci, farseschi e drammatici, naturali come i suoi personaggi e i suoi sketches, dove si puntualizzano i vizi piuttosto che le virtù del contemporaneo. Tra attori non professionisti, due attrici insieme note agli spettatori della televisione e del video: Vicki Ludovisi e Paola Pitagora. Colonna sonora di Carlo Rustichelli.

SEXY PROIBITO, all'Astor.

Non fa eccezione, in fatto di ingredienti, questa nuova miscellanea di numeri di night-club e locali affini: la particolarità che sotto un certo aspetto la distingue è di essere stata messa insieme non da un improvvisato regista venuto dal mondo del cinema fotografico, Osvaldo Civirani, che lo ha confezionato con scrupolo perlale, familiarizzato come egli è, da anni, con evoluzioni di acrobati e fantasisti, balletti, strip, marionette, ecc. Abituato sullo schermo le fasi nascoste dietro le quinte, le preparazioni, le attese, le impressioni vissute fanno le veci pievole: si danno il cambio, sul loro brevi palcoscenici, a sulle piste luminose, danze esotiche e sensuali, esperimenti di magia nera, e altre attrattive già elencate. Il colore anche cinematografico, mettiamo pure quello fra Edda e l'invisibile genitore, dove la bravissima Mangano accende scintille. Con lei, ottimo l'americano Wolff, entrato con molta umanità nei panni dello sventurato Galeazzo, e calzanti tutti gli altri, molti dei quali, con precisione stupefacente, rifanno personaggi ancora impressi nella memoria di tutti, quali De Bono, Pavolini, Grandi, donna Rachele e via dicendo.

Insomma un film da vedere, per ispirare una lezione d'antifascismo non scevra tuttavia di comprensione e di pietà.

l. p.

Festival a Trieste del film di fantascienza

Trieste, venerdì sera.

Nella settimana dal 28 giugno al 7 luglio prossimi avrà luogo a Trieste il primo festival internazionale di film di fantascienza, abbinato a una mostra del libro e del periodico di fantascienza, con particolare riguardo alla produzione italiana. L'iniziativa è dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione con il Circolo della stampa e con l'antologia di fantascienza «Interplanet».

Accanto alla rassegna, alla quale saranno ammessi soltanto film di provata serietà artistica, si svolgerà anche una riunione di scrittori e personalità del cinema e della scienza, cui interverranno i più noti autori italiani, russi, americani, inglesi e francesi.

UN REGISTA CHE FUSTIGA COL SORRISO I COSTUMI

Pietro Germi girerà una commedia sul problema delle ragazze madri

***Sedotta e abbandonata* è quasi pronto per il primo giro di manovella - L'azione si svolge in Sicilia - Ancora ignoto il nome dei protagonisti**

Germi farà una nuova satira dei «tabù» del nostro paese

Messina, venerdì sera.

Pietro Germi sta dando gli ultimi ritocchi alla preparazione del suo nuovo film siciliano: «Sedotta e abbandonata». Già il titolo, ceh preannuncia una scoperta letteraria d'appendice, esprime tutto un sottofondo mordace.

Non nei confronti dei siciliani, beninteso, ch'egli stima moltissimo, come dimostrano tra l'altro quelle sue commosse storie cinematografiche intitolate «In nome della legge» e «Il cammino della speranza». A Germi interessa affrontare in maniera caustica, probabilmente per provocare reazioni e polemiche come s'è verificato con «Divorzio all'italiana» e quindi smuovere certe acque stagnanti, la grossa questione delle «ragazze madri».

Non sarà il seguito di «Divorzio all'italiana», anche se «Sedotta e abbandonata» si allaccerà ad esso per struttura narrativa, la quale avrà l'impronta ed il taglio della commedia tragicomica.

Benché sia legittimo pensarlo, non è stato il successo ottenuto in tutto il mondo dalla violenze delle pruriginose avventure erotiche del barone Cefalù a spingere Germi (ed il suo produttore Cristaldi) sulla stessa strada. Evidentemente il regista ligure ha una visione chiara di ciò che potrebbe essere la emancipazione femminile e il vero concetto dell'amore e dei rapporti sentimentali tra giovanissimi. Perciò egli, dopo aver provato a polemizzare seriamente, in forma anche drammatica, ha visto ch'è più facile ottenere dei risultati concreti fustigando col sorriso sulle labbra.

Chi sarà la giovanissima interprete di «Sedotta e abbandonata»? Germi stesso lo ignora. Sta scegliendo tra montagne di fotografie e, dal vivo, tra i volti di ragazze che incontra durante i suoi sopralluoghi siciliani. Il film sarà girato in un piccolo centro dell'isola, che assumerà un suo nome ideale.

Non avrà tra i protagonisti né Mastroianni né Daniela Rocca. Tutto ciò per imparentare solo idealmente la nuova storia a quella di «Divorzio all'italiana». Un film di costume, dunque, dai risvolti civilissimi, che guarderà a più di un articolo del codice penale relativo alla seduzione di minorenni e alle conseguenze della «cosa» in seno alla comunità in cui queste ragazze sono costrette a vivere.

Germi inizierà a girare tra un paio di mesi circa. Una nuova «perla» sta per aggiungersi alla opulenta collana rappresentata dall'attuale «boom» cinematografico avente per protagonista la Sicilia.

p. z.

Dalla stampa hollywoodiana

Premiato col «Globo d'oro» il film *Divorzio all'italiana*

Hollywood, venerdì sera.

L'Associazione della stampa estera di Hollywood ha proceduto ieri sera alla distribuzione dei premi, che viene compiuta ogni anno. Come migliore film drammatico è stato scelto Lawrence of Arabia.

Per i film stranieri il «Globo d'oro» è andato a Divorzio all'italiana, il «Globo d'argento» al film italo-israeliano Best of Enemiees e il Premio «Ramsay Goldicyn» alla pellicola francese L'uomo senza passato.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Fiore, Flora, Fréjus, Hollywood, Ideal, Moffet, Major, Odeon, Principe, Reposi, Torino, Vittorio Veneto. - Juventus-Lanerossi (Vicenza (ridotti centrali ridotti e biglietti normali AIPEnal).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-118

Alfieri: Riposo. Domani ore 21.15 Varietà Internaz. con I Bruton.
Auditorium di Torino: ore 20.45. Concerto Sinfonico n. 11. Direttore Mario Rossi, pianista Benedetto Vercelli.
Teatro Stabile: ore 21.26 al Gobetti «Edipo a Hiroshima» di L. Candoni. Turni per abbonati.
Alcione: Rivista Gennaro Manna ore 16.15 - 21.15.
Fortino Gran Comp. Riviste 16-21.
MaMoi: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rossanera-M. Giusti. Viet. 14. Or. 16.15-21.15
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 19: 21 - 23.

Musei del cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21.15 «Queen Kelly» di Erich Von Stroheim, con Gloria Swanson, W. Byron, S. Owen (Stat. Uniti 1928). Edizione originale con didascalie in inglese - min. 95 - Viet. minori

Al Piccolo Club (p. Solferino, t. 42-932): ore 21 Boccaccio d'Andrianna, Sergio Garigliano.
Arlecchino 21.15 Compl. Michelino.
Augusteo Nuovo 21 Romanelli.
Castellino 21 Compl. I Danil.
Faro Danze 21 Lele Pavesani.
Gaudio 16.30-21 Leo Guidi.
Gay 17-21 Bruno e i 4 Angeli.
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Feria: 21 Guidi Junior.
Le Rai: 21 orch. Piero Fasano.
Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Principe 21 Elio e l... Diversi.
Trocadero 21 Rigli e Saltio.

Chiabasa Bar Night Club, 2 Rossi & Chez Louis (Fr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attraz. internazionali.
Esteri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gemini Boys
Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 26, t. 41.026): 21.
Acapulco Inverosile (c. Moncalieri 140, t. 683-665): ore 21; fast 16-21.
Al Regiello Exclusive's Club, Cavoretto 2, telef. 674-975: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-538) 21; sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday (Vinzaglio 3 t. 511-736) 21
Lido Whisky (c. Moncalieri 42, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52) ore 21.
Whisky Notte (v. Cotto a. v. Pio V tel. 687-669): 21 sab. fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, S. De Lullo. Ult. 22.30
Astor: «Sexy proibito» sentimentale, vietato minori anni 18.
Corso: «Sherlocko... investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Cristallo: «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 88 attori di forma mondiale.
Doria: «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Campa.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14.30. Film ore 15-18.30; ultimo ore 22. Ingresso L. 750.
Lux: «Fellini 8 ½» con M. Mazzolani, G. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16.40-19.30-22.15
Nazionale: «Duello infernale» Rod Cameron, G. Storm Pl. 500 ultimo giorno.
Rapsi: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, 1962). (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15.30-18.50 Ultimo ore 22.
Romano: «West Side Story» «Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech scope; 10 premi Oscar. Inizio film 14-16.40-19.30-22.15.
Vittoria: «La donna del mondo» (Eva scandalo) di Gualtiero Jacopetti, technicolor

Ariston: «Eva» Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant
Augustus: «La parmigiana» M. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Didi Perego Vietato minori 14.
Capitol: «La scuola addosso» G. Rizzi, A. Streyberg. Gassman.
Torino: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 10.

Alessandra: «Venere imperiale» col. G. Lollobrigida, Stephen Boyd.
Faro: «Venere imperiale» col. G. Lollobrigida, Stephen Boyd.
Fiamma: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, Shelley Winters.
Hollywood: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, Maximilian Schell, Frederic March.
MaMoi: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rossanera-M. Giusti. Viet. anni 14. Or 16.15-21.15 Film: Maciste contro sceicco
Massimo: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi Vittorio Gassman.
Metropol: «Venere imperiale» tec. G. Lollobrigida, S. Boyd.
Orfeo: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, Maximilian Schell
Principe: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, M. Schell.
Statuto: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Adriano: «La terra contro i dischi volanti» H. Marlowe
Alcione: «Il mantenuto» Tognazzi «Riv. G. Masini 16.15-21.15
Alpi: «Trionfo di Robin Hood» tec. D. Burnett, C. Scala
Prima visione per Torino.
La Feria: «I 7 spose sulla pelle» tec. Cary Grant, Doris Day
Regina: «Leggenda di Enea» scope, techn. Steve Reeves

Astri: «L'affittacamere» K. Novak, Lemmon, Astaire, Col. A. 19
Olimpia: «Sinbad il marinaio» col. D. Fairbanks Jr.
Po: «Cavalieri del Nord-Ovest» tec F. Nuova: «Il sepolcro indiano» «Katia regina senza corona»
S. Pelice: «Il segno del vendicatore» tec. G. Antonini, Bianchi.

Esperia: «L'affittacamere» tec. sc. Novak, Lemmon, Astaire A. 19
Giardino: «La rossa» viet. a. 14
Miralfari: «Finestra sul cortile»
Vinzaglio: «Barabba» Vittorio Gassman, S. Mangano, J. Palance, A. Quinn, K. Jurado, techn. scope

Araldo «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus
Ellena: «Avventure di un giovane» tec. sc. R. Taylor, Newman.
Fréjus: «La baia di Napoli» tec. C. Gable, S. Loren, V. De Sica.
Nuovo: «Il gigante di Metropolis» tec. G. Mitchell, L. Orfei
S. Paolo: «Il visone sulla pelle» tec. sc. C. Grant, Doris Day

Artisti: «Trono nero» Lancaster
Belgio: «Bolmun e Gomorra» tec. sc. S. Granger, Pierangeli
Carallo: «Quello due» Sirley Mc Laine, Audrey Hepburn
Eridano: «La strada a spirale» Rock Hudson, B. Ives, tec. sc.
Orpea: «Pianeti contro di noi» V. Veneta: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, techn
Ritz: «Avventure di un giovane» tec. R. Taylor, P. Newman.
Vernini: «La piaga Rossana» I. Bergman, A. Perkins, V. Mostland
Ellisi: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, techn
Massena: «Una faccia piena di pugni» A. Quinn, M. Rooney
Odeon: «Oggi a Berlino»
Star: «Hatari!» tec. J. Wayne, H. Kruger. Martinelli. Or. 15-22
Adua: «Due mariti per volta» M. Craig, Varietà 16.30-21.30
Aurora: «Furia degli implacabili» Richard Todd, A. Aubrey.
Brescia: «Maciste contro i mostri» tec. col. Reg Lewis.
Chatillon: «Battaglione disciplina 500» segue «Tom e Jerry»
Edelweiss (t. 231.822) «Robinson nell'isola dei corsari» tec.
Fortino: «Rocci Marino» «Gran Compagnia Riviste 16-21.
Moliere: «Relazioni pericolose» J. Moreau, G. Philipe, Viet. 18.
Nardi: «Maciste contro il vampiro» sc. tec. G. Scott, C. Il Canale
Palermo: «E il vento disperse la nebbia» W. Beaty. Viet. 14.
Sestese: «Zorro alla Corte di Spagna» G. Ardisson, techn
Venti: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, J. Gabin, techn

Cabiria: «La spia del secolo» (Richard Sorge) T. Huttemann.
Colosseo: «Il visone sulla pelle» C. Grant, D. Day, sc. techn.
Continentale: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, techn.
Flora: «7 spose per 7 fratelli» tec. J. Powell, B. Keel
Italia: «Barabba» techn. sc. Anthony Quinn, Mangano, Gassman, Palance. Inizio film 15.20 Ult. 22
Moderno: «Pugni, pupe, marinai e «Apache» in agguato» techn.
Piemonte: «Il giardino della violenza» B. Lancaster, D. Morrill.
S. Carlo: «L'assassino si chiama Pompeo» G. Brunori, V. Fabrizi
Spezia: «Sicilia di fuoco» sc. techn. Elvis Presley, J. Provone.

Diana: «La prigioniera dell'isola del diavolo» scope, techn.
Dora: «Solo contro Roma»
Ivrea: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, techn.

Alba: «Giustiziere del nord» tech. Richard Harrison
Andrea: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, techn.
Apollo: «Quello due» Sirley Mc Laine, Audrey Hepburn
Cafasso: «L'ultimo tango» col. S. Montiel, «Rivincita di Zorro»
Edera: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne
Lacento: Chiuso per lutto.
Lux rario: «Zorro il vendicatore» cinemascope, technicolor.
Splendor: «Arrivano i titani» tec. J. Stewart, P. Armendariz.

ristorantedomestici cv
NAONIS
DEPOSITO IN TORINO

RISTORANTE PIEMONTE

PIAZZA CARLO FELICE 84 ANGOLO CORSO VITTORIO EMANUELE (DI FRONTE PORTA NUOVA) TEL. 40-006, 516-883

Il sig. ALFREDO VALLAZZA, "chef" del RISTORANTE E TAVOLA CALDA PIEMONTE, ricorda alla sua affezionata Clientela i tipici piatti piemontesi: agnolotti alla piemontese, bolliti misti, trippa, e gli ormai noti piatti internazionali. APERTO SINO ALLE TRE DI NOTTE. Facilitazioni per banchetti, rinfreschi, matrimoni, battesimi. PER PRENOTAZIONI TELEFONARE 40-483.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo l'annuncio dato dalla cantante stessa della prossima maternità

Milva smetterà di cantare se sarà necessario per il figlio

Non vuole trascurare il piccolo che nascerà a settembre - Accordo fra i genitori sul nome: Mattia se maschio, Martina se femmina

Milano, venerdì sera.

Milva aspetta un figlio per la fine di settembre: la notizia è stata data al settimanale Gente *dalla stessa cantante che, in questi giorni, si trova a Roma col marito, Maurizio Corgnati. Il bambino nascerà in una clinica torinese, ma verrà iscritto all'anagrafe di Magliano dove la famiglia ha la residenza.*

«Mio marito ed io abbiamo predilezioni diverse — ha detto Milva all'inviato del settimanale — lui vuole un maschietto, io una femminuccia». Sembra tuttavia che i coniugi abbiano raggiunto un accordo sul nome da dare al neonato: Mattia se sarà maschio, Martina se sarà una femmina.

Secondo il settimanale, può darsi che Milva rinunci alla carriera dopo la nascita del figlio. La cantante, che ha già annullato un viaggio in Spagna, dove avrebbe dovuto tenere alcuni impegni con la tv, dichiara di non provare più troppo entusiasmo per il lavoro.

«Forse lascio tutto — afferma. — Ora mi interesso soltanto il bambino, e se è già tanto importante per noi adesso, dubito che quando sarà nato potrò sacrificarlo alla necessità di una professione scarsamente tranquilla come la mia. Maurizio è d'accordo».

Milva ha avuto soltanto pochi giorni or sono la certezza della sua prossima maternità. I primi ad esserne informati, nella cerchia dei colleghi, sono stati Claudio Villa e Nicola Arigliano con cui la cantante provava la prima puntata di Cantatutto, lo show che andrà in onda in tv.

Il bambino, come si è detto, verrà iscritto all'anagrafe di Magliano. Maurizio Corgnati ha spiegato che per il piccolo «sarà molto importante nascere con la carta di identità di campagnolo».

Milva ha dichiarato di sentirsi ottimamente, anche se in questi giorni appare un po' pallida e dimagrita. Ciò è dovuto a farle disdire l'impegno spagnolo, la nascita del bambino non sembra bloccare gli immediati impegni della cantante che la settimana prossima si esibirà a Sanremo nel corso di una manifestazione celebrativa del compositore napoletano Leoncavallo. Ed avranno un seguito le considerazioni di Milva sulla possibilità di ritirarsi dopo la nascita del figlio, quest'ultima esecuzione di un classico come la «Serenata francese» potrebbe essere un modo di chiudere in bellezza la carriera.

Milva vorrebbe una femminuccia, ma marito Maurizio Corgnati un maschio

La Bergman a Roma

Ingrid Bergman fa fallo una scappata a Roma tra una recita e l'altra a Parigi di «Hedda Gabler»

Con il volto di Dany Saval

La Francia inaugura il Festival di Bordighera

«La moglie addosso» sarà presentato domenica sera - Gli altri film della manifestazione

BORDIGHERA, venerdì sera.

Il primo volto ad apparire sullo schermo del «Palazzo del Parco» domenica sera, sarà quello di Dany Saval: l'attrice è infatti protagonista del film «Comme réussir en amour» («La moglie addosso») scelto per inaugurare l'ottavo Festival del film comico e umoristico di Bordighera. La regia è di Michel Boisrond, la sceneggiatura e dialoghi di Annette Wademant; altri interpreti: Jean Poiret, Michel Serrault, Jacqueline Maillan, Jacques Charon, Hélène Duc, Noël Roquevert ed Eddy Mitchell.

Per lunedì 11 marzo — seconda serata del Festival — è in programma «Il barone di Crac», presentato dallo Cecoslovacchia. Soggetto (tratto da alcuni episodi del «Barone di Munchausen» di G. A. Burger); sceneggiatura e regia di Karel Zeman; dialoghi di Josef Kainar.

Martedì 12 marzo sarà presentato «Un chiaro di luna a Maubeuge» (Francia), regia di Jean Chevasse; interpreti principali: Jacques Dufilho, Jean Richard, Claude Brasseur, Sophie Hardy, Michel Serrault e Pierre Perrin, autore della nota canzone che dà il titolo al film. Nel corso del Festival verranno inoltre presentati i seguenti film: «Per favore non toccate le modelle» (Germania), «Hanno rubato una bomba» (Romania), «Il granduca e il signor Pleim» (Stati Uniti), «Lo strano mondo del signor Mississipi», «Miss Schumway fette un sort» (Francia), «Una storia inverosimile» (Bulgaria), «La principessa» (Romania).

Per la serata conclusiva del Festival, in programma martedì 19 marzo, sono in balletteggio due film che verrebbero comunque presentati fuori concorso: «Il diavolo», che Alberto Sordi ha recentemente interpretato in Svezia, e «La baia degli angeli» realizzato nell'autunno scorso sulla Costa Azzurra; protagonisti Jeanne Moreau e Jean Paul Belmondo.

— MOSTRE D'ARTE —

Magiche suggestioni del "Mallarmé della pittura,,

Il nome di Odilon Redon (1840-1916) — cui l'ultima Biennale veneziana ha giustamente inteso rendere omaggio con l'ampia retrospettiva che così vivo interesse ha suscitato anche nel pubblico più vasto — torna ora a Torino con una selezione di rare litografie che l'Art Ancien espone nelle sue sale di corso Matteotti.

Il Redon, amico di Mallarmé, chiamato anzi egli stesso «il Mallarmé della pittura», appartenne alla generazione degli Impressionisti. Era però naturale che questo artista tutto preso dalle suggestive e segrete visioni della fantasia, si sentisse dalla parte opposta di «quelli che vogliono assolutamente restringere l'arte della pittura alla pura e semplice riproduzione di quel che vedono. ...I maestri — aggiungeva — ci [illegible] che l'artista, una volta padrone del suo linguaggio, una volta che ha preso nella natura i mezzi necessari d'espressione, è legittimamente libero di attingere i propri temi dalla storia, dai posti, dalla sua stessa immaginazione». Per Redon non tanto la realtà visiva doveva trovarsi nell'opera d'arte, quanto quella sentita. E chiamava «parassiti dell'oggetto» quanti circoscrivendo il campo delle proprie esperienze e delle proprie emozioni, rinunciavano «a tutto ciò che la luce della spiritualità potrebbe far penetrare anche nelle più umili coscienze».

La sua fu dunque l'opera di un precursore: essa anticipa infatti in maniera inconfondibile il gusto e lo spirito del surrealismo, facendo «vivere umanamente — come egli stesso ebbe a dire — degli esseri inverosimili, secondo le leggi della verosimiglianza, mettendo per quanto possibile la logica del visibile al servizio dell'invisibile».

Le pagine riunite nella mostra, delle due serie delle Tentazioni di S. Antonio all'Apocalisse di San Giovanni, nella modulazione che splendidamente contrappone bianco e nero, luce e tenebra, si pongono tra quelle che non parlano soltanto ai sensi ma soprattutto allo spirito trascinandolo nel pago suggestivo e attraente d'una delirante bellezza, che sfiora quasi l'estasi religiosa.

an. dra.

Una delle incisioni surreali di Redon esposte a Torino

Una mostra di cinque pittrici

Domani pomeriggio, alle ore 16, nella galleria del «Piemonte Artistico e Culturale», si inaugurano le mostre di cinque pittrici: Jose Astrid (Francia), Rancis De Coulon (Svizzera), Carla Gentile e Pinetta Gramola (Italia), Rusy Green Viterbo (Egitto).

I dipinti saranno visibili al pubblico sino al 31 corrente.

I CONCERTI

Mozart e Chopin stasera all'Auditorium

Dirigerà il maestro Rossi, al pianoforte Eduardo Vercelli

Nel 1781 il venticinquenne Mozart fece rappresentare a Monaco la sua opera «Idomeneo, re di Creta» composta su libretto dell'abate G. B. Varesco. Essa ottenne un lusinghiero successo, che però non solo non servì a sottrarre il musicista alla dipendenza dell'Arcivescovo di Salisburgo (come egli sperava), ma non impedì neppure che l'opera non fosse più ripresa per un secolo e mezzo: cioè fino al 1931, quando Riccardo Strauss la volle richiamare in vita.

L'«Ouverture» — che inizia il concerto sinfonico diretto questa sera all'Auditorium da Mario Rossi e trasmesso per radio (programma nazionale) — è in un solo tempo («Allegro»), deve il vigoroso carattere eroico, adeguato allo spirito dell'opera, al [illegible] nella plastica grazia settecentesca della musicalità mozartiana. Questa troverà poi una più integrale estrinsecazione nella deliziosa «Gavotta», a cui seguirà la «Marcia di festa» della stessa opera.

Del musicista salisburghese è ancora in programma un'altra composizione. Nel 1778 egli ritornò a Parigi, dove aveva ottenuto trionfi grandiosi fin dalla sua prodigiosa fanciullezza. Ivi ritrovò alcuni eccellenti strumentisti della celebre orchestra di Mannheim, da lui conosciuti poco tempo prima, durante il suo soggiorno nella cittadina tedesca, considerata allora un centro importantissimo della musica sinfonica europea. Per essi Mozart compose «con la massima fretta» la «Sinfonia concertante in mi bem.» per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra; un lavoro che segnò una sensibile evoluzione nel suo stile e che, offerto al direttore del «Concert spirituel», scomparve per ragioni non chiare, rimanendo a lungo dimenticato. Questa «Sinfonia» si compone di un ampio e vigoroso «Allegro», di un «Adagio», che si effonde in una cantabilità serena e solenne, e di un «Andantino con variazioni», dove i solisti sono impegnati in tratti anche virtuosistici.

Il mondo poetico di Chopin trovò la sua naturale e integrale espressione nella produzione pianistica; e anche quando il musicista polacco ricorse ad altri mezzi fu sempre il pianoforte a prevalere. E questo anche il caso del «Concerto in mi min.» per piano e orchestra (alla cui esecuzione partecipa, questa sera, il pianista Eduardo Vercelli), dove la massa orchestrale rimane sempre su uno sfondo un po' in ombra, senza contrapporsi al solista in dialoghi o in drammatici contrasti (come avviene in Beethoven); ma benché composto a soli vent'anni, questo «Concerto» reca i segni inconfondibili dello stile chopiniano, tanto nel maestoso «Allegro», quanto nella melodiosa «Romanza» e nel brillante «Rondò» finale.

l. c.

Circolo della stampa — All'Auditorium di Torino, mercoledì 13 marzo, alle ore 21,30, la Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Circolo della stampa, presenta un documentario stereofonico: «Napoli: scolto di una città» di Mario Puglisi ed Enrico Mascelloni, premio Italia 1962, per i documentari radiofonici. I soci del Circolo possono richiedere in Segreteria corso Stati Uniti, 27) l'invito per familiari ed ospiti.

Oggi e domani alla Radio

***Il Museo di Scotland Yard* alle 20,25 sul Programma Nazionale *Gala della Canzone* alle ore 20,35 sul Secondo**

VENERDI' 8 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1. Torino n.r. II. — Ore 18: Giornale - 18,15: La novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Canzoni musicale - 15,45: Conversazioni per la Quaresima: «Il comandamento Nuovo: Amore e Carità» - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,25: La lirica vocale italiana per canto e pianoforte - 18: Vaticano secondo: pareri e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,15: Concerto di musica leggera - 18,40: La voce dei lavoratori - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Il Museo di Scotland Yard (sesto episodio: «Il bugiardo»).

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del pianista Eduardo Vercelli. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana - A) termine: Lettera da casa; Lettera da casa altrui - 23: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino n.r. II. Alessandria, Biella Cuneo, m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Ecco di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quintetto Boccherini - 16: Ragadu - 16,20: Giornale - 16,30: La rassegna del disco - 16,50: La direzione di Andrea Checchi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - «Un libro caso di amicizia», radiocommedia di Charles Rahoy; compagnia di prosa di Firenze; regia di Amerigo Gomez. La vicenda: Walter Foten, a un «cocktail-party» offerto da una comune amica, incontra Talbot Reeves, l'uomo che ha appassionatamente amato Angela, la sua attuale fidanzata. Nel corso della conversazione, Walter viene a scoprire che, a distanza di parecchio tempo, Talbot non solo è guarito da quell'amore che lo aveva trascinato sull'orlo della disperazione, ma di Angela — ragazza di profonda personalità — riprova a malapena il nome. Talbot confida a Walter che, per dimenticare Angela, si è creato da una mirabolante realtà che lo adeguato ai bisogni profondi inverso a quello che si pratica per coloro i quali perdono la memoria. A conclusione della conversazione, Talbot dà a Walter l'indirizzo della psicanalista: è facile prevedere che, per colpa di Freud, la paziente Angela resterà lungamente senza fidanzato.

- Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in pirovetto - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Dino Terra presenta **Gala della canzone**, con Nunzio Filogamo. Orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il grande giuoco: informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 22: Canta il Kingston Trio - 22,10: L'angolo del jazz: Jazz Session: Terzo festival internazionale del jazz a Sanremo - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 212,5. Torino n.r. III). — Ore 14,30: L'indicatore economico - 14,40: Panorama delle idee - 15: Musiche di Cimarosa - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Musica della riviera - 20,40: Musiche di Casella - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'uomo cattivo» (Quando parla attraverso le bestie), «Sulla» radiofonia di Stefano Landi - La voci degli animali - 22,30: Musiche di Schubert.

SABATO 9 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Duetto - 12: Giornale - 12,25: Motivi di moda - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: La sua sportiva di domani - 16: Novella Radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 18,10: Il settimanale dell'industria - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Fischio d'allarme», radiodramma di G. Eich - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Il boulevard: poema di Parigi - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - Fiera internazionale dell'Agricoltura e della zootecnica di Verona.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 13,35: Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 15,15: Ricostruzione in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Un angolo nella sera - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 21,35: Ronda di notte - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Orazio Fiume - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di De Falla - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

TEATRO ALFIERI — Domani alle ore 21,15 e domenica alle ore 15,30 e 21,15 avranno luogo al Teatro Alfieri spettacoli di «Varietà internazionale» con la partecipazione straordinaria de «I Bratos» - La pena - I Cisanos e numerose altre attrazioni di successo. Presenta Daniele Piccoli.

— STASERA ALLA TV —

Fu festeggiata col Chianti la nascita della bomba atomica

Sul Primo «L'Arlesiana» commedia di Daudet con Diana Torrieri

Quarto puntato stasera sul secondo canale della Storia della bomba atomica, realizzata da Virgilio Sabel. Essa parte dal momento in cui il governo americano — resosi conto delle ricerche nucleari degli scienziati (tra i quali, per primo, Enrico Fermi, tuttora alla realizzazione della prima pila atomica) — sottrasse tali ricerche agli scienziati stessi e alle università, che ne detenevano il monopolio, e affidò la direzione suprema delle operazioni a un comitato militare formato da tre generali e due soli fisici.

Dal 13 agosto 1942 il progetto assunse una denominazione sigiata: DSM-Project, ossia Development of Substitute Materials Project; ma ben presto prevalse una altra denominazione più semplice, destinata a entrare nella storia: Manhattan Project. La direzione della vasta organizzazione fu affidata al generale Leslie Richard Groves, di 46 anni, che scelse il luogo dove doveva sorgere la città atomica di Los Alamos e dove fu mandato anche il fisico Robert Julius Oppenheimer.

Intanto Enrico Fermi continuava il suo esperimento nel vasto locale sotto lo scalinata dello Stadio di Chicago: dal maggio del 1942 egli e i suoi collaboratori avevano accumulato tutto il materiale (uranio e grafite pura) indispensabile per ottenere la reazione a catena. Il 2 dicembre dello stesso anno l'esperimento fu compiuto con esito positivo: si ebbe la prova della possibilità di fare reazione a catena e conseguentemente, anche la produzione del plutonio per la costruzione della bomba atomica, e l'avvenimento venne festeggiato con un fiasco di Chianti comprato e offerto dal prof. Wigner, uno dei collaboratori di Fermi.

* *

Il Trio Suk di Praga (violino Josef Suk, violoncello Josef Chuchro, pianoforte Jan Panenka) eseguirà stasera (ore 21,10) un Concerto da camera che comprende il Trio n. 5 in re maggiore (degli spiriti), op. 70 n. 1 di Beethoven.

Josef Suk è pronipote di Dvorak e nipote dell'omonimo compositore Josef Suk. Primo violino, nel 1930, del famoso Quartetto di Praga, fondò il trio col nome del nonno.

* *

Nella riduzione di Eligio Possenti e con la regia di Carlo Lodovici, andrà in onda questa sera sul Primo Canale L'Arlesiana di Alphonse Daudet. La commedia, in tre atti, sarà interpretata da Diana Torrieri, Alda Silvani, Michele Malaspina, e Otello Toso e altri attori. Accompagnano la rappresentazione musiche di scena di Georges Bizet. L'Arlesiana fu all'origine (1868) un racconto, pubblicato dallo scrittore francese nel libro «Lettere dal mio mulino», e soltanto qualche anno dopo, fu trasformato in dramma dallo stesso Daudet; quindi musicato da Bizet, nel 1872, e, nel 1897, da Francesco Cilea.

Alphonse Daudet (1840-1897), romanziere, novelliere e autore teatrale; esordì, giovanissimo, nel giornalismo, pubblicando una serie di novelle e di poesie, raccolte nel 1858 in «Les amoureuses» e nel «Roman du Chaperon Rouge». Nel 1860, a vent'anni, era già direttore del Figaro e segretario del potente duca di Morny. L'Arlesiana fu il suo unico vero successo teatrale. E' da ricordare, fra l'altro, che Daudet rifiutò di entrare all'Accademia di Francia.

La vicenda dell'Arlesiana si impernia su un contadino ventenne, Federico, innamorato pazzamente di una ragazza d'Arles, Viviana. Alla vigilia delle nozze, i genitori del giovane vengono a sapere che la futura sposa di Federico è una «mondana». Il ragazzo, per non dare un dolore alla madre, rinuncia al matrimonio con colei che rappresenta la sua sola ragione di vita. Pur essendo da tempo a conoscenza del poco pulito passato di Viviana, Federico non riesce a dimenticarla. Alla festa del paese, tutti, notando in lui un'estrema allegria, ritengono che sia finalmente guarito dal suo mal d'amore; ma all'alba, la madre lo trova morente e in tempo soltanto per udirlo pronunciare: «Ho l'anima troppo... io m'en vais...». Federico si era ucciso, alla vista di Viviana rapita dal suo rivale Mitifio, gettandosi dall'alto di un fienile.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16-16,15: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Telaforum: convegno di giovani - L'album dei francobolli.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Personalità: rassegna quindicinale per la donna.
19,35: Diario del Concilio.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: **L'Arlesiana**, tre atti di Alfonso Daudet. Musiche di scena di M. Georges Bizet. Interpreti: Diana Torrieri, Alda Silvani, Michele Malaspina, Otello Toso e altri. Regia di Carlo Lodovici.
22,50: Sempre più navi: servizio.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: **Storia della bomba atomica**, un programma di Virgilio Sabel (quarta puntata).
22,20: **La donna di un altro**, telefilm. Regia di Jack Gage.
23,10: Concerto di musica da camera del Trio Serk di Praga: musiche di Beethoven.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,58-16,25: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,50: Terza legislatura - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Studio Uno - 22,20: L'Approdo - 23,05: Il Vangelo e la vita - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Disneyland - 22,10: Lo scarafio: «Prima dell'esecuzione», telefilm - 22,35: Nona Sinfonia di Beethoven - 23,35: Notte sport.

LA DITTA **FIORI LUIGI** VIA PO 2

avvisa la sua affezionata Clientela che il 19 marzo terminerà la

SVENDITA STRAORDINARIA PER FINE INVENTARIO

ed inizierà la

GRANDE VENDITA PRIMAVERILE

di BORSE - GUANTI
OMBRELLI - VALIGIE
ARTICOLI per REGALO

RICORDATE!
Sino a San Giuseppe.
Modelli e tinte recentissime
A PREZZI DI REALIZZO

La moda

Un «tailleur» classico

Non tutte le donne amano portare i «tailleurs» oggi di moda con giacche dritte e lunghe. Per esse vi sono anche quelli nei quali la giacca è mantenuta entro limiti più tradizionali pur contenendo elementi capaci di renderla moderna. Vi sono per esempio giacche che acquistano sul fondo un movimento tutto particolare in seguito all'applicazione d'una striscia di stoffa ripresa in modo da formare un insieme di pieghe ondulate, ma può accadere che neppure questa guarnizione sia di eccessivo gradimento ad alcune signore. In questo caso tornerà loro di soddisfazione sapere che i creatori di moda, pur nella loro inesauribile fantasia, non disdegnano affatto il «tailleur» classico che con qualche piccola variante non manca mai nelle loro collezioni.

In questi capi di vestiario l'unico distacco dalla linea tradizionale è dato dalla giacca che invece di avere il consueto e ormai abusato taglio maschile, preferisce ricalcare la linea di quelle lanciate alcuni anni fa dalla famosa sarta parigina Chanel. La guerra per contro rifugge da qualsiasi ricerca del particolare e può essere confezionata liscia, arrotata o a pieghe piatte più o meno larghe. Quanto al tessuto c'è la più vasta possibilità di scelta, senza parlare poi delle tinte che si presentano in una gamma di colori veramente affascinanti.

Ecco oggi a voi un «tailleur» in «tweed» nero di Davidow che vi convincerà di come questo capo di vestiario sia sempre valido ed elegante solo che si abbia l'avvertenza di renderlo attuale con qualche semplice particolare. Tutto l'effetto di questo «tailleur» è concentrato nella giacca che il colletto rotondo tende a rendere estremamente giovanile. Lungo il bordo di seta vi è un'impuntura che contorna anche l'abbottonatura e il fondo. Spiritose le quattro tasche applicate alla altezza del seno e un centimetro o due al di sopra del fondo. La giacca va realizzata in modo che rimanga un poco aperta sul davanti così da rendere visibile la blusa in seta tinta cognac.

La salute

La cirrosi epatica

La causa più frequente della cirrosi del fegato è l'alcool. Questo potrebbe essere definito il denominatore comune nella maggior parte delle vittime, tanto che molte migliorano quando cessano di bere. D'altra parte, non tutti gli alcoolizzati sono colpiti dall'indurimento del fegato e ciò fa pensare che esista anche una predisposizione individuale.

Anche la denutrizione entra nel quadro, nel senso che la cirrosi può essere provocata in animali da laboratorio, sottoponendoli ad una dieta insufficiente. Si può osservare che molti alcoolizzati non si nutrono adeguatamente. A questo punto ci si potrebbe chiedere: la cirrosi ha origine dal troppo bere o dal cibo insufficiente? La maggior parte dei medici, per maggior sicurezza, consigliano ai pazienti di rinunciare all'alcool e, nello stesso tempo, d'alimentarsi in modo più razionale.

Nella cirrosi è l'architettura stessa del fegato che viene deformata. Morte delle cellule normali sono sostituite da tessuto fibroso (cicatriziale). Quando la quantità di tessuto fibroso eccede quella in cui le cellule rimangono attive, la funzione dell'organo è menomata. E' vero che il fegato dispone di riserve considerevoli ed ha spiccate virtù di ricupero, ma è difficile dire quale sia il limite oltre il quale la ripresa è impossibile.

Uno steroide, come il cortisone, viene usato occasionalmente per ridurre l'irritazione causata dall'alcool e per frenare la formazione di tessuto fibroso. Pare che la tolbutamide, la nuova pillola antidiabetica, dia risultati favorevoli nella cura della cirrosi. In quanto alla dieta, si raccomandano alimenti ad alto tenore di proteine e di carboidrati, ma con pochi grassi. Il niente alcool. Il bevitore che non sa frenarsi va incontro a gravi fastidi, perché la complicazioni della cirrosi sono difficili da curare con successo. Esse comprendono emorragie dall'esofago, gonfiore dell'addome e delle gambe, disturbi renali, anemia e una spiccata facilità alle infezioni.

Disturbi dell'olfatto

«Sono guarito dall'influenza da varie settimane — dice il signor G. Q. — ma qualunque cosa io odori mi ricorda il puzzo della vera tranne. Cosa posso fare?». Andate da un medico. L'esame del naso e della sensibilità olfattiva gli suggerirannno la cura opportuna.

La bellezza

Natalie Wood e la bellezza

«Quando sento parlare di bellezza e di fascino — dice Natalie Wood — non posso trattenermi dal ridere in quanto l'unica vera bellezza che io conosca è quella che emana dall'interno di noi. Potrà sembrare la ripetizione di un luogo comune, ma pure a mio parere le cose stanno veramente così. Il fascino, che ben poche di noi oggi possieggono, trova attualmente le sue massime espressioni in donne come Jacqueline Kennedy e Gloria Swanson. Non si dimentichi che fascino non significa avere addosso gioielli fastosi o avere i capelli acconciati da qualche "maestro" di grido. Si tratta di un qualcosa che come ho detto nasce dal di dentro di noi stesse e che può essere posseduto da qualunque donna, sia essa povera o ricca, illustre o sconosciuta. Pochi sono i casi in cui il fascino è un elemento tanto naturale da poter essere considerato come un abito che non si abbandona mai. Nessuna di noi deve pensare "a priori" di poter essere bella ed affascinante solo perché può permettersi il lusso di indossare una creazione di Dior o di Givenchy o di farsi acconciare i capelli da George Masters. Per quanto mi riguarda, a volte segno l'impulso del momento e mi reco in qualche luogo dopo aver indossato il primo abito a portata di mano ed asserrni ravvivata di tutta fretta i capelli. Per contro vi sono occasioni in cui sostengo mi depressa penso di accettare l'invito per qualche importante evento sociale. Trascorro ore a truccarmi ed a vestirmi e alla fine, dopo essermi resa il mio vestito più bello, mi sento infelice come un'orfanella. Con tutto ciò voglio dire una cosa sola: ognuna di noi deve badare a sviluppare il proprio "io". Solo così riuscirà a fare della propria bellezza uno strumento di fronte al quale tutti, uomini e donne, non potranno che inchinarsi in segno di ammirazione».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentate in proporzione del numero delle parole (minimo dieci, aumentate in proporzione del numero delle parole (minimo dieci, aumentate in proporzione del numero delle parole (minimo dieci, aumentate in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Sala Base aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi del nostro servizio cifre: aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cifre in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rifiuti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOCRU [illegible] ogni immediati servizi industriali. [illegible] Ulpiani, 220-000. Torino. 94

BAGNINI pesanti aggiustatori bursite galvanico [illegible] motorizzato politici vendesi occasione. Tel. 780-648.

COMPRESSORI alta cgni tipo, nuovi, occasioni, privati, rateazioni. Stiloc, via Nizza 23, telefono 683-970. 632

FORNO [illegible] Frera MO 12, [illegible] Savoia, vendo. Boddi, Cavour 28.

MACCHINE lavorazione legno, vuoto ascensori, luogo rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

PER rettifica cilindri vendesi urgentemente macchina smerigliatrice Universal speciale cuscia valore 800.000, cedesi 450.000 trattabili con dimostratore elettrico. Telefonare 483-815, ore 19-21.

RECAPITO postale telefonico darei certa alla in ufficio centrale ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

VENDO per cambio lavorazione locale [illegible] 250 x 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

ARTIGIANATO L. 120 per parola

ABBELLISCO alberi, lucido parimenti, lappeggio, tutto con poca spesa. Telefonare 61-981. A21820

ARCHIVIANO [illegible] altrezzato accetta lavori per [illegible] e privati. Tel. 551-151.

CREDORIANO alberi negozi locali industriali privati tachimetrili. Tel. 523-373, 527-414. A22573

SARTO, ottimo per lavoro esterno, [illegible] misura ed in sede. Telefonare 754-931

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] mediate Finanza, piazza Statuto 24, telefoni [illegible], 488-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche ipotecati comunque turgati. Prestiti personali a [illegible] professionisti, artigiani, commercianti, proprietari.

S. ALPHA Brevetti. Laboratorio specializzato termocomando superiorme ferro, Segretariaghi, preventivi. Telef. 31-460.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 657-849.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-121.

ADRIANO tratta vendita affitto massimo privato corso garanzia praticata. Telefonare 272-622. A21539

AFFARONE cedesi pizzeria autoriscaldo 3.000.000 buon reddito. Tel. 551-208.

ALBICOLA Marina cedesi Pensione, camere 31, con giardino, zona signorile. Pubblicità Lastoni, 5 2, Savona.

ASSUMA [illegible] cedo negozio tessuti e confezioni angolare 4 vetrine zona commerciale. Telefonare 362-342.

ATTENZIONE causa salute vendo o cedesi autofficina posti sollevazione, reddito sicuro. Telefonare 587-063. A21641

AUTORIMESSA 100 mensilino, stazione servizio riparazioni, 900.000 lorenzo vendo. Telefonare 538-627. 722

AUTOSOVVENZIONI immediate, consolidati rateaggiornamento, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati impiegati, ditta, Mercanti 18, tel. [illegible]

AVVIATISSIMO BAR RISTORANTE LOCANDA PARSE VICINANZE TORINO CEDESI. COSTRUZIONE NUOVA INDIPENDENTE. TELEFONARE 490-457.

BAR superaviatissimo, attrezzato cine, adatto due persone, vera [illegible] causa malori familiari. Telefonare 388-977.

BAR caffè avviatissimo, centro Finanziario; cedesi, occasione. Agenzia Calosci, Pinerolo. 22260

CAUSA militare cedesi piccola officina lavorazione lamiere, camperebbe eventuale società. Telefonare 586-589.

CAUSE familiari cedesi moderno negozio parrucchiere. Telefonare 41-339.

CAVALLERA, Maurizio M. visita acquirenti, vendere aziende, voiture Rosane, investimenti Rivolgetevi Giudicepassante.

CEDO pasticcio e fabbrica cappelletti buon commerciale forte giro d'affari volendo aumentabile. Telefonare 652-434 dalle 13 alle 14. A20739

CEDO avviatissimo parrucchiere signora zona centrale. Telefonare 774-668.

DROGHERIA commestibili superalcoolici incasso 100.000 giornaliere, ottimo reddito provata 6.000.000. Pessani, Savona 26. 946

ESPORTAZIONE vini forte ferrara zona centrale cedesi. Cassina, Sommacampagna 2. A20812

PRIVATO cedo bellissimo trasferibile oppure 21 [illegible] Telefonare 586-621.

GENOVA per eccezionale intraprendente tecnico-commerciale richiedonsi [illegible] tre-quattromilioni massima serietà. Prendere ricerca. Scrivere: Bitume, Pubblicità 21, Sanremo. 22360

SALUMERIA ad orario lavoro 50.000 affitto mila ordini 6.000.000. Telefonare 500-692. A23307

VENDO bar avviatissimo via Pallavicino 22

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. [illegible] ricordare affari, alloggi, negozi, ville, acquistate termocoperture Kenwood, Federal, consegna senza fumarla, ditta [illegible] Brieve, Vittorio 88. 917

A. FINANZIAMO rapidissimo apparecchi, mobili, casa, [illegible] interessi, Ghibotti 5, telefono 521-378. 82

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 6 ANNI. EFFP, CORSO RE UMBERTO 5. 531

A 450.000 completavilla, avendo » isolata », tavorno, fra pittoresche colline, 100 km. Torino (Rivarolo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A23651

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finanziario, piazza Statuto 24, telefoni 435-825, 435-902. 1016

ACQUISTA contanti famiglia per trasferimento capitale qualsiasi alloggi. Telefonare 872-981. 902

APPARTAMENTI CARETTI SETTIMO TORINESE VIA TORCI ANGOLO VIALE PARTIGIANI, 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI 2.950-000-3.750.000 VERA OCCASIONE. DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 88. 788

APPARTAMENTI CARETTI VIA MARCONECCHIA 124, VIA VENTIMIGLIA 166, ULTIMI 2 ALLOGGI. CAMERA, TINELLO CUCINA, SERVIZI PER CONCLUSIONE VENDITE, PREZZO RIDOTTISSIMO. SOPRALUOGHI FILIALI EX SETTEMBRE 12, P.ZA CARDUCCI 123.

APPARTAMENTI CARETTI, VIA COSSIN ANGOLO VIA CHIVASSO (CORSO GRAIANO) 3 CAMERE CUCINA SERVIZI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. PREZZI CONTENUTI. VENDIAMO 2.030.000 PER CAMERA STESSO RESORTE. RIVOLGETEVI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 126.

APPARTAMENTI signorili in palazzine prossimi 4-5 camere, doppi servizi, autoriscaldo, giardino. Ponte Verde 3, 9 bis, 11. 829

APPARTAMENTI vari prezzi cedesi o affittansi vendo direttamente, lunga dilazione, Regio Parco, Telefonare 772-162.

APPARTAMENTO zona Tassoni, signorile tre [illegible], cedesi, ogni comfort. Camera, tel. [illegible] 1015

ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 525-634. 742

ACQUISTEREMO SI per telefonare capitali vendita, mutui negozio, alloggiati fino 30.000.000, offre modo eventuale. Archimedi, telefono 547-374. 1052

ACQUISTO Torino cascina terreno civile, servizi, comodità autobus, tram. Dellapiano posizione, visita immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggi vicinanze Torino. Tel. 273-036.

ACQUISTO appartamento qualsiasi cassa cucina e servizi, zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A23654

ADIACENTE corso Vercelli vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio [illegible]. Telef. 42-266.

AFFITTASI o vendesi stabile m. 200 dalla stazione centrale di Padova. Area coperta mq. 1400 altre due reali appartamenti, Costruzione recente. Scrivere Pubblicità cassella 109 B, Padova.

ALLOGGETTO con [illegible] due camere cucina, termo bagno accessorio zona Madonna verde. Telefonare 638-782.

ALLOGGI liberi comodità vendesi [illegible] Paulo, Fiat. Telefonare 761-961.

ALLOGGI prendenti due camere tinello cucinotto, ripostiglio [illegible] terzo ascensore, 1.000.000 [illegible] (periferia Torinese). Scrivere Torinese. Asterrasi, [illegible] Re Umberto 45, telefono 527-420.

APPARTAMENTI CARETTI VIA S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO, COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» CENTRALISSIMO. PREZZI CONTENUTI, SETTEMBRE CANTIERE 3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, VENDIAMO 7.005.000-19.710.000 A METRATURA. DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CARETTI ULTIMI 2 ALLOGGI CORSO TRAIANO 40-42. 2 CAMERE TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI, VENDIAMO [illegible] RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, PIAZZA CARDUCCI 126. 788

APPARTAMENTI CARETTI BRANDIZZO VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI'. 1-2 CAMERE, TINELLO CUCININO, SERVIZI. 2.450.000-3.125.000. ALTO FACILISSIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE, CORSO GIULIO CESARE 88. 788

AFFITTASI villetta sul mare Riviera della Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietra-ligure. Per informazioni, prospetti, prezzi scrivere impegno rivolgersi Agenzia «La Bartolomina», Borgotetto Santo Spirito (Savona). 30746

ATTENZIONE! Richiedino vendonsi bell. progetto approvato. Telefonare 534-715 ore pasti. A20396

ATTICO zona Francia adeguato pantaloncino 2 camere salone cucina doppi servizi grande terrazzo vende Cav. PAI, Stefano, fortificazioni. Telef. 528-821.

BAR vendesi muri, reddito 7 %, lire 6.500.000 più mutuo. Telefonare 42-306.

BARRIERA Milano via Civalli 8 vendesi ultimo alloggio piano rialzato 3 camere cucina due logge. Telefonare pomeriggio 595-482. 914

BIELLA periferia, imprenda vende apparamenti [illegible] mq. Scrivere: P 1367 Pubblicità Oltre, Biella. 21885

BORGHI Venerai, via Nazario Sauro 63, vendesi alloggio 3 [illegible] cucina. Bi-valgerni Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

BOX, per una [illegible] Valentino, Torino affittasi/si luce reddito, vendesi oppure affittasi. Telefonare 277-063.

BRANDIZZO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare Torinese 40.000 mq. vende 3200 mq. volendo lottizzato. Rosin, 8. Donato 12, telefono 487-055. 977

CASCHIUTTA 6 giornata Agliè Canavese vendesi, acqua luce terreno fertilissimo, vigna, casa recintata. Telef. 3611-021.

CAVALLERA, Balzaco 21, (Cittadella industriale vicinanza) vendonsi muri negozi adatti qualunque [illegible]. 148

CERCO 2 milioni circa fondo ipotecato casa e terreno, possibilità zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A21834

COLLEGNO, via Cimarosa 36-38, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

COLLEGNO, via Cimarosa 10, vendo negozio con retro e servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

CONFIENI [illegible] piccolo magazzino indipendente, periferico, deposito. Piazza [illegible] «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A20833

CORFINI Torino-Borgaro, terreno fabbricabile adiacente nuova strada Settimo per Caselle, rapido accesso autostrada, vendo. Lotti vista grandiosa, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 973

CORSO Belgio 137, alloggi 1-2 [illegible] tinello cucinino abitabili agosto, vendo cm. Fiat, visite ore 16-17. Tel. 600-851.

CORSO Lecce (piazza Rivoli) [illegible] redditizio negozio recente costruzione. Facilissimo. Cons. PAI, telef. 528-821.

DISPONENDO cinquantamila costruzione terreno panoramico sul mare eventualmente soci per costruzione villaggio turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». [illegible]

DISPONIBILE vasto centralissimo negozio via San Francesco vendiamo facilitando. Cons. PAI, telef. 528-821.

DROVETTI (via) 33 vendonsi tre alloggi 1-2-3 camere più servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

FIEALE LIGURE vendo alloggio nuova costruzione 3 camere cucinetta servizi. Telefonare pomeriggio 595-482.

FINYA vende in Palazzo Scbalpina alcuni uffici terza [illegible] via Pomba angolo Gioberti. Telefonare 537-410, 537-411. Via Gioberti 2. 781

IMPRESA vende appartamenti fino 60.000 mq. periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere N. 1063 Pubblicità Oltre, Biella. 21885

INIZIO vendita alloggi signorili 3-4 camere servizi, piazza Montanari. Telefonare 200-435 159

LODO Camatori, zona ville, 400 m. mare, privato vende T.600-700 due camere salone servizi terreno tutto pertinenze, Telefonare 293-798. A21101

NAZARIO Sauro (via) Richiedino vendesi casa 23 camere, buon reddito. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

NEGOZI con tinello ascensore magazzini ristoranti) assistia interno veduta. Telefonare 773-181. A22783

[illegible] Milano 3 vetri ampio assaggi, vendesi, Telefonare 831-833.

PINO Torinese [illegible] Mompiceo 974, vendesi villa 4 camere salone cantina sottotetti giardino orto. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino.

PINO Torinese, vendo terreno 1400 metri, progetto approvato, costruzione villa, superficie abitabile mq. 222. Telefonare 547-503. 1000

POLVERIERA (via) 3, Michelino, vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

POZZO STRADA signorile semiuovo 3 camere servizi [illegible]. Tel. 721-260

PRIVATO cerca villino oppure terreno progetto approvato zona da Sassi Superiori. Telefonare 83-102. A21909

PRIVATO vende a palazzo contanti due camere Telefonare 672-977.

SAINT Vincent vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi; 3-6 camere nuovi, servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino. 751

SETTECENTO centri da corso Cincento, vendo terreno industriale, mq. 5000, 10.000, 20.000, strada, servizi. Telefonare 45-152. 971

STRADA degli Alberoni vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, doppi e tripli servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino.

STRADA di Venaria 192, Madonna di Campagna, vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, doppi servizi, terreno. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti sera, Torino.

TERRENO Industriale entro linea stata Torino vendesi urgente. Tel. 800-277. 553-755. 1140

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 673

TERRENO progetto approvato [illegible] privato vende. Tel. 272-571. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». A21834

TERRENO Settimo Torinese fronteggiante Cost 40.000 mq. vende 3200 mq. volendo lottizzato Rosin, 8. Donato 12. Telefonare 487-055. 977

TORINO, fronte nuovo stabilimento automobili, vendo terreno industriale, unico servizi, adiacente tangenziale sud. Telefonare 45-152. 971

VENDO terreno industriale di 36.000 mq. nel territorio Torino vicino ferrovia Borgaro. Telefonare 398-284.

VENDO terreno industriale e residenziale zona Mappano mq. 19.000. Telefonare 398-284. A23436

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 765-931. 140

VENDONSI casetta prefabbricata, villaggio, vendi abitazioni Torino lottizzando. Telefonare [illegible]. A20804

ZONA deposito, La Casse, vendo terreno industriale mq. 12.000. Telefonare 45-152. 971

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALE e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi dipendenti Silpet abitazione alloggetto. Tel. 683-765, 397-001.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio esclusivamente. Telefonare 760-890, 538-578. 10

ADULTI piemontesi cercano entro aprile-giugno 3 camere cucina luminosissimo. Telefonare 553-330. A22910

CERCANSI 2-3 camere anche con vecchio, ammobiliate. Telefonare 44-661.

CERCHIAMO lunga libanza ant acquisto edificio costruendo o ristrutturato centro, per istituzioni ecclesiastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

CERCO in affitto casetta periferia vicinanze Torino. Telefonare 556-424.

CONIUGI orga camera [illegible] e servizi. [illegible] Telefonare 578-911.

CONIUGI soli giovani cercano alloggio in Vanchiglia. Telefonare 81-442.

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano alloggio preferibilmente zona [illegible]. Telefonare 498-313. A21100

DIPENDENTE grande compiacente ipotecari, referenziatissimo, cercasi quattro stanze alloggetto. Telef. 524-862.

DIRIGENTE grande galleria cerca quattro cinque vani servizi semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A20512

FAMIGLIA piemontese 3 persone adulte referenziatissime abitabile 3 camere servizi ultimare corso S. Maurizio. Telefonare ore pasti 281-902. A23036

FAMIGLIA tre persone piemontesi cercano 1-2 camere. Telefonare 729-596.

FUNZIONARIA p. elemento referenziatissimo cerca due alloggetti adiacenti camera cucina. Tel. 784-870, ore 19.30-21.30.

LOCALE, 70-300 mq. uso negozio, ufficio abitazione. Telefonare 661-104.

PIEMONTESI pensionati referenziati cercano camera cucina zona corso Vittorio Vitale per maggio. Telefonare 890-257

PROSSIMI sposi affittuari/no due camere e cucina, per l. 25.000. Telefonare 858-539, Brigidini Vincenzo.

SIGNORA sola ottime referenze cerca piccolo alloggio signorile, dopo servizi, centro o Crocetta. Tel. mattino 540-343.

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere e servizi libero subito, forte cauzione. Telefonare 744-927, ore pasti. A22758

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-3 camere 17.000-22.000 1° aprile zona Francia. Cumerun, via Cittadella 83.

A. AFFITTANSI alloggetti subito prossimi sposi. Napoli p.za Campanella 198.

A, 60.000, 55.000 due camere salone doppi servizi. Telefonare 538-535.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arvenale 42. Telefonare 546-439. 1015

AMBROGIANDOVI alloggi diverse ampiezze Conte, Verdi 14, tel. 536-539.

AFFITTASI alloggi e locali privati ambito a persone televisivamente. Telefonare 528-824. 870

AFFITTASI apriti splendidamente appartamentino semindipendente entrata, cameretta e ripostiglio, indipendente. Tel. 330-451

AFFITTASI laboratorio, [illegible] 3 mesi centrali, liberi 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

AFFITTASI locale particolarmente adatto laboratorio. Telefonare 672-544 dalle 13 alle 15. A22587

AFFITTASI locale mq 43 piano rialzato ristorante vicinanze piazza Rivoli. Tel. 30-882.

AFFITTASI magazzini con retro via Cigna. Telefonare 733-155. A20617

AFFITTASI parmgi Statuto appartamento 4 camere cucina cosa cortile, due cantine, due ascensori, due garages, piano terzo, soleggiato, vista piazza, prezzo aprile, adatto anche ente società. Tel. 280-088 ore ufficio. A20377

AFFITTASI San Paolo alloggio tre camere servizi. Telefonare 44-826.

AFFITTASI subito camera con accessori [illegible] piano ascensore in Piazza Lagrange. Telefonare 280-026 A21009

AFFITTASI 20.000 Parella due camere tinello bagno ascensore il piano. Indicare composizione famiglia, occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino» A21001

AFFITTIAMO subito 1-2 camere cucina 13.000, 18.000. Telefonare 487-093.

ALLOGGETTI 16-18-20.000 affittansi a sposi. Rivolgersi Chiantello, via Bernardino Luini 149. Inutile telefonare.

ALTAMENTE signorile centralissimo attico cinci camere quadrupli servizi, doppi centrotermoriscaldamento, ampio terrazzo affittasi. Telef. ore ufficio 43-691.

AUTOTRASLOCHI abilitano attrezzati autofurgoni indentità, deposito mobili, garanzie. Telefonare 373-588, Fusti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni indentità, garanzie, referenziatissimi, prezzi. Telef. 386-220, Mastropietro.

BUCCETTA affittasi ammobiliato due camere servizi 45.000. Tel. 540-763.

LOCALINO uso negozio ufficio affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 780-302.

SEMINTERRATO nuovo con ampia mq 500 affittasi via Stradella. Tel. 730-758

UFFICIO centralissimo 170 mq. 6 locali affittasi. Telefonare 547-085.

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

LOANO [illegible] alloggi mobiliati, ogni comodità. Tel. 521-734 Torino.

NAPOLI affittasi appartamentino interno con comodità. Telefono 209-264.

VARAZZE distanti vendiamo appartamenti, terreni. Organizzazione Cornaglia, Varazze, tel. 77-131. 21984

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Finetta riposo, Strada Valsalice 103, soggiorno libertà in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni confort. Telefonare 652-482. 1134

VARAZZE, Hotel Eden: camere, bagno, telefono, balcone, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno lunga ogni stagione. Comfort. Telef. (0173)-51-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Draghi, Cernaia 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale amministrazione. 420

ACCONCIATURE subalpina scuola studio garantisce perfetta insegnamento immediato. Fiandotti, via Nizza 5.

ALFALINGUE, Fabro 4: lingue, stenografia, dattilografia, paghe contributi, posizioni aziendali. 1157

ALL'ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4 corsi di dattilografia, mezzo dettatura.

ALL'ISTITUTO Clima corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 1017

ALL'ISTITUTO Clima prima scuola istituti corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, [illegible] 510-354.

CAMBRIDGE School of english, Torino Principe Amedeo 29, professori inglesi italiano corsi mezzo. Tel. 82-040.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica addetterei contabilità elettrici 24

PETTINATRICE diplomata, specialista taglio, ondulazione ed arte, distante, permanenti; corsi serali, lavoro assicurato. Delmonte, via Isabi 10, Torino, telefono 40-348. 721

J.N.I. TRADUR. PERIT. L. 150 per parola

BALLERETE perfezionate. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 513-025. 814

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, anno. Vicaglio. Tel. 547-525.

SIGNORA impartisce lezioni conversazioni inglese una lingua madre. Telefonare 534-120. A23076

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI elegante ammobiliata ingresso bagno centrale stabile Statuto. Telefonare 488-054. A23420

AMMOBILIATA appartamentino servizi affittasi a professionista impiegati. Telefonare 664-805. A23513

BELLA camera ammobilita affittasi a signora o signorina parcggi gratuito Lancia. Telef. 385-695, ore 12.30-13.30

CERCHIAMO matrimoniale minima luminosa, termo, acqua calda, tranquillità. Telefonare 538-063. A20437

DANDI vitto alloggio 2-3 amici amici tranquilli. Telefonare 595-203.

FAMIGLIA distinta ammobilita a signorina avvenimento pensione lussuosa. Telefonare 767-709 A23355

IMPIEGATA cerca ammobiliata presso seria famiglia. Telefonare 551-022, ore ufficio A23015

OPERAIO settantenne Sienne cerca pensione presso famiglia. Tel. 736-443.

PENSIONE trattamento casalingo centro ottima. Telefonare 811-742. A22722

SIGNORA attua distinto professionista ammobiliata signorile via Teatro. Telefonare 547-306. A23448

(Continua a pag. 28)

DUBA VIA VIOTTI 1 ang. VIA MONTE DI PIETÀ

INIZIA IL 9 MARZO LA GRANDE

LIQUIDAZIONE

dell'ultimo lotto di tessuti - per completa eliminazione del reparto - comprendente:

lanerie - seterie - cotonerie - velluti - pizzi e tulli - drapperie estive nazionali ed estere

Approfittate di quest'ultima occasione eccezionale per i vostri acquisti primaverili ed estivi

aperitivo BIANCOSARTI ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

ULTIME NOTIZIE

Questa sera il premier francese parla alla tv

Pompidou promette nuove trattative se i minatori cesseranno lo sciopero

La proposta tuttavia sarà inutile se l'impegno del governo resterà nel vago - I sindacati sono decisi a continuare la lotta, sostenuti dalle sottoscrizioni finanziarie che giungono da tutte le parti - In molte famiglie di minatori si vendono oggetti cari per acquistare provviste

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il primo ministro Georges Pompidou parla alla radio stasera per chiedere ai minatori di cessare lo sciopero, e promettere che, quando avranno ripreso il lavoro, le conversazioni potranno proseguire tra i loro sindacati e le autorità responsabili. Se il primo ministro però non prenderà un impegno preciso circa le rivendicazioni dei minatori, questi proseguiranno nella loro azione che continua ad avere il sostegno di tutti i francesi.

Oggi scioperano per due ore gli impiegati parigini del gas e della luce; a Lacq lo sciopero di solidarietà è stato prolungato di 48 ore; i siderurgici della Lorena hanno deciso uno sciopero di 24 ore per il 12 marzo. Il principio di uno sciopero generale nella Mosella è stato approvato dai sindacati cristiani se una soluzione a quello dei minatori non verrà trovata rapidamente.

I sindacati continuano ad affermare che la loro vittoria sarà completa, ed i minatori hanno scritto un «Inno dello sciopero» che cantano alla fine dei comizi su un motivo del film «Il giorno più lungo». L'inno, tradotto, dice: «Andremo tutti a Parigi, per far mollare a Pompidou tutto quello che vogliamo, e specialmente i soldi».

Si prevede dunque che lo sciopero durerà ancora a lungo. Per ora i minatori sono in grado di resistere, anche economicamente. Domani riscuoteranno la paga della seconda quindicina di febbraio e si calcola che potranno resistere facilmente fino alla fine di marzo, grazie ai versamenti volontari che giungono da tutte le parti agli organizzatori dello sciopero. A fine marzo la situazione finanziaria dei minatori diventerà difficile se i versamenti di solidarietà non continueranno.

E' significativo che le donne siano risolute almeno quanto gli uomini, e forse più. Per dimostrarlo, si sono infilati i calzoni; si uniscono ai picchetti di sciopero e dichiarano che se dovessero avvenire scontri fra operai e forza pubblica sarebbero al fianco dei mariti e dei figli. Alcune rivendicano perfino l'onore di essere state all'origine dell'attuale movimento.

I minatori, infatti, obbediscono volentieri alla moglie, che dirige la casa mentre essi lavorano nei pozzi. Le danno la paga e spetta alla moglie equilibrare il bilancio familiare. Quindi, sono state le donne le prime a constatare la diminuzione del livello di vita. Una di esse ha raccontato che un giorno il marito, alla fine del pranzo, osservò che non c'era frutta in tavola, e la risposta: «E' troppo cara. D'ora in poi bisognerà farne a meno». Poi la donna diminuì la razione di sigarette del marito, e fu lei che gli disse un giorno: «Non ce la faccio più con la paga che mi dai. Bisognerà chiedere un aumento».

In tutte le famiglie di minatori è accaduto press'a poco la stessa cosa. I minatori allora chiesero l'aumento: la risposta è stata negativa ed essi hanno proclamato lo sciopero. Resisteranno perchè le loro donne li incoraggiano. Domenica, con la paga della quindicina che riscuoteranno domani, compreranno viveri che consumeranno con parsimonia. Alcune donne hanno venduto degli oggetti per poter comprare una riserva di spaghetti, di riso, olio, caffè. E tutte dicono: «Venderemo tutto quel che si ha, se sarà necessario anche i mobili, ma resisteremo. Finché resisteremo noi i nostri uomini non cederanno».

I bottegai delle regioni minerarie hanno promesso, dal canto loro, di vendere a credito finché durerà lo sciopero.

L. Mannucci

Segni nel «patio andaluso»

Accompagnato dal ministro degli Affari islamici Bargach, l'on. Segni visita il «patio andaluso», una costruzione molto fastosa che sorge nell'interno della villa reale di Dar el Salam, che ospita il nostro Presidente (Telefoto)

Van Johnson in ospedale

L'attore Van Johnson ha dovuto essere ricoverato d'urgenza in ospedale. Il «rosso» di Newport è stato colpito da cancro alla gamba sinistra e i medici lo stanno intensivamente curando (Telefoto a «Stampa Sera»)

La strada riaperta in giornata

Si taglia la valanga che isola La Thuile

Per un centinaio di metri i veicoli percorreranno una galleria naturale a cielo aperto fra pareti di neve alte 8-10 metri - La paurosa avventura dell'autista dissepolto

Aosta, venerdì sera.

(l. c.) Dopo avere lavorato buona parte della notte i mezzi meccanici dell'Anas hanno scavato un varco nella valanga caduta ieri al km. 127,600 della statale del Piccolo San Bernardo, in località Pian del Bosco. Il traffico sarà però ripristinato nel pomeriggio e per almeno un centinaio di metri in quel punto della statale si passerà in una galleria naturale che ha per tetto il cielo — stamane di un azzurro intenso — e per pareti cumuli di neve compressa alti circa 8-10 metri.

Nella giornata di ieri ben due valanghe sono cadute al km. 127,500, staccatesi dalle pendici sud del monte Crammont. La prima nella mattinata, la seconda alle 13,30 mentre in quel punto lavoravano due spartineve, alcuni operai dell'Anas e sulla strada s'erano una corriera, due camion e due turisti tedeschi che scendevano a piedi da La Thuile verso Pré-St.-Didier. I due mezzi meccanici dell'Anas — una fresa-Latil pilotata dal trentacinquenne Enrico Chanoux di La Thuile ed una lancianeve Croati guidata dal trentunenne Valentino Lovison di Pré-St.-Didier — avevano appena terminato di sgombrare la carreggiata dalla neve trasportata dalla valanga abbattutasi nella mattinata.

I due camion Fiat — un 682 ed un 006 — e la corriera attendevano che la strada fosse libera per poter passare. Anzitutto degli autisti, Tullio Tacchella di 55 anni di Morgex, che è anche proprietario dei due automezzi, era sceso per rendersi conto se si poteva passare o meno, quando, annunciandosi prima con un sordo boato poi con un fruscio, cadde la valanga ed uno dei mezzi antineve dell'Anas rimase sepolto dalla neve ed il guidatore, lo Chanoux, dovettero estrarlo a fatica dalla lamiera contorta del tetto della cabina. Fortunatamente illeso. Il Tacchella invece fu ritrovato una cinquantina di metri al di sotto della strada, nel precipizio che scende sulla Dora: il soffio della valanga lo aveva ghermito e fatto letteralmente volare. Fortunatamente era poi planato sulla neve fresca, inflangiovisi: una gamba era rimasta al di fuori della coltre nevosa indicando così ai soccorritori il punto in cui era sepolto.

I due turisti tedeschi che in quel momento transitavano nei pressi — i coniugi Wenzer e Maria Ruttel rispettivamente di 30 e 30 anni da Minster (Lipsia) ed in vacanza a Pré St. Didier — hanno corso il rischio di essere travolti dalla valanga. La presenza di spirito del Ruttel è valsa a salvare sia lui che la moglie. L'uomo, afferrata la moglie l'ha spinta contro lo spartineve e l'ha difesa, resistendo al soffio tenendosi saldamente a due montanti del mezzo.

Il traffico probabilmente verrà ripristinato nel pomeriggio, se, naturalmente, nel frattempo non cadranno altre valanghe o slavine. La temperatura è mite, l'innevamento sulle cime e sulle pendici dei monti è eccezionalmente alto, e quindi è logica la caduta di altre valanghe e slavine.

Meno logica è per gli abitanti di La Thuile una situazione del genere, di cui sono stanchi. In passo si dice che il problema di una strada sicura e sempre aperta, dotata di gallerie e paravalanghe è quanto mai urgente, e va preso in considerazione prima di qualsiasi altra iniziativa nella conca del Piccolo San Bernardo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con la consueta intonazione di mercato. Gli affari sono estremamente modesti e prevalgono le vendite fino al listino: in questa sede si registra un lieve recupero per le voci di punta, mentre il grosso del mercato termina sui minimi, con ulteriori flessioni dalla chiusura di ieri.

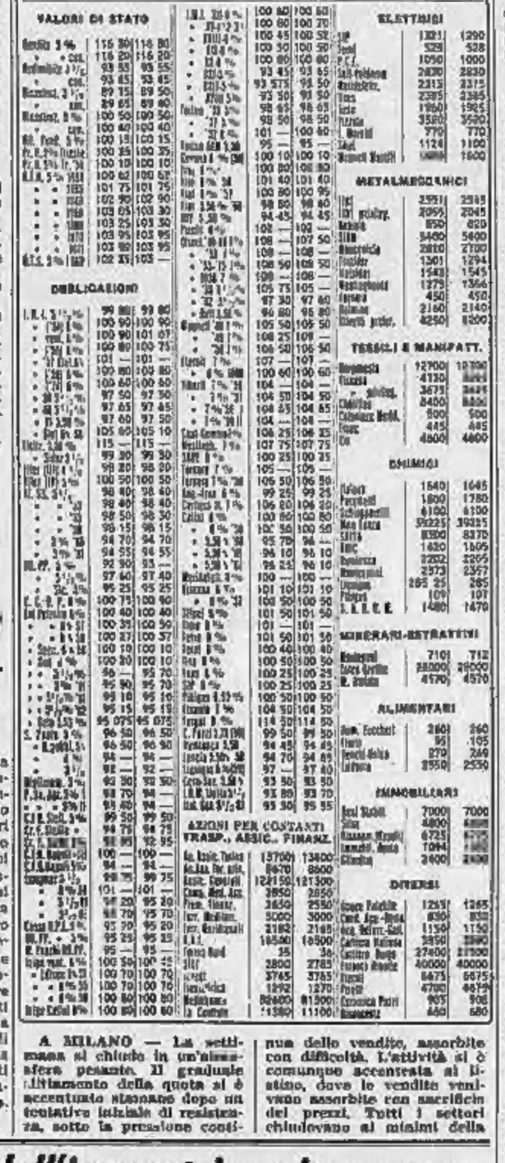
Titoli di Stato e obbligazioni calmi. Dopoborsa ristretto.

Diritti: Risanamento 495.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,20; dollaro canad. 573,50; franco svizzero 143,80; corona danese 89,90; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,80; fiorino olandese 173; franco belga 12,35; franco francese 126,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 6106-6300; marengo svizz. 5300-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 128-128,50; oro fino 703-715.

A TORINO



A MILANO — La settimana si chiude in un'atmosfera pesante. Il graduale ridimensionamento della quota si è accentuato stamane dopo un iniziativo inizio di resistenza, sotto la pressione continua delle vendite, assorbite con difficoltà. L'attività si è comunque accentuata al listino, dove le vendite venivano assorbite con sacrificio dei prezzi. Tutti i settori chiudevano ai minimi della giornata, e per molti versi della settimana. Nella fascia i valori primari.

Valori di Stato poco mossi e resistenti; attivo il comparto delle obbligazioni, con moderate oscillazioni nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne: Montecatini 31.350; Bastogi 2110; Finelettrica 1266; Fiumare 518; Finsider 1295; Mittel 3260; Gim 5370; Invest 3750; La Centrale 14.100; Sviluppo 2182; Ass. Generali 121.500; Fond. Incendio 12.100; Assicur. Italiana 58.010; Ras 47.200; Toro 18.700; Toro priv. 8655.

Ferr. N. Ord. 1700.

Chatillon 8880; Cantoni 37.250; Olcese 1315; Cucirini C. C. 9725; De Angeli 4130; Cascami Seta 0085; Gavardo 3750; Lanificio Rossi 4430; Linif. e Canap. 830; Rossari e Varzi 35.820; Rotondi 42.550; Tosi 9300; Snia Viscosa ord. 4082; Snia Viscosa priv. 3580; Marzotto 1960; Un. Manifatture 80.400; Fisac 435.

Dalmine 2175; Italsider 1545; Metalli 4832; M. Amiata 4000; Montecatini 3566; Monteponi 710; Siele 4238.

Bianchi 488,50; Fiat 2530; Fiat privileg. 2040; Falk 7420; Trafilerie 1690; Olivetti privileg. 4180; Westinghouse 1385; Nebiolo 705.

Safo 1056; Cieli 2085; Dinamo 5070; Edison 3381; Eliseo Volta 2041; Bresciana 2030; Sarda 3005; Valdarno 3725; Emiliana 1864; Subalpina 2460; Magneti Marelli 1550; Ercole Marelli 760; Orobia 2161; Romana Elettr. 2715; Sesa 1005; Sip 1270; Meridieelettrica 2295; Siet 2825; Tecnomasio 2030; Teti 3600; Terni 528; Unes 2300; Vizzola 2405.

Ital. Italiana 2351; Eridania 2550; Romana Zuccheri 251; Motta 20.250.

Anic 1602; Italgas 1664; Liquigas 265; Mira Lanza 39.500; Pibigas 109; Rumianca 2210; Larderello 2490; Saffa 3200; Carlo Erba 13.250.

Acdes. 4340; Beni Stabili 7000; Immobiliare 1080.50; Risanamento 6745; Silos Genova 4725.

Cart. Burgo 27.340; C.I.g.a. 6700; Etrurit 8540; Linoleum 3100; Italcementi 20.050; Cementir 9150; La Rinascente 673; Pirelli S.p.A. 4700; Pirelli e C. 6458; Condotte 765; Ceramiche Pozzi 966; Ledoga 11.050.

Prezzi informativi: sterlina ora vecchio 6166-6300; sterlina ora nuove 6000-6200; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 620-625; franco svizzero 143,50-144,30; franco francese 126,50-128,50.

A GENOVA — Giornata che segna ancora una battuta di arresto. La mancanza di iniziativo da parte degli operatori e una diffusa lettera appesantiscono ancor più il mercato. Queste caratteristiche negative si delineano fin dall'apertura e ne conseguono nuove cessioni su tutta l'area del listino.

Alcuni prezzi: Centrale 13.100; Generali 121.700; Ras 47.175; Meridionali 2160; Nai 15.950; Viscosa ordinaria 4694; Viscosa privilegiata 3625; Finsider 1290; Catini 2350; Italsider 1540; Fiat ordinario 2540; Fiat privilegiato 2035; Sip 1394; Teti 3600; Edison 3608.

A FIRENZE — Mercato senza scambi, con quotazioni al di sotto di quelle di ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 2155; Centrale 11.150; Fondiaria Vita 22.275; Fondiaria Incendio 12.150; Viscosa ordinario 4710; Montecatini 2370; Fiat ordinario 2540; Magona 1245; Valdarno 2725; Immobiliare 1080.

Scosse di terremoto a Catania

Catania, venerdì sera.

Due leggere scosse di terremoto si sono registrate questa notte a Catania. Il fenomeno tellurico viene messo in relazione con la recente ripresa dell'attività vulcanica dell'Etna.

I colloqui economico-politici di Segni e Piccioni a Rabat

Il Marocco chiede aiuti all'Italia per sviluppare l'agricoltura e la tv

Il nostro Paese è felice di prender parte allo sviluppo del popolo marocchino: questa, in sintesi, la risposta del Presidente della Repubblica - I rapporti del Mec con le nazioni africane di recente indipendenza

Nostro servizio particolare

Rabat, venerdì sera.

«L'Italia è felice di prender parte allo sviluppo del Marocco», ha testualmente dichiarato ieri sera il presidente della Repubblica italiana, on. Segni, al termine di un pranzo ufficiale. «La mia visita suggella i legami di amicizia — ha ancora detto il Capo dello Stato — che attraverso le vicissitudini della storia uniscono da tempo immemorabile le nostre civiltà. Esse sono strettamente legate, sono origine e corse formazione, agli avvenimenti che hanno avuto come centro il Mediterraneo e presentano caratteri comuni inalienabili. E' facile di conseguenza capire le ragioni per le quali è semplice e naturale che si stabiliscano tra il Marocco e l'Italia relazioni che avviino una fruttuosa cooperazione senza la minima riserva, come deve avvenire tra Stati liberi e sovrani. Gli accordi esistenti, e soprattutto le loro possibilità future, come sembrano lasciar presagire i primi risultati pratici, costituiscono un evidente esempio di cooperazione attiva e sincera in vista di un interesse comune, con la stessa intenzione di mettere in atto una cooperazione feconda tra i due paesi, che si ispirano alle idee democratiche, alla pace, alla libertà e che continueranno a rafforzare, nell'interesse di tutti, questi essenziali principi».

La dichiarazioni dell'on. Segni sono state fatte al termine di un pranzo ufficiale svoltosi nella residenza di Dar El Salam. Con queste parole il presidente della Repubblica italiana ha voluto fare il punto sui lavori della prima giornata dei colloqui politico-economici, iniziati in mattinata fra la delegazione italiana ed i rappresentanti marocchini. Prima di iniziare il colloquio privato con re Hassan II, l'on. Segni era stato in visita alla tomba di Mammetto V, posta nella vecchia ala del palazzo reale di Rabat. La visita del Capo dello Stato italiano ha inaugurato il libro d'oro che accoglierà nel futuro l'omaggio di tutti i capi di Stato che si recheranno in Marocco per una visita ufficiale.

Alle 11,30 precise, l'on. Segni è stato ricevuto da re Hassan II. Il colloquio tra i due capi di Stato è durato circa mezz'ora; poi sono stati fatti entrare nella sala i ministri degli Affari Esteri italiano (l'on. Piccioni) e marocchino (Balafrej). Il colloquio è diventato parlato prettamente economico. In sintesi si può affermare che il governo del Marocco chiede all'Italia un'assistenza di carattere soprattutto agricolo.

Si vorrebbe che i tecnici italiani risolvessero il problema dell'irrigazione nella zona di Marrakesc, dove esistono i più grandi oliveti del mondo; si vorrebbe che l'aiuto italiano si estendesse anche alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Dal lato industriale, si vorrebbe inoltre un massiccio aiuto per quanto riguarda lo sviluppo della televisione (è da tener presente che tutti gli impianti televisivi esistenti in Marocco sono opera di italiani); infine si vorrebbe un valido concorso di capitali da impiegarsi in loco.

Sul piano politico, ieri è stato toccato solo l'argomento della posizione attuale del Mec nei confronti degli Stati africani. Il ministro Piccioni ha affermato che la firma del trattato di adesione del dicias-sette Stati africani non è stata certamente bocciata, ma solamente rimandata. Dal canto suo, il ministro Balafrej ha sostenuto che le trattative per addivenire all'unità dei Maghreb saranno riprese entro pochi giorni ad Algeri e che un inviato speciale del Marocco nella capitale algerina studierà la possibilità di un incontro tra Ben Bella e re Hassan II.

Ancora da segnalare, da Rabat, le dichiarazioni rese da Hassan II, dopo le parole dal presidente italiano. Il re del Marocco ha testualmente affermato: «Mancheremmo ai nostri rispettivi doveri se non cercassimo di mettere al servizio della pace universale e della libertà degli uomini la comunità di ideali e di pensieri che il tempo e le vicissitudini della storia non hanno mai potuto cancellare. I nostri ultimi colloqui, che abbiamo voluti franchi e amichevoli, ci hanno permesso di trovare insieme il terreno sul quale si potrà concretare la nostra amicizia e sviluppare il nostro reciproco desiderio di cooperazione. Questa cooperazione se esprime la nostra intenzione di stabilire legami sempre più solidi e sempre più stretti tra i nostri due paesi, indica anche la nostra speranza di lavorare costantemente a un migliore comprensione di tutti gli uomini e a un avvicinamento reale di tutti i popoli».

f. p.

Incarcerato ad Acqui per sfruttamento

Il pittore si difende dalle accuse dell'amica

Acqui, venerdì sera.

(g.l.p.) *Vivo scalpore ha destato nell'Acquese e nel Nicese la notizia dell'arresto del pittore Sergio Abelionio, di 35 anni, abitante a Nizza Monferrato, in via Lajolo 7, eseguito ieri su ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Acqui per violazione della legge Merlin; in particolare, l'artista sarebbe implicato in una grave vicenda di «protezione» e sfruttamento.*

L'Abelionio è un giovane dal passato piuttosto burrascoso, che, dedicatosi negli ultimi anni, con passione ed anche con un certo successo alla pittura, ha esposto anche in molte città liguri e piemontesi. Reduce da una breve e sfortunata esperienza matrimoniale (la moglie, da cui è separato di fatto, fa la pattinatrice a Milano) nel '59 conobbe una milanese, la quarantenne Anna Mariani, traferitasi nella cittadina e che, svolgendo una poco chiara attività, aveva trovato sistemazione in una casetta alla periferia della cittadina, nella vicinanze del lido, che doveva diventare ben presto luogo di guianti convegni per frotte di giovanotti del circondario. Nella vicenda s'introdusse ad un certo punto l'Abelionio, assumendo il ruolo di amico inseparabile e «protettore», e tutto filò liscio fino a quando fra la donna e il pittore non sorsero i primi screzi ed essa decise di staccarsi da lui.

L'immediata attività della bionda e vistosa milanese fu per attirare la generale attenzione e la squadra del buon costume della questura di Asti fece irruzione di notte nell'ospitale casetta: interrogata e posta di fronte all'evidenza dei fatti, la donna cercò di attenuare la propria responsabilità sostenendo di essere stata costretta a «compensare» l'amicizia e la «protezione» dell'Abelionio. Trasferiti per competenza gli atti alla procura della Repubblica di Acqui Terme, tutti i protagonisti della vicenda sono stati interrogati dal magistrato: i fatti accaduti poco più di tre anni fa a Nizza hanno portato ora all'incriminazione di Sergio Abelionio, nei cui confronti, sotto l'accusa di sfruttamento, è stato spiccato ordine di arresto.

Il giovane pittore è stato rinchiuso nelle locali carceri giudiziarie, ove stamane sarà nuovamente interrogato dal magistrato inquirente. Nel frattempo il suo difensore, avv. Gerardo Serra, ha già presentato domanda perchè possa beneficiare della libertà provvisoria, cosa che sarà alquanto difficile ottenere.

I 60 anni dell'imperatrice giapponese

L'imperatrice del Giappone ha compiuto ieri 60 anni. Nagako è stata fotografata nel suo appartamento di Tokio: il suo «hobby» è la pittura (Telefoto)

Duello mortale fra tigri nella gabbia del circo Togni

Padova, venerdì sera.

(p. v.) Tremila persone che gremivano ieri sera un capannone coperto del quartiere della Fiera, dove da alcuni giorni dà spettacolo il circo Dario Togni, sono rimaste atterrite da una drammatica scena durante il numero delle tigri, proprio al termine dell'esibizione. Otto belve erano nella gabbia, docili agli ordini del domatore; nel finale, quando tutte devono rizzarsi sulle zampe posteriori, sugli appositi sgabelli, una di esse con fulmineo scatto si è avventata sulla più vicina, distante un metro e l'ha assalita alla gola uccidendola.

La belva con la gola squarciata si è abbattuta nell'arena, perdendo sangue prima che il domatore potesse rendersi conto di quanto stava accadendo. Maschi entrambi, gli animali, Real l'uccise e Sahib l'aggressore, erano rivali per amore di Soraya, una tigre di tre anni che è al suo debutto.

Morto anche il guidatore dell'auto scontratasi a Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

(n. ca.) Sono salite a due le vittime del tragico incidente dell'altra sera alla porta di Cuneo. E' infatti deceduto stamane, poco dopo le 10, anche il secondo dei fratelli coinvolti nella sciagura. Il cinquantaseienne Andrea Dalmasso, residente a Carignano, il quale nell'urto violentissimo dell'auto da lui guidata contro un camion, aveva riportato la frattura della base cranica, lo spostamento dello stomaco e la frattura di entrambe le gambe. Il fratello Antonio, di 48 anni, che gli era seduto al fianco, era invece morto quasi sul colpo. Il decesso di Andrea Dalmasso è avvenuto nello stesso momento in cui nella camera mortuaria dell'ospedale partiva il funerale del fratello Antonio.

Salvataggio dalle finestre d'una casa in fiamme a Lecco

Lecco, venerdì sera.

Un improvviso e violento incendio è scoppiato stamane alle 9,20 in una orologeria-oreficeria del centro cittadino, quella di proprietà di Michele Mangili, situata in via Fratelli Cairoli 32, all'angolo con via Carlo Cattaneo, nello stabile di proprietà Baroni. Il sinistro è stato causato da corto circuito. Dagli alloggi sovrastanti gli inquilini hanno dovuto essere messi in salvo dai vigili del fuoco attraverso le finestre: scene di panico si sono verificate soprattutto durante l'opera di salvataggio di bambini e vecchi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SOCIETÀ LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ASSISTENTE abile 22enne presso ospedali civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A22873

ASSISTENTE sala stradale lunga esperienza referenze disponibile trasferirsi ovunque offresi. Cancello 1481 P. SIP, Genova. 22907

BAMBINAIA referenze, qualsiasi informazione, massima serietà quadriennale standard garantisce contributi gli spetta recarsi Germania, offresi [illegible] annualità. Indicare tipo lavoro e riminerebbero offerti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A22844

CORRISPONDENTE italiano francese inglese, diplomato, segretario direzione, conoscenza [illegible] 150.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6360 — Torino ». A22875

DATTILOGRAFA telefonista 2° impiego offresi sede ditta accetto miglioramento. Telefonare 788-781. A22284

DATTILOGRAFA offresi per lavori manoscritti e dattiloscritti proprio domicilio. Telefonare 670-718. A22894

DICIANNOVENNE, origine francese perfetta conoscenza francese inglese italiano, corrispondenza corrispondente, lavoro ufficio. Telefonare 355-159. A22174

DIPLOMATO referenze didattiscimo compresenza francese, preferisco esperi, propo miglioramento offresi. Telef. 336-171, ore 8-10, 14-16. A21850

DIPLOMATO lavoro vegetabbe proprio domicilio disegni meccanici edili. Telefonare 826-350. A22780

DISEGNATORE specializzato [illegible] richiesta offerte offresi: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ».

**DISEGNATORE ELETTRONICO 22ENNE MILITESENTE DESIDEROSO MIGLIORARE POSIZIONE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2207 — TORINO ». A22294

ELETTROTECNICO per apparecchiature e radiotelefonici offresi per manuteci tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A22851

ESTETISTA diplomata offresi mezza giornata per istituto bellezza o profumerie. Telefonare 757-042 A22422

GEOMETRA apposita istruzione pratica rustica, parrate, misurazioni, offresi seria ditta. Telefonare ore ufficio 49-185.

GEOMETRA età 47, 25 anni esperienza catasto, contabilità, rilievi, tracciati, progettazioni, direzione grandi lavori edili civili ed industriali, galleria, lavori stradali, ferroviari, [illegible] movimenti terra, cementi armati, ricerche e studi tecnici, lavori di attinenza meccanica, eventualmente adeguate e serie proposte di lavoro. Casella 309 A. SIP, Milano. 22373

GEOMETRA 24enne offresi a serio impiego ovunque, per sostituzione servizio militare. Telefonare 737-820.

GIOVANE 19enne IV maturità prattica ufficio cerca impiego. Telefonare 793-533

GIOVANE diplomatissima Donna media cerca lavoro, primo impiego o magazzino. Telefonare 555-827. A21848

GIOVANE 19enne diplomato artista disegno cerca qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».

**IMPORTANTE MAGAZZINO 75ENNE VOLONTEROSISSIMO, ATTIVO, DISPOSTO ASSUMERSI MANSIONI FIDUCIA, RESPONSABILITA', OFFRESI PICCOLA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA. TELEFONARE 583-535 O SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6282 — TORINO ». A22700

IMPIEGATO cerca lavoro dectuno ore 21-24 o festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ». A22693

MAITRE lunga permanenza [illegible] spagnolo francese inglese tedesco perfetto inglese per servizio offresi, possibilmente Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A22606

PERSONAIO laureato, dinamico, offresi ufficio, [illegible], massimi schietà, anche mezza giornata. Telefono [illegible] 784.

PERITO industriale pluriennale esperienza servizio manutenzione impianti e macchine stabilimento, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». A21694

RAGAZZO 26enne bella presenza III media cerca impiego o lavoro. Telefonare 51-545. A22736

RAGIONIERA 26enne secondo impiego stabilmente libera offresi. Tel. 280-940.

RAGIONIERE pensionato desidera occupare tempo offresi lunga contabilità qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ». A22967

RAGIONIERE terminatorepense, proposta pratica operazioni bancarie, triennale esperienza direzione contabile azienda industriale-commerciale, scopo miglioramento, massimo[illegible] offerta dettagliata netta Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». A22884

RAGIONIERE, proposta dattilografia, telescrivente, stenografia, primo impiego, impiegatizio[illegible] subito qualsiasi mansione. Scrivere: Alternare Galileo, via Cardili 5.

**RAGIONIERE 37ENNE PROFONDA ESPERIENZA RAMO CONTABILE, TRIENNALE, AMMINISTRAZIONE PERSONALE, 12 ANNI ESPERIENZA, ELEMENTARE SERIE PROPOSTA SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 55-18: 883-282. A22681

SEDICENNE offresi apprendista contabile dattilografia. Telefonare 362-543.

SIGNORINA pratica mansioni[illegible] occupazione ufficio piazza fatturazione corrispondenza, preferisce zona Vittoria. Telefonare 299-250, oppure 282-350.

STENOMANIA centenarie pratica tutti lavori ufficio, serio, volonteroso, cerca, libera subito offresi. Telefonare 233-516.

SIGNORINA pratica ufficio [illegible] dena pratica, 2[illegible] categoria, impiegatizio[illegible]. Telefonare 540-218. A22555

TECNITESSERE referenziato lavoro medio dattilografia offresi pagamento e conto piccola cauzione. Tel. 261-678.

SIGNORINA quarantenne stabilmente compagnia famiglia sola offresi, [illegible] 4263 — Torino ». A22378

[illegible] disegnatore [illegible] superior campo progettistico si produttivo offresi per mansioni direttive pieno[illegible] stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6155 — Torino ». A22679

**TORINESE 30ENNE REFERENZIATO CON MACCHINA OFFRESI PER INCASSI DI FIDEIUSSIONI OPPURE ATTIVITA' COMMERCIALE. SCRIVERE: « FUGGLICITA' STAMPA 6341 — TORINO ». A22452

TRADUTTORE tedesco, qualsiasi interprete, [illegible] conoscenza pratica quotidiana standard[illegible]garanzia contributi gli spetta ovunque offresi. Cancello 1481 P. SIP, Genova. 22367

[illegible] [illegible] tedesco, qualsiasi interprete, [illegible] conoscenza pratica quotidiana standard[illegible]garanzia contributi gli spetta ovunque offresi. Cancello 1481 P. SIP, Genova. 22367

TORINESE abile cassiera ci può fare lavori ufficio offresi. Telef. 330-683.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. IMPORTANTE [illegible] azienda elettrica buona cultura residente Torino anche parzialmente [illegible] cerca via Garibaldi 59, 2° piano. 122

AGENZIA grande industria petrolifera assume signorina pratica segretariato lavori ufficio. Telefonare 852-664.

ASSUMIAMO giovani ambosessi preparazioni liberi, ottimo guadagno mensile. Presentarsi Sorti, 8° piano, via Doria 13. A21462

CERCASI apprendista 15-16 anni facile lavoro manuale. Telefonare 681-141.

CERCASI apprendista 15-18enne per ufficio [illegible] corrispondenza. Presentarsi 9-12 via Bruxelles 13. Tram. A22442

CERCASI segretaria dinamica meccanica ed impianti in genere. Massima riservatezza. Scrivere a cassetta indicando posti occupati, età, studi, referenze, pretese a quanto altro possa servire per graduatoria aspiranti. Scrivere «Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

CERCASI per [illegible] avviato centrale negozio pacchetti oggetti arte Santuario piemontese [illegible] serio capace referenziato, ottimo trattamento [illegible] Casella 366/M Sip, Milano. 21634

CERCASI elettrodattilografa 16-18enne. Telefonare 83-805. Fiorio's, via Po 32.

FONDERIA [illegible] specialità, carea aiutante analista per laboratorio chimico. Telefonare 200-284. A20299

GEOMETRA pratico [illegible] e costruzioni [illegible] cerca ditta [illegible]. Telefonare 62-856. 1103

GRANDE Azienda Commerciale a carattere nazionale ricerca [illegible] ragioniere maturità classica o scientifica, età 31-34 anni, celibi, obbligati militari assolti, desiderosi intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo. Disporti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato, recente di fotografia non restituibile, indirizzando a « Pubblicità Stampa 321 — Milano ».

IMPIEGATA pratica corrispondenza tedesco e inglese cercasi. Presentarsi Nobiler, via Goldoni 4. A21530

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO ». 150

IMPORTANTE società assume per prossimo deposito Torino pensionato media età provenienza carabinieri pulizia ecc. cui affidare incarico impiegato magazziniere. Richiedesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino ».

MEDIA industria zona Aeronautica cerca signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 790-721. A17078

NOTAIO cerca dattilografa giovane. Telefonare 519-129. A21429

OFFICINA cerca impiegata primo impiego. Telefonare 733-424

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi media cultura desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Presentarsi martedì ore 16 in poi c. 350-352 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

SEGRETARIO libero. Telefonare 43.940.

SIGNORINA quarantenne stabilmente compagnia famiglia sola offresi, [illegible] 4263 — Torino ». A22378

[illegible] disegnatore [illegible] superior campo progettistico si produttivo offresi per mansioni direttive pieno[illegible] stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A22452

TORINESE 30enne referenziato con macchina offresi per incassi di fideiussioni oppure attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A22452

TRADUTTORE tedesco, qualsiasi interprete, [illegible] conoscenza pratica quotidiana standard[illegible]garanzia contributi gli spetta ovunque offresi. Cancello 1481 P. SIP, Genova. 22367

TORINESE abile cassiera ci può fare lavori ufficio offresi. Telefonare 330-683.

VENTITREENNE [illegible] volonteroso offresi lavori ufficio et corrispondenza francese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A22755

VENTITREENNE abile cassiera ci può fare lavori ufficio offresi. Telef. 330-683.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. IMPORTANTE [illegible] azienda elettrica buona cultura residente Torino anche parzialmente [illegible] cerca via Garibaldi 59, 2° piano. 122

AGENZIA grande industria petrolifera assume signorina pratica segretariato lavori ufficio. Telefonare 852-664.

ASSUMIAMO giovani ambosessi preparazioni liberi, ottimo guadagno mensile. Presentarsi Sorti, 8° piano, via Doria 13. A21462

CERCASI apprendista 15-16 anni facile lavoro manuale. Telefonare 681-141.

CERCASI apprendista 15-18enne per ufficio [illegible] corrispondenza. Presentarsi 9-12 via Bruxelles 13. Tram. A22442

CERCASI segretaria dinamica meccanica ed impianti in genere. Massima riservatezza. Scrivere a cassetta indicando posti occupati, età, studi, referenze, pretese a quanto altro possa servire per graduatoria aspiranti. Scrivere «Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

CERCASI per [illegible] avviato centrale negozio pacchetti oggetti arte Santuario piemontese [illegible] serio capace referenziato, ottimo trattamento [illegible] Casella 366/M Sip, Milano. 21634

CERCASI elettrodattilografa 16-18enne. Telefonare 83-805. Fiorio's, via Po 32.

FONDERIA [illegible] specialità, carea aiutante analista per laboratorio chimico. Telefonare 200-284. A20299

GEOMETRA pratico [illegible] e costruzioni [illegible] cerca ditta [illegible]. Telefonare 62-856. 1103

GRANDE Azienda Commerciale a carattere nazionale ricerca [illegible] ragioniere maturità classica o scientifica, età 31-34 anni, celibi, obbligati militari assolti, desiderosi intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo. Disporti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato, recente di fotografia non restituibile, indirizzando a « Pubblicità Stampa 321 — Milano ».

IMPIEGATA pratica corrispondenza tedesco e inglese cercasi. Presentarsi Nobiler, via Goldoni 4. A21530

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO ». 150

IMPORTANTE società assume per prossimo deposito Torino pensionato media età provenienza carabinieri pulizia ecc. cui affidare incarico impiegato magazziniere. Richiedesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino ».

MEDIA industria zona Aeronautica cerca signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 790-721. A17078

NOTAIO cerca dattilografa giovane. Telefonare 519-129. A21429

OFFICINA cerca impiegata primo impiego. Telefonare 733-424

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi media cultura desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Presentarsi martedì ore 16 in poi c. 350-352 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

SEGRETARIO libero. Telefonare 43.940.

SIGNORINA quarantenne stabilmente compagnia famiglia sola offresi, [illegible] 4263 — Torino ». A22378

[illegible] disegnatore [illegible] superior campo progettistico si produttivo offresi per mansioni direttive pieno[illegible] stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A22452

TORINESE 30enne referenziato con macchina offresi per incassi di fideiussioni oppure attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A22452

TRADUTTORE tedesco, qualsiasi interprete, [illegible] conoscenza pratica quotidiana standard[illegible]garanzia contributi gli spetta ovunque offresi. Cancello 1481 P. SIP, Genova. 22367

TORINESE abile cassiera ci può fare lavori ufficio offresi. Telefonare 330-683.

VENTITREENNE [illegible] volonteroso offresi lavori ufficio et corrispondenza francese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A22755

VENTITREENNE abile cassiera ci può fare lavori ufficio offresi. Telef. 330-683.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ACQUISTATORE stampista attrezzista 1, pratico macchine offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ». A22550

ACQUISTATORE meccanico offresi mezza giornata. Telefonare 592-384.

AUTISTA esperissimo munito passaporto offresi famiglia signorile, ufficio privato. Telefonare 594-477.

AUTISTA patente D pratico rimborsabile offresi ditta seria. Telefonare 40-173.

AUTISTA D pratichissimo aravi rimborsabili qualsiasi camion ditta offresi. Telefonare 521-[illegible] A21761

AUTISTA fattorino mezza giornata offresi. Telefonare 472.227. A22843

AUTISTA serio fidato offresi con camion Fiat [illegible] presso fabbrica o privato anche Gass. Telefonare 336-492.

AUTISTA referenziato, patente D, anni 25, prestasi, offresi. Telef. 876-478.

AUTISTA Diesse, patente E, libero mezza giornata offresi. Telefonare mattino 511-302 A22405

CAMERIERE libero offresi subito. Telefonare 42-918. A22424

COMMESSA d'abbigliamento 22enne esperta lavoro con referenze. Telef. 320-353.

CONIUGI cercano portineria. Referenze controllabili. Telefonare 595-436.

CONIUGI giovanissimi [illegible] si 26enne perfetta robusta offrirsi custodi fabbrica, villa, o portineria; marito patente D offresi qualsiasi lavoro. Disposti trasferirsi anche in Riviera. Telefonare dalle 18 in poi c. 350-352 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

DAMIGIATA uomo serio informa e appresidita cercasi. Telefonare 383-134.

FALEGNAME [illegible] esperto cercasi per[illegible] provetto mobiliere elettrico apprendisti. Via Lamarmora 26 bis.

GARAGE [illegible] assume operai apprendisti carrozzeria. Bene, via Biglieri 12.

GIOVANE signorile apprendista anni 16-18 laboratorio [illegible] piazza Rivoli, via Ferrere n. 4. A21913

GIOVANE abile traduttore collaudatore per stabilimento stampaggio a caldo officina retribuzione. Presentarsi Ristr, Rivoli Canavese. A21750

GIOVANI cercasi [illegible] apprendista [illegible] Telef. 731-129 escluso il lunedì.

GIOVANI cercasi [illegible] Telef. 554-942.

GIOVANI [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 538-702. A23011

GIOVANI lattoniere referenziato per famiglia tre persone disposta trasferirsi Novara. Telefonare 551-481 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ». A21084

GIOVANI [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 483-290. A21863